



## V:Orienta il 28 e 29 marzo

Il Rettore Paolisso: l'orientamento *"è una attività strategica"*

La novità: 2.000 posti in più ai test di ammissione a Medicina

### Ingegneria

*"Esportiamo i nostri laureati e le nostre competenze in tutto il mondo"*

### Scienze Politiche

Intervista alla prof.ssa De Vivo  
Il tirocinio: *"un momento da non sciupare"*

### Giurisprudenza

*"La funzione della storia del diritto non è 'decorativa' nel percorso di studi"*

### • Università Vanvitelli

Intervista alla prof.ssa Alessandra Perna  
Donazione degli organi: un'Ade per gli studenti di Medicina

### • Università L'Orientale

L'unico Ateneo in Italia dove si insegna la lingua hausa, *"una porta sull'Africa occidentale"*

### • Università Parthenope

Elezioni studenti: prime candidature e bozze di programmi

## In 3 mila all'Open Day di Medicina

L'orientamento tra Corsi di Laurea, Puok e Cristiano Ronaldo



## FEDERICO II

- Selezione per l'assegnazione di contributi (periodo aprile 2019 - ottobre 2020) a favore degli studenti che si rechino all'estero per lavori di ricerca finalizzati all'elaborazione della tesi di laurea presso istituzioni con cui l'Ateneo ha sottoscritto accordi di collaborazione. Possono partecipare gli iscritti entro il primo fuori corso alle Triennali, Magistrali, Master, Specializzazioni, Perfezionamento, Dottorati. Per ciascuna mobilità (della durata di minimo un mese e massimo tre) sarà erogato un contributo forfettario mensile differenziato sulla base dell'ISEE presentato dallo studente per l'iscrizione all'anno 2018-19 e del paese di destinazione: da 350 euro fino a 1.000 euro. Le domande vanno presentate entro il 15 marzo all'Ufficio Relazioni Internazionali.

- Laboratorio di Letteratura Politica al Dipartimento di Studi Umanistici. Lo propongono il prof. Giancarlo Alfano e il dott. Andrea Salvo Rossi. Primo appuntamento il 14 marzo alle ore 15.00 presso la Biblioteca Brau di Piazza Bellini con i professori Alessandro Arienzo e Gianfranco Borrelli sul tema "Strategie e tecniche di ragioni di Stato: il paradigma italiano della conservazione politica". Incontri successivi il 16 aprile, il 16 e 17 maggio. Due crediti per gli studenti frequentanti.

- Corso di Laurea in Informatica: è destinato in primo luogo agli studenti di Interazione Uomo Macchina, ma aperto a chiunque sia interessato ed abbia le necessarie conoscenze di base di Java, il corso di programmazione Android e Unreal. Partirà il 20 marzo e durerà circa dieci settimane. Le lezioni si terranno il mercoledì in aula H4, dalle 16.30 alle 18.30. Occorre la disponibilità di un laptop almeno ogni due persone; è consigliabile dotarsi di scarpette e prolunga.

- Decima edizione del Laboratorio Economia & management delle imprese criminali (Lemic) coordinato dal prof. Roberto Vona, ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, Direttore del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (Demi). L'iniziativa ha l'obiettivo di alimentare la cultura della legalità attraverso l'informazione tecnica e le testimonianze durante le quali ci si soffermerà sugli sforzi effettuati dallo Stato per contrastare la metamorfosi e lo sviluppo aziendale delle attività criminali. Taglio del nastro il 6 marzo, le lezioni proseguono alle ore 14.30 presso l'aula G4 del complesso di Monte S. Angelo. "Riciclaggio e criminalità organizzata" e "La gestione delle informazioni investigative e il coordinamento interforze nelle azioni di

## Appuntamenti e novità

contrasto allo sviluppo delle imprese criminali", i temi del 13 marzo su cui interverranno Antonio Laudati, Sostituto Procuratore della Repubblica presso la DNA (Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo), e Lucio Vasaturo, Capo Centro DIA (Direzione Investigativa Antimafia) di Napoli.

- Ritorna, nell'ambito del festival internazionale del pianoforte, "PianoCity - UniNa", maratona musicale di studenti, docenti e amministrativi pianisti dell'Ateneo federiciano. Si terrà il 5 aprile, dalle ore 10.00 alle ore 14.00, nell'androne della sede centrale dell'Università e sullo Scalone della Minerva.

## VANVITELLI

- È stata inaugurata il 15 febbraio e resterà allestita (l'ingresso è gratuito) per un mese presso lo spazio espositivo del Centro Commerciale Jambo di Trentola nel casertano, bene sottratto alla criminalità e sottoposto ad amministrazione giudiziaria, la mostra "Cammei e dintorni" curata ed allestita dal prof. Riccardo Serraglio, docente del Dipartimento di Architettura e Design Industriale.

- Ospiti di università straniere al Dipartimento di Matematica e Fisica: il 21 maggio, alle ore 14.30, nell'aula G (ex Psicologia), il prof. Joseph Rosenblatt, dell'Indiana University-Purdue University Indianapolis (IUPUI), terrà un seminario dal titolo "Coboundaries and Moving Averages in Dynamical Systems"; il 23 maggio, alle ore 11.00, sempre nell'Aula G, il prof. Richard M. Aron della Kent State University, Ohio, interverrà sul tema "Corona and Cluster set theorems on algebras of bounded holomorphic functions". Entrambi gli incontri sono stati proposti dalla prof.ssa Emma D'Aniello.

- Seminario introduttivo al corso di specializzazione in Data Protection Officer (Dpo), la nuova figura professionale in materia di privacy, promosso dagli Ordini professionali (quelli degli ingegneri, architetti, dottori commercialisti, periti industriali) in collaborazione con AiFOS (Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro) con il patrocinio del Dipartimento di Ingegneria. Si tiene il 9 marzo dalle ore 9.30 alle ore 13.30 presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (Corso Trieste 2, Caserta). La partecipazione è gratuita e aperta a tutti. Notizia particolarmente utile per gli studenti di Ingegneria: grazie alla donazione

dei tools EDA di Keysight Technologies, gli iscritti alla Vanvitelli possono richiedere e usufruire della licenza studenti (ad esclusivo scopo didattico) annuale per il proprio PC. La richiesta può essere inoltrata, obbligatoriamente utilizzando l'indirizzo mail dell'Università, al sito: www.keysight.com/find/eesof-university-codeword-request. Per maggiori informazioni rivolgersi ai professori Buonomo e Solimene del Dipartimento.

- Tante richieste tesi al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABIF) e la Commissione decide di procedere ad un'assegnazione straordinaria per marzo (la consegna delle domande deve pervenire tassativamente entro le ore 12.00 del 29 marzo).

## L'ORIENTALE

- Sarà la prof.ssa Noemi Lanna, docente di Storia ed istituzioni del Giappone e Storia internazionale dell'Asia orientale, a rappresentare gli associati del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo in seno al Senato Accademico dell'Ateneo. Lanna è stata eletta il 19 febbraio con 25 voti su 27 votanti. Subentra al dimissionario prof. Andrea Manzo, quindi resterà in carica fino al 31 ottobre 2019, ovvero fino a conclusione del quadriennio accademico dell'organo collegiale.

- Seminario metodologico volto alla lettura, alla parafrasi e al commento di un'ampia selezione dei canti della Commedia di Dante. Lo promuove per gli studenti della Triennale in Mediazione linguistica e culturale il prof. Guido Maria Cappelli, docente di Letteratura italiana. Si tiene di mercoledì alle ore 14.30 fino al 29 maggio. Le dodici ore di lezione con una prova finale scritta consentono l'acquisizione di due crediti formativi. Quattro, invece, i crediti che saranno attribuiti ai frequentanti (studenti delle Magistrali in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, Studi Internazionali, Lingue e comunicazione in area Euromediterranea) del Laboratorio di Lingua francese per le relazioni internazionali svolto dalla prof.ssa Stefania Acampora, docente di Lingua e Linguistica francese, fino al 29 maggio ogni venerdì (ore 8.30 -10.30, aula 3.2 Palazzo del Mediterraneo) per un totale di 24 ore. Prevista una prova scritta finale.

## PARTHENOPE

- Prorogato il termine per candidarsi alla selezione per il programma

accademico iOS Development in cooperazione con la Apple Distribution International. Gli studenti potranno iscriversi entro il 18 marzo on line sul portale www.iosdevelopmentacademy.uniparthenope.it.

- Seconda edizione di "Certamen de computis et scripturis", un progetto dell'Ateneo, responsabile il prof. Raffaele Fiume del Dipartimento di Studi aziendali ed economici, con la collaborazione di Rotary Club Napoli e Rotaract Club Napoli. Si tratta di un concorso a premi che permette agli studenti delle scuole superiori (al quinto anno) di gareggiare sulle proprie conoscenze e competenze di Economia aziendale. In palio per i partecipanti (occorre iscriversi entro il primo marzo) un montepremi in denaro pari a 3.200 euro, l'iscrizione gratuita ai corsi universitari di Economia, l'esenzione dal test d'ingresso.

## SUOR ORSOLA BENINCASA

- Gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione a lezione con i visiting professor. In 30 seguiranno il corso Intercultural Communication della prof.ssa Vera Gaikhorst (si svolgerà dall'11 marzo al 3 aprile, dalle ore 10.30 alle 13.30, per un totale di 36 ore con prova finale), in 60 "The Mediterranean, 1300-1600: ecology, economy, politics" svolto dalla prof.ssa Eleni Sakellariou (otto appuntamenti dal 20 marzo al 17 maggio per un totale di 30 ore con prova finale). I frequentanti potranno ottenere un punto bonus e sei crediti formativi se inseriscono l'attività tra gli esami a scelta o fuori piano. Lingua dei corsi: inglese.

- "Diritti e confini" l'argomento prescelto per la quindicesima edizione delle Lezioni Magistrali promosse dalla Facoltà di Giurisprudenza. Il ciclo seminariale si aprirà l'11 marzo (ore 15.30, Biblioteca Pagliara) con l'intervento del prof. David Capitant (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne) su "Diritto comparato e territorialità del diritto". I relatori degli incontri successivi: 9 aprile, Beniamino Caravita di Toritto (Università Sapienza di Roma); 15 aprile (unico incontro che si terrà alle ore 11.00), Daria de Pretis, Giudice della Corte Costituzionale; 16 aprile, Gianfrancesco Zanetti (Università di Modena e Reggio Emilia); 7 maggio, Enzo Cannizzaro (Università Sapienza di Roma); 8 maggio, Vincenzo Militello (Università degli Studi di Palermo); 14 maggio, Giuseppe Benedetto Portale (Emerito Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano); 21 maggio, Carlo Venditti (Università Vanvitelli).

ATENEAPOLI

L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA  
DAL 1985È IN EDICOLA  
OGNI 14 GIORNIIl prossimo numero sarà  
in edicola il 22 marzoÈ vietata la riproduzione di testi, foto e  
inserzioni senza espressa autorizzazione  
dell'Editore il quale si riserva il diritto  
di perseguire legalmente gli autori di  
eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 4 ANNO XXXIV

pubblicazione n. 667  
(numerazione consecutiva dal 1985)direttore responsabile  
Gennaro Varriale  
direzione@ateneapoli.itredazione  
Patrizia Amendola  
redazione@ateneapoli.itcollaboratori  
Valentina Orellana, Fabrizio  
Geremicca, Ciro Baldini, Sabrina  
Sabatino, Susy Lubranoper la pubblicità  
tel. 081291166 - 081291401  
marketing@ateneapoli.itamministrazione  
Amelia Pannone  
amministrazione@ateneapoli.itsegreteria  
Marianna Graziano  
segreteria@ateneapoli.itedizione  
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)  
Via Pietro Colletta n. 12  
80139 - Napoli  
Tel. e fax: 081291401  
081291166 - 081446654autorizzazione Tribunale Napoli  
n. 3394 del 19/3/1985iscrizione registro nazionale  
della stampa c/o la Presidenza  
del Consiglio dei Ministri n. 1960  
del 3/9/1986tipografia  
Cerbone Stampa srlnumero chiuso in stampa  
il 5 marzo 2019PERIODICO ASSOCIATO  
ALL'USPI  
UNIONE STAMPA  
PERIODICA ITALIANA

ABBONAMENTI

Per abbonarsi versare sul  
conto postale n. 40318800  
intestato ad ATENEAPOLI  
la quota annuale di riferimento:studenti: € 16  
docenti: € 18  
sostenitore ordinario: € 26  
sostenitore straordinario: € 110Per informazioni: tel. 081.291166  
email: abbonamenti@ateneapoli.it

SITO INTERNET

www.ateneapoli.it

Giornate di  
orientamento  
sui Corsi di Laurea  
*dell'Università della  
Campania Luigi  
Vanvitelli*

***Dal 28 al 29 Marzo 2019***

io scelgo  
l'Università  
Vanvitelli

ore 08:30 - Apertura spazi espositivi  
ore 09:30 - Incontri di orientamento  
ore 12:00 - Intrattenimento per gli studenti  
(stand di orientamento, gadget, giochi a premi)  
ore 13:30 - Chiusura giornata



**Aulario, Via R. Perla,  
Santa Maria Capua Vetere (CE)**

[www.unicampania.it](http://www.unicampania.it)



# V:Orienta alla Vanvitelli il 28 e 29 marzo

**Il Rettore Paolisso: "l'orientamento è una attività strategica"**

**La novità: "2.000 posti in più per il prossimo test a Medicina"**

**L'**orientamento universitario è un'attività fondamentale e strategica per le Università e per i giovani interessati ad intraprendere un percorso di questo tipo". È il pensiero del prof. **Giuseppe Paolisso**, da 5 anni Rettore dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" che il 28 e 29 marzo, durante la manifestazione V:Orienta, presenterà tutta la propria offerta formativa a migliaia di studenti invitati nel moderno Aulario di Santa Maria Capua Vetere. "Uno dei principali problemi in Italia riguarda le motivazioni con cui lo studente si iscrive all'Università", continua il Rettore, "queste sono varie, possono essere di origine culturale, sociale, con aspettative economico-finanziarie, o più semplicemente finalizzate all'attività lavorativa. Molte volte, però, il Corso di Laurea viene individuato senza avere chiara conoscenza di quelle che possono essere difficoltà, vantaggi e svantaggi di un determinato percorso didattico, e frequentemente si va incontro ad un ritardo nel conseguimento del titolo di studio o ancora peggio all'abbandono. In entrambi i casi si genera un danno sociale ma anche economico per la famiglia".

**Come si possono evitare questi problemi?**

"Con la prevenzione, spiegando agli studenti quali sono, in rapporto alle loro esigenze ed aspettative, le reali opportunità che un Corso di Laurea può offrire non solo nella formazione ma anche relativamente alle prospettive occupazionali. Per cui l'orientamento oggi è l'unico sistema serio per far capire il giusto e reale abbinamento tra quello che si vorrebbe fare e ciò che viene offerto".

**L'Università "Vanvitelli", a quasi 30 anni dalla sua istituzione, è ormai radicata nella provincia casertana. Quali risultati state ottenendo?** "Abbiamo fatto una

sorta di geolocalizzazione dei nostri studenti e si è visto che oltre l'85% degli iscritti è residente nel raggio di 40 chilometri dal Dipartimento dove studia. Questo perché siamo presenti sul territorio, impegnati nella terza missione e nella comunicazione, coinvolgendo anche personaggi di alto livello. L'Ateneo sta dando prova di grandi capacità e sta contribuendo alla crescita del territorio. È un percorso lento ma dai risultati notevoli".

**"Siamo attrattivi semplicemente per quello che facciamo"**

**Vi rivolgete solo a studenti del territorio casertano?**

"Assolutamente no. Abbiamo studenti provenienti da tutta la Campania e da altre regioni, ma non solo. L'attività legata all'internazionalizzazione funziona molto bene. Da noi, per esempio, studia una folta comunità di israeliani, in costante crescita, che hanno una grande considerazione della nostra offerta formativa. Tutto questo senza fare il cosiddetto 'marketing dello studente'. Siamo attrattivi semplicemente per quello che facciamo".

**Il suo Ateneo quest'anno ha avuto un incremento degli iscritti del 4,5%, in media con la crescita italiana. Cosa spinge un giovane a scegliere l'Università Vanvitelli?**

"Probabilmente la particolare attenzione verso gli iscritti. Li supportiamo con numerosi servizi e sosteniamo i talentuosi nello studio, nella ricerca e nella fase di approccio al mondo del lavoro".

**Come lo fate?**

"In Italia ci sono pochi Atenei che stanno investendo sui giovani come lo facciamo noi. In tre anni abbiamo

investito 41 milioni di euro di nostre risorse, abbiamo reclutato 303 giovani a vario titolo (borse, assegni di ricerca e ricercatori) e acquistato nuove tecnologie. In questo momento abbiamo in essere due azioni che prevedono l'assegnazione di 50 assegni triennali per una spesa di 3 milioni e 750 mila euro ed un bando di ricerca interateneo di 9 milioni di euro. Inoltre, abbiamo ampliato la no tax area. Lo scorso anno l'investimento è stato di 5 milioni di euro in aggiunta alle borse di studio e altre iniziative di supporto".

**Dove trova queste risorse?**

"Ho una certa attitudine a gestire. Nei primi due anni del mio mandato rettorale ho dovuto tagliare gli sprechi, sistemare il bilancio e trovare i meccanismi per attrarre risorse. Ho avuto successo! Non è stato facile ma una politica di crescita si fa solo con gli investimenti e non a risorse zero o con altre forme di incentivazione. Gran parte di quello che abbiamo ottenuto è stato destinato a ciò che secondo me è il core business dell'Università: la ricerca. Anche dalla VQR, la valutazione della nostra attività di ricerca, abbiamo guadagnato posizioni significative e uno dei motivi per cui oggi possiamo investire così tanto è che avendo migliorato le performance c'è stata una maggiore contribuzione da parte dello Stato. Un incremento di finanziamento tra i 5 ed i



7 milioni all'anno, tutto reinvestito in ricerca".

**Interventi che hanno portato anche al riposizionamento dell'Ateneo nelle varie classifiche che spesso maltrattano gli Atenei del sud?**

"Le diverse graduatorie e classifiche non saranno mai variate, né per noi né per la Federico II, per esempio, perché classifiche come quelle del Censis si basano su indicatori che non hanno nulla a che vedere con la ricerca e con la didattica. Si

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente

verifica, per esempio, la frequenza della presenza del Rettore dell'Università su Twitter, quanti laureati poi lavorano sul territorio, il numero delle residenze dell'Università. Da noi il problema lavoro è noto a tutti e non abbiamo residenze, per farne una occorrono almeno 10 anni. Voglio dire, è chiaro, posso fare tutti gli investimenti possibili, in settori che possono essere fondamentali per l'Università, anche se nella partita metto 100 milioni di euro non potrò mai recuperare il gap".

### Un Corso di Laurea professionalizzante dal prossimo anno

#### Quali anticipazioni per il prossimo anno?

"Punteremo sempre più sulle matricole, sarà attivato un nuovo Corso di Laurea professionalizzante in Ingegneria Edile e dell'Ambiente e spingeremo i Corsi in lingua inglese, come quello in Medicina che è sempre più frequentato. Siamo partiti quando ero Preside con 7 iscritti, ora ne abbiamo 80, stranieri ed italiani".

**Per quanto riguarda Medicina, l'argomento test di accesso e carenza di medici è all'ordine del giorno, spesso emergono anche soluzioni fantasiose al problema. Cosa ne pensa?**

"Da tempo il rapporto tra chi fa la domanda di accesso ad un Corso di Laurea in Medicina e chi riesce ad entrare è di 1 a 8, grosso modo per 10.000 posti si presentano 80 mila candidati. Il problema è che nella stragrande maggioranza dei casi questi giovani non hanno il background idoneo per poter fare questo tipo di studi e non sono sufficientemente informati. L'eliminazione del numero chiuso a Medicina è chiaramente impossibile per motivi economici e procedurali: economici perché costerebbe un bagno di sangue alle Università e al Ministero, procedurali perché metterebbe la Scuola di Medicina italiana fuori dall'Europa perché ci sarebbero dei canoni non più rispettati".

**Tra l'altro, questo non è neanche il vero problema che ha portato alla carenza dei medici. Giusto?**

"Il problema di medici si risolve con il finanziamento delle Scuole di Specializzazione e non con l'aumento del numero chiuso a Medicina, che comunque ci sarà perché i Rettori hanno già dato prova e testimonianza come Crui al Ministero di voler aumentare il numero chiuso a Medicina, quest'anno ci sarà un aumento del 20%, è stato deliberato. Dovremmo stare quindi intorno alle 12.000 ammissioni invece delle 9700. Per risolvere il problema bisogna intervenire dopo la laurea, è lì che c'è il vero imbuto. Va aumentato il numero degli specializzandi, bisogna incrementare di molto le borse per le Scuole di Specializzazione. Per fare questo, però, occorre la copertura finanziaria da parte del Governo che al momento manca, anche se devo dire che quest'anno ci sarà un'aggiunta di 900 unità che sono solo il 10% di quanto effettivamente occorre".

**Di recente è partita a San Leucio anche 'Officina Vanvitelli', uno spazio dedicato al post-laurea nel settore del Design per la Moda. A cosa punta?**

"Questa è una delle iniziative attivate per accompagnare i giovani nel difficile percorso post-laurea. C'è un grande movimento di supporto anche da parte delle Istituzioni e di Confindustria Caserta che ha capito l'importanza e l'incisività di queste nostre azioni nel dare vigore alle attività commerciali del territorio. La politica che noi stiamo seguendo è che tutti i giovani sono i benvenuti, ma coloro che hanno talento culturale, talento nel generare progetti e così via, siamo pronti a sostenerli e fare investimenti significativi".

Gennaro Varriale

# L'Ateneo si presenta agli studenti delle superiori nel corso di una manifestazione ricca di eventi, anche gioiosi

Più di 40 Corsi di Laurea, circa 30 Dipartimenti e diverse strutture dislocate fra Napoli e Caserta: l'Ateneo Luigi Vanvitelli si presenta alle aspiranti matricole. **V:Orienta** è la manifestazione di orientamento universitario, organizzata in collaborazione con Ateneapoli, che permette agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori di conoscere le strutture, i percorsi formativi e didattici e i servizi dell'Ateneo campano. L'appuntamento con le potenziali matricole è fissato per le due mattine di giovedì **28 marzo** e venerdì **29 marzo**, presso l'Aulario di via Perla a Santa Maria Capua Vetere. La manifestazione si svolgerà in verticale, al piano terra ci saranno informazioni di carattere generale. Salendo al primo piano, i percorsi inizieranno a differenziarsi, trovando una loro specificità e una più attenta predisposizione alle domande poste dagli studenti.

"Si parte dal piano terra con un'accoglienza generale - spiega il prof. **Roberto Marcone**, delegato d'Ateneo all'Orientamento - I ragazzi troveranno quattro macroaree dove, a partire dalle 9.30, si terranno gli incontri di orientamento. In quel frangente, verranno illustrati i percorsi di studio, le prospettive future dei laureati, rimarcando gli aspetti che differenziano i vari Corsi di Laurea". D'altronde, continua, "siamo un'Università generalista e abbiamo un'offerta formativa così variegata che in un primo momento bisogna dare un'impronta totale di ciò che l'Ateneo ha da offrire".

### Incontri one to one

Si sale poi al primo piano dove in dieci aule distinte si terranno gli incontri one to one. "Ogni Dipartimento ha organizzato in autonomia la propria accoglienza. Ho chiesto però che, oltre ai docenti, fossero presenti nelle aule i rappresentanti degli studenti, i dottorandi, gli specializzati, che mettessero in pratica un vero peer to peer, un tutorato con una maggiore apertura e confidenza". In quel momento sarà possibile assistere "ad una lezione simulata della durata di cinque minuti, o si potrà partecipare a piccoli laboratori pratici. Si potranno chiedere informazioni su piani di studio, esami specifici, criticità. Ad esempio, il Corso di Laurea in Psicologia porterà sul campo delle piccole strumentazioni. Qualcosa di simpatico per dimostrare l'aspetto scientifico della materia". Si cercherà di mostrare "il meglio di ogni percorso. In fondo, i piani di studio sono facilmente reperibili sul web. Ciò che ci preme è che i ragazzi presenti possano instaurare una relazione colloquiale, non solo con i docenti, ma con chi vive l'Università da studente".

Secondo il prof. Marcone, l'orientamento, in questa fase, va inteso "come momento d'accoglienza che non sia pesante". Non parliamo di far festa, ma di un momento piacevole per dare allo studente la sensazione che l'Università, pur essendo una cosa seria, ha bisogno di momenti di convivialità. Non solo studio ed impegno, ma anche attività di frequentazione, di conoscenza delle persone e degli ambienti". Perché ogni futura matricola deve sapere "che la laurea porta di sicuro una crescita personale che non va sottovalutata. L'Università è un luogo di cultura, di fare, di vivere. Per questo, i momenti che vivranno gli studenti a V:Orienta non saranno tediosi, ma piacevoli e ricchi di stimoli".

### Gadget e giochi

Si apprende dal programma che saranno distribuiti gadget e che sono previsti giochi a premi: "Avremo la radio che proporrà interviste docenti-studenti. Inoltre, vi sarà un concorso fotografico che si svolgerà su Instagram (a breve i dettagli) e ripercorrere-



mo i momenti in cui l'Ateneo ha incontrato il mondo della cultura avvalendosi della presenza di personaggi famosi. Cito **Carlo Ancelotti** e **Paola Cortellesi**, fra coloro che ci hanno concesso momenti 'leggeri' acculturandoci".

Lo scorso anno, furono all'incirca 4000 gli studenti che presero parte alla manifestazione. "Sulla scorta della passata esperienza, abbiamo preferito svolgere la manifestazione tra giovedì e venerdì, escludendo il sabato. Contiamo, quindi, di annoverare più presenze rispetto al 2018, dove di sabato perdemmo qualche studente per strada". L'utenza che la Vanvitelli si prepara ad accogliere "è da sempre legata alla Terra di Lavoro su cui insiste l'Ateneo. L'utenza però è varia, da anni accogliamo studenti provenienti da Napoli e dal basso Lazio. In alcuni Dipartimenti ci sono ragazzi pugliesi ed anche calabresi". Ad attrarli una duplice caratteristica: "Siamo un Ateneo non pachidermico, seppur generalista. Ci scelgono perché hanno la possibilità di decidere fra tanti percorsi, frequentando un'Università non da grandissimi numeri e quindi non dispersiva".

Susy Lubrano

Iniziativa che ha coinvolto la Federico II,  
la Sapienza di Roma e l'Università di Torino

## Successo per la prima edizione di **'Memo4Europe'** sul senso dell'Europa

Una giornata tra passato, presente e futuro per raccontare l'Unione Europea attraverso "un confronto generazionale che incrocia le testimonianze dei protagonisti e le domande dei giovani": questo l'obiettivo della prima edizione di **'Memo4Europe'**, inaugurata dalle parole del Rettore dell'Ateneo federiciano **Gaetano Manfredi**, Presidente della CRUI, nella mattinata di mercoledì 27 febbraio presso l'Aula Pessina della sede centrale di Corso Umberto. Un evento nazionale che ha collegato in diretta streaming tre istituzioni partner: l'Università di Torino, la Sapienza di Roma e la Federico II, ospitando quest'ultima circa 200 studenti delle scuole superiori. **"Coinvolgere, sensibilizzare e orientare i giovani sui valori civili, politici e culturali che stanno alla base di un'Europa libera per riflettere sulle finalità che hanno determinato, dopo i disastri provocati dai conflitti mondiali, l'inizio di una storia comune basata su democrazia, solidarietà, tolleranza"**, esordisce il Rettore, annunciando le finalità dell'iniziativa che mira al passaggio di testimone tra illustri depositari della memoria e nuove generazioni. **"Una sfida per noi doverosa contribuire a questa giornata in un momento difficile e in una società così complessa dove è mutata la percezione della dimensione europea"**.

Un format originale escogitato dall'Università napoletana quello di **interrogarsi sul senso dell'Europa oggi partendo proprio dai quattro sensi**, maturando attraverso gli snodi fondamentali della contemporaneità un'acuta analisi sullo stato di salute attuale dell'Unione. **"Vogliamo infondere nei giovani fiducia nelle Università che sono il luogo eletto in cui si forma la cultura, luoghi deputati allo scambio di saperi e privi di barriere nazionalistiche con la missione di formare consapevolmente critica"**, afferma il ProRettore **Arturo De Vivo**.

### Le domande dei testimoni ai giovani

**Perché l'Europa?** Non bastava l'Italia? L'UE è stata un fenomeno culturale ancor prima che politico-economico che **"rappresentò la prima pietra di una condivisione di identità favorendo negli anni l'aumento notevole dei progetti di scambio e partenariati strategici"**, al punto da coniare l'espressione 'generazione Erasmus'. **"Oggi si dà per scontato la libertà degli spostamenti. Ai miei tempi viaggiare senza sentire i confini era già una conquista. Lottiamo per difenderla"**, prende la parola **Luigi Berlinguer**, ex Ministro della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, politico nella cui attività ha sempre mostrato una spiccata sensibilità per i temi dell'integrazione nella cornice europea, di cui negli ultimi anni si conosce perlopiù il risvolto proble-



> Carlo Rubbia



> Luigi Berlinguer

matico legato alle questioni migratorie. **"Il nostro passaporto rivela un doppio status: siamo cittadini italiani e al tempo stesso europei e in quanto tali abbiamo il dovere di custodire l'identità nazionale e metterla in relazione con le esperienze di altri Paesi senza entrare in competizione, bensì per l'amore della conoscenza fuori da ogni bandiera politica"**. Così come fu agli esordi del progetto grazie all'impegno di tre intellettuali animati da una forte passione federalista, gli statisti e padri fondatori Adenauer, De Gasperi e Schuman, che lo intesero quale strumento di pace e sviluppo volto a **"una prospettiva di comunanza di vita pacifica ed evolutiva"**. Sono le parole di De Gasperi citate alla fine di un lungo excursus storico - dalla firma del Manifesto di Ventotene nel 1941 ai Trattati di Roma che nel 1957 sancirono la nascita di una Comunità Economica Europea - ancora adesso attualissime e **"che non dobbiamo dimenticare"**, insiste la primogenita dello statista trentino, **Maria Romana De Gasperi**, attualmente Presidente Onorario della Fondazione, in collegamento da Roma. **Quanto siete**

**disposti ad impegnarvi per migliorare l'identità europea? "Essere studenti vuol dire avere coraggio. Quando io ero all'Università dovevamo combattere per riuscire a leggere libri in cui le informazioni non fossero distorte dall'ideologia fascista. Anche solo pensare liberamente era reato"**, ricorda De Gasperi. **"Ci diciamo 'la guerra di trincea è una cosa superata'. Io sostengo, invece, che cammina sotto la superficie una guerra molto più sottile perché, dopo i fenomeni di regressione a partire dal 2008 col subentro dei nazionalismi tra i governi degli Stati membri dell'Unione, si presentano all'orizzonte nuvole che rischiano di alimentare la paura del diverso e ostacolare la libera circolazione delle culture. Perché le leggi non bastano se non vi è a monte la volontà di costruire un'amicizia comune. Marciamo in avanti, non torniamo alla frontiera"**. Una lezione che affonda le proprie radici nell'importanza dello studio come mezzo per rafforzare il senso di appartenenza alla stessa civiltà, in parallelo a una politica di integrazione sul versante economico e professionale.

**Cosa pensate di poter fare voi per l'Europa?** È la domanda di **Carlo Rubbia**, premio Nobel per la Fisica e senatore a vita, rivolta ai presenti nell'Aula Pessina. **"Il problema più grave causato dalle correnti di antieuropeizzazione è la frammentazione del mercato che impedisce ai giovani di spendere all'estero le professionalità ottenute con i propri titoli di studio italiani"**. Sul piano tecnico-scientifico, a causa delle mortificanti prospettive occupazionali, è in corso una **migrazione intellettuale** in Paesi che investono ingenti nella ricerca, come Svezia, Finlandia, Danimarca, Germania, Olanda. **"Ed è chiaro che i nostri laureati vadano fuori, se in Italia non si hanno le stesse opportunità né si stimola la curiosità dei ragazzi. E pensare che Einstein abbia fatto tutte le sue più rivoluzionarie ricerche prima dei 30 anni. Bisogna perciò battersi, alle prossime elezioni quando si voterà per un nuovo Parlamento europeo, affinché l'Unione possa aprire un nuovo capitolo sui finanziamenti destinati ai lavori scientifici, in forte crisi"**. Di contro a modelli di successo quale il CERN di Ginevra, **"lo scenario vede aumentare l'età media di coloro che lavorano in istituti di ricerca e in modo direttamente proporzionale decrescere il numero di coloro che scelgono percorsi in Ingegneria, Chimica, Fisica che al contrario costituiscono il motore internazionale del progresso socio-economico"**.

### L'Europa dei sensi

Ampio spazio è stato dedicato alle domande. **"Come intervenire per il bene dell'Europa?"**, chiedono i maturandi. **"Approfondendo delle attività di formazione, coltivando la passione, creando una rete di contatti e immaginando progetti di collaborazione collettivi"**, risponde il fisico. Del resto, **"tutti i grandi viaggi cominciano dal primo passo"**, chiosa citando Martin Luther King.

Direttamente coinvolti nella cronaca dell'iniziativa con corner radiofonici gli studenti di **F2 Radio Lab**. A tal proposito, interviene nella discussione **Martina Esposito**, Presidente nazionale di RadUni, intervistata in aula dallo studente **Francesco Gaudiosi**, che ribadisce il suo impegno **"nella valorizzazione delle radio universitarie: canali di comunicazione, veicolo di idee e contenuti e laboratori di formazione per l'avviamento alla realtà professionale"**. Eseguiti subito dopo alcuni brani da parte della **Nuova Orchestra Scarlatti** diretta dal Maestro **Gaetano Russo** nell'Atrio del Rettorato. A intervallare l'ascolto musicale - da Ciceronella alla Carmen, dall'Inno di Mameli all'Inno alla gioia - **tre studentesse del Corso di Laurea Magistrale in International Relations, Felicia, Vittoria e Tiziana**, che hanno letto poesie e brevi saggi sul viaggio dell'Europa ieri e oggi. Un altro itinerario, a cavallo tra gusto e olfatto, è stato proposto invece dagli **studenti di Scienze Gastronomiche Mediterranee** con la degustazione di pietanze tipiche di ogni Paese. Distribuiti, invece, sui corridoi laterali i sensi vista, con la **videoproiezione di documentari** sul tema, e tatto con **libri donati gratuitamente** agli studenti delle scuole, visibilmente felici di aver partecipato attivamente a una giornata di dialogo costruttivo.

Sabrina Sabatino



Interessante iniziativa della Federico II

## E-book in prestito gratuito per promuovere tra gli universitari la lettura

Una grande biblioteca on line, collegandosi alla quale gli studenti dell'Ateneo Federico II possono prendere in prestito, leggere ed eventualmente acquistare e-book di narrativa e di saggistica dei principali editori e gruppi editoriali italiani. Si chiama **MLOL Plus** ed ha un obiettivo ambizioso quanto condivisibile. Promuovere tra i giovani la lettura.

“L’iniziativa - spiega il prof. **Roberto Delle Donne**, ordinario di Storia medievale e presidente del Centro di Ateneo per le Biblioteche - scaturisce dalla constatazione che gli italiani leggono sempre meno libri e che gli studenti universitari non rappresentano una eccezione. Al di là dei libri di testo indispensabili a preparare gli esami, si legge poco. Lo confermano, del resto, statistiche Istat e quelle dell’Associazione italiana degli editori”.

Le conseguenze di questa disaffezione nei confronti di romanzi, narrativa e saggistica sono pesanti. Impoverimento del lessico, difficoltà a scrivere in maniera corretta ed appropriata, depauperamento della capacità di pensare in maniera critica. I libri, infatti, almeno quelli di buona qualità, sono per la mente l’equivalente dell’acqua per le radici di una pianta. “Anche dal punto

di vista professionale - sottolinea il prof. Delle Donne - **la circostanza che si legga poco o per nulla è deleteria per chi intraprende una qualunque attività lavorativa dopo il conseguimento della laurea. Un giovane medico o ingegnere deve saper comunicare in maniera efficace e non può farlo se non ha una decente proprietà di linguaggio. Lo sapevano bene alcuni colleghi di Ingegneria e di Fisica che anni fa richiedevano ai propri studenti di portare all’esame la lettura di libri non soltanto di testo. Non era una bizzarria, era un modo intelligente di preparare i futuri professionisti”.**

Se i libri restano centrali nella formazione di chi voglia parlare bene, scrivere correttamente e ragionare in maniera articolata, è cambiato naturalmente nel corso degli anni l’approccio ai testi. Le tecnologie si sono evolute ed anche in ambito universitario non è certo un tabù proporre agli studenti i testi in formato digitale. “Sono centinaia di migliaia i libri della nostra biblioteca - dice il docente - e questa scelta molto ampia che proponiamo agli studenti si lega alla disponibilità che l’Ateneo ha di risorse elettroniche di carattere scientifico. Siamo tra quelli che ne hanno di più in Italia e siamo molto avanti anche sulle



> Il prof. **Roberto Delle Donne**

soluzioni tecnologiche. Questo anche grazie all’azione di promozione della lettura che è da anni un obiettivo importante da conseguire per il Rettore Gaetano Manfredi ed il Prorettore Arturo De Vivo”.

Per accedere alla biblioteca digitale e scegliere i romanzi o i saggi di loro interesse, gli studenti dovranno andare su [unina.mlolplus.it](http://unina.mlolplus.it) ed effettuare il login con le credenziali di posta elettronica di Ateneo. Verran-

no loro assegnati gratuitamente 225 crediti, con i quali potranno prendere in prestito gli ebook. Ogni prestito ha un costo compreso tra i 50 e i 150 crediti, in base al costo del libro scelto. Ogni studente potrà dunque avere in prestito da 1 a 4 ebook. Se poi la fame di libri è davvero molta e non bastano i crediti gratuiti a soddisfarla, in ogni momento è possibile acquistare a proprie spese altri crediti per il prestito di ebook. C’è una funzionalità apposita, presente nella sezione “Il mio abbonamento”, che consente di comprare pacchetti da 150 crediti, che vengono a sommarsi a quelli resi disponibili dall’Ateneo. Se non bastasse il prestito, nello shop di MLOL Plus è anche possibile acquistare ebook allo scopo di conservarli per sempre. Lo shop è aggiornato con tutte le novità e gli sconti offerti nelle principali librerie on-line; il vantaggio è che su MLOL Plus ad ogni euro di acquisti corrisponde l’assegnazione di nuovi crediti che si sommano a quelli resi disponibili dall’Ateneo.

Gli ebook possono essere letti su computer, smartphone, tablet ed e-reader compatibili. Se si usa il computer, basterà installare Adobe Digital Editions; se si usano tablet e smartphone iOS o Android, è possibile scaricare apposite app di lettura. MLOL Plus rappresenta anche un sistema di raccolta fondi che, in seguito ad accordi con gli editori, finanzia, nella misura del 20 per cento degli abbonamenti sottoscritti, la rete SHARE ([www.sharecampus.it](http://www.sharecampus.it)) delle Biblioteche delle Università della Campania e della Basilicata, promossa dall’Ateneo Federico II.

**Fabrizio Geremicca**

## Risorse, semplificazione della giungla dei contratti precari, trasparenza nell’accesso alla carriera: le ragioni dei dottorandi dell’Adi

“In un periodo storico in cui l’università italiana, già afflitta da sottofinanziamento e precarizzazione endemici, si ritrova sempre più svilita tra inefficienze, disuguaglianze territoriali e sistemi di valutazione contestabili e spesso ingiusti, il futuro dei dottorandi e dei giovani ricercatori, che dovrebbero garantire al sistema universitario il mantenimento dei suoi storici standard di elevata qualità, appare quanto mai incerto”, la motivazione alla base dell’incontro promosso dall’ADI, l’Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca in Italia, che si è svolto il 4 marzo in Aula De Santis, nella sede storica dell’Ateneo Federico II. Si è discusso di università, di ricerca e di lavoro in una “giornata di dibattito, confronto e mobilitazione” per “raggiungere tutti i componenti dell’università e riflettere insieme sull’attuale condizione del nostro sistema universitario e su come possiamo immaginare di cambiarlo, al fine di rendere l’università non solo un’istituzione in grado di creare veramente conoscenza e di formare al meglio i propri studenti, ma anche un luogo di lavoro sano,

connesso alla propria realtà e capace di garantire la massima libertà e il massimo supporto alla ricerca”, sottolinea **Mirella Paolillo**, dottoranda in Scienze sociali e Statistica e coordinatrice dell’Adi Napoli. Aggiunge: “Abbiamo voluto fortemente questo incontro con il viceministro del Miur Fieramonti, con esponenti parlamentari e del sindacato. L’iniziativa è stata pensata per affrontare varie questioni. Per esempio quella dell’allocazione delle risorse tra gli atenei, dei ricercatori meridionali i quali devono andare necessariamente al nord o fuori Italia perché lì gli atenei dispongono di maggiori risorse rispetto alle Università meridionali”. Sono state poste sul tavolo pure altre tematiche, per esempio “la necessità di una riforma del preuolo che semplifichi la giungla dei contratti precari. Oggi c’è una pleora di figure: assegnisti, borsisti di ricerca, docenti a contratto, ricercatori a tempo determinato, dottorandi. Una giungla di contratti precari. Bisognerebbe semplificare e mettere ordine”. Su questi temi, prosegue Paolillo, “c’è stata già il 17 novem-



> **Mirella Paolillo**

bre dell’anno scorso una grande assemblea nazionale a Roma della Cgil federazione lavoratori della conoscenza che collabora con noi e con Link università, l’associazione studentesca con la quale abbiamo contatti e promuoviamo un percorso comune”.

Se la condizione attuale degli atenei italiani e del Paese non induce

all’ottimismo, va pur detto, tiene a sottolineare Paolillo, che alcune importanti vertenze, negli anni scorsi, sono state vinte proprio grazie alla mobilitazione dei giovani ricercatori ed in particolare dei dottorandi. Per esempio, ricorda, “quella per estendere l’assegno di disoccupazione per i dottorandi. Oggi fruiscono per sei mesi di un assegno pari alla metà della borsa di dottorato che percepivano. Abbiamo ottenuto anche un aumento della borsa di dottorato, che oggi è di 1.130 euro al mese, e la cancellazione della tassazione per i dottorandi senza borsa”. Secondo l’Adi va intrapresa anche una mobilitazione dei giovani per rivendicare la trasparenza nell’accesso alla carriera universitaria. “Noi - dice la coordinatrice napoletana dell’associazione - crediamo in una università trasparente e democratica. Oggi non c’è trasparenza nell’accesso. Senza dubbio un docente può scegliere di portare nella sua squadra chi reputa valido, ma se poi porta lo stesso cognome del prescelto o è parente stretto o è legato da relazioni amicali, diventa difficile giustificare certe forme di cooptazione”.

L’incontro del 4 marzo è stato organizzato anche per riflettere circa le modalità con le quali l’Università può creare ponti e contatti con il mondo del lavoro, sia che si tratti di pubblica amministrazione, sia che si tratti di imprese ed aziende private o di realtà del terzo settore.

**Fa. Ge.**

**“Esportiamo i nostri laureati e le nostre competenze in tutto il mondo”,  
afferma il prof. Andrea Prota, Direttore del Dist**

## Career Day con la Cimolai per i neo ingegneri strutturisti

Work in progress al Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (DIST): per gli studenti della Magistrale STReGA (Ingegneria Strutturale e Geotecnica) si avvicina il **Career Day Adecco-Cimolai 2019**. Spiega il prof. **Andrea Prota**, Direttore del Dipartimento: *“Queste giornate vengono proposte mediamente una o due volte l'anno. Abbiamo diversi contatti, ma con la Cimolai ci sono rapporti più sistematici. Vengono in Dipartimento, si presentano e parlano con i ragazzi”*. Aperto a tutti i laureati in Ingegneria Meccanica e Ingegneria Civile indirizzate a strutture, l'evento si divide in due giorni: martedì 26 marzo con la Cimolai, specializzata in progettazione, costruzione e montaggio di grandi opere complesse in acciaio con headquarters a Pordenone, che si presenterà agli studenti e mercoledì 27 quando saranno invece i candidati a presentarsi ai selezionatori. Accanto alla Cimolai, la compagnia Adecco, specializzata proprio nella selezione del personale. Ma chi è e di cosa si occupa l'ingegnere strutturista? *“Un ingegnere strutturista progetta strutture di edifici e ponti, ma anche grandi coperture di infrastrutture, stadi, stazioni ferroviarie o grandi strutture che ospitano manifestazioni pubbliche e sportive. Ma c'è molto altro dal momento che, oggi, fa anche prevenzione dei rischi. Lavora, ad esempio, sul rischio sismico con interventi volti a rendere le strutture meno vulnerabili. L'ingegnere strutturista non progetta soltanto edifici, ma lavora con l'obiettivo di rendere sicure le infrastrutture esistenti con l'ausilio di tecnologie e materiali nuovi e avanzati”*.

Cosa aspettarsi dai colloqui? *“Questa è una prima fase di pre-selezione. Si guarderà la parte tecnica, ma anche il lato umano del candidato, la sua capacità di lavorare in gruppo e di adattarsi ad un lavoro che non si svolge sempre nella stessa sede perché questo gruppo ha cantieri in tutto il mondo. Naturalmente l'inglese è un requisito importante”*.

Quali sono le prospettive di lavoro per un ingegnere strutturista? *“L'anno scorso proprio la Cimolai ha assunto alcuni dei nostri laureati. La richiesta è talmente ampia che a volte non si riesce a soddisfarla tutta. Questa professionalità è molto*

*richiesta in tutto il mondo, ma anche qui in Italia abbiamo un grande bisogno di ingegneri strutturisti”*.

Un ultimo consiglio a chi si appresta ad entrare in questo settore: *“Andare a lavorare fuori dal proprio Paese non deve essere considerato affatto una sconfitta. Questo lavoro*

*può dare grandi opportunità di mobilità, ma c'è anche la possibilità di ritornare nella propria terra. Quanto a noi, ci rende orgogliosi il fatto che i nostri studenti possano fare carriera all'estero, esportiamo i nostri laureati e le nostre competenze in tutto il mondo - conclude il prof.*

Prota - *L'augurio è che possano realizzare il loro sogno, rientrare nel proprio Paese, e spesso questo succede. Ritornano da manager o vincono concorsi negli enti pubblici e proseguono qui con un'ottima carriera”*.

Carol Simeoli

## Daniele e Luigi, assunti poco dopo la laurea, consigliano...

**Daniele De Angelis** e **Luigi Maddaluno**, sono due ex studenti ora parte dell'azienda. Daniele, Triennale in Ingegneria Edile con tesi in Tecnica delle Costruzioni e Magistrale in STReGA con un elaborato finale in Teoria e Progetti delle Costruzioni in Acciaio, ha dunque cominciato il percorso con l'Ingegneria edile e poi la svolta verso l'Ingegneria civile quando si accende l'interesse per *“qualcosa di più specialistico che riguardasse le strutture. Mi sono laureato ad aprile dell'anno scorso e due settimane dopo sono stato contattato, attraverso Alma-laurea, da una società di materiali compositi per il consolidamento strutturale degli edifici esistenti con sede a Napoli. Ero nell'ufficio tecnico che offriva consulenze ai clienti in caso, ad esempio, di problemi strutturali in case o risanamenti di chiese con lesioni post-sismiche”*. A giugno arriva la convocazione dall'Adecco e poi il colloquio con l'ufficio personale della Cimolai: *“Il 20 agosto mi sono trasferito a Pordenone e da gennaio sono a Taranto”*. Daniele è nel gruppo che si occupa della realizza-

zione delle coperture dei parchi minerali e fossili dello stabilimento Ilva di Taranto (oggi Arcelor Mittal Italy) e fa parte della direzione tecnica. Quali le abilità richieste per ricoprire una posizione come questa? Un consiglio ai futuri ingegneri strutturisti: *“Conoscere l'inglese è fondamentale. Anche se siamo in Italia, i colloqui con i clienti sono in questa lingua. Ci vuole la giusta leadership e bisogna sapersi rapportare agli altri. Naturalmente, sono necessarie le competenze tecniche di base che poi si arricchiranno con l'esperienza. Ci sono cose che vedi in cantiere e che non fanno parte degli studi universitari”*. Ancora un consiglio per riuscire al colloquio? *“Bisogna mostrare ai valutatori di avere tanta voglia di fare ed essere pronti ad impegnarsi”*.

Triennale in Ingegneria Edile e Magistrale in Ingegneria Strutturale e Geotecnica anche per Luigi: *“Al liceo ho coltivato una vocazione per le discipline scientifiche. Quando ho cominciato la Triennale ero orientato verso un certo tipo di attività, verso la realizzazione dell'opera in sé,*

*poi, con gli esami di strutture, mi sono appassionato alla tecnica delle costruzioni”*. Appena laureato, il 4 giugno scorso, ha cominciato *“ad inviare candidature. Il mio sogno era entrare in Cimolai, ma ho pensato di dover avere un piano B nel caso in cui non fossi riuscito nel mio obiettivo”*. Dopo un mese di lavoro in una software house, però, è arrivata la convocazione per la selezione con Adecco. *“Ad ottobre mi sono trasferito a Pordenone. Sono assistente capo commessa e faccio parte del Dipartimento Direzione tecnica commerciale dove ci si occupa di tempi, costi e coordinamento degli altri dipartimenti”*. Anche Luigi ribadisce l'importanza delle **soft skills**: *“Quando si comincia a lavorare in un mondo nuovo bisogna essere proattivi e pronti ad imparare cose nuove per colmare quelle lacune che un neo laureato può avere. Le aziende cercano persone flessibili, capaci di risolvere problemi, che sappiano collaborare”*. Agli studenti che sosterranno presto il loro colloquio dice: *“Siate sempre voi stessi. Le aziende devono sapere chi siete”*.

## Un nuovo spazio studio al Dist: è intitolato al prof. Carlo Greco

Taglio del nastro per un altro spazio studio in Via Claudio. Al primo piano dell'Edificio 6 il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (DIST) dal 25 febbraio ha messo a disposizione dei suoi studenti una nuova, moderna aula studio. *“È intitolata al professor Carlo Greco che aveva fatto degli studenti l'icona del suo impegno universitario ed è ricordato da generazioni di ingegneri come un grande docente - precisa il prof. Andrea Prota, Direttore del Dipartimento - La nuova aula ha dieci postazioni da quattro sedute e può ospitare, quindi, quaranta studenti. Inoltre, abbiamo raccolto qui buona parte della nostra biblioteca e c'è una postazione da otto sedute utile per le consultazioni dei libri”*.

L'area oggi adibita ad aula studio

era uno spazio esterno, aperto, annesso ad un laboratorio per cui fungeva da officina: *“Sono state investite delle risorse per rendere il Dipartimento più attrattivo e più vivibile. Questo spazio è stato chiuso, quindi è stata realizzata l'aula, è stata dotata di pavimenti, impianti di illuminazione, di riscaldamento e rete wi-fi. All'esterno sono stati realizzati servizi igienici per uomo, donna e diversamente abili. Si tratta di lavori importanti, terminati all'incirca un mese e mezzo fa. Abbiamo aspettato l'arrivo degli arredi ed ora gli studenti l'hanno inaugurata. L'inaugurazione più bella è vedere i ragazzi che ne usufruiscono”*. Aperta dalle 8.30 alle 13.30 durante la prima settimana, dal 4 marzo è a disposizione degli studenti anche dalle 14.00 alle 18.30. Qualche re-

gola da rispettare: non si potrà mangiare all'interno dell'aula, introdurre ulteriori sedie e tavoli e spostare le postazioni presenti.

Avere uno spazio comunitario dove studiare e incontrarsi era un'esigenza più volte manifestata dai corsisti: *“In Dipartimento ci sono 80-90 iscritti ogni anno e gli studenti chiedevano di avere uno spazio di studio là dove ci sono anche aule e studi dei docenti. Per i ragazzi è importante avere un luogo di aggregazione che li renda gruppo e li abitui a lavorare in team. Riuscire a trascorrere del tempo in aula, in quaranta, rispettando anche delle regole è un esercizio importante. Per i nostri studenti, che trascorrono tutta la loro giornata nel Dipartimento che amano, è positivo poter-*



*si incontrare in quest'aula, magari per un progetto dal momento che molti dei nostri esami sono progettuali, oppure per confrontarsi con gli altri colleghi. È uno spazio da utilizzare tutti insieme per studiare, per incontrarsi, ma da rispettare”, conclude il prof. Prota.*



Una nuova Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica per la Federico II. È stata presentata a fine febbraio e sarà attivata a settembre con il primo anno.

“L’iniziativa - spiega il professore **Nino Grizzuti**, Presidente del Corso di studio - nasce dalla constatazione che la figura professionale dell’ingegnere chimico si è molto evoluta negli ultimi anni ed ha acquistato valore in una serie di nuovi settori. Per esempio nel farmaceutico, nell’alimentare, nei beni di largo consumo. Insomma, ci sono opportunità che vanno al di là del settore dell’ingegneria chimica classica”. Prosegue il docente: “D’altro canto, negli anni a noi più vicini ha acquistato un peso sempre più rilevante l’ingegneria chimica sostenibile legata al rispetto dell’ambiente, al disinquinamento, all’utilizzo di risorse rinnovabili come il biodiesel o le microalghe. I concetti basilari sono sempre quelli dell’ingegneria chimica, ma declinati in ambiti ed applicazioni più vasti che in passato. Ecco, la nuova Laurea Magistrale si propone di formare ingegneri chimici che si misureranno con le nuove realtà del mercato del lavoro”. Sostituisce la vecchia Laurea Magistrale che aveva un unico curriculum,

## Tre curricula per la nuova Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica

con tre curricula, due in inglese ed uno in italiano. **Sustainable Engineering** (in lingua inglese) “consente di sviluppare una specifica sensibilità per la visione sistemica tipica del life cycle thinking”. Elementi qualificanti del curriculum sono l’impostazione sistemica, lo sviluppo di competenze su temi di ecologia industriale e di sostenibilità, la capacità di progettare, mettere a punto, sviluppare trasformazioni legate all’utilizzo delle risorse e alla minimizzazione degli impatti, ai percorsi biotecnologici, al rischio ambientale connesso con le operazioni industriali. A **Product Engineering** (in inglese) è prevalente “l’approccio microscopico alle trasformazioni della materia, alle relazioni struttura-proprietà dei materiali e dei formulati. Elementi qualificanti del curriculum sono: l’approfondimento delle relazioni tra struttura, proprietà e funzioni, lo sviluppo di

competenze specifiche in settori trainanti dell’industria di prodotto, quali, ad esempio, farmaceutico, alimentare, della detergenza e della cosmesi, delle materie plastiche”. Il terzo curriculum è in italiano e si chiama **Ingegneria di Processo**. “È trasversale - spiega il Presidente del Corso di Laurea - ed è in grado di offrire una preparazione ad ampio spettro in tutti i settori di inserimento dell’ingegnere chimico attraverso l’apporto bilanciato di discipline generali dell’Ingegneria Chimica di processo e di prodotto e discipline che fanno riferimento a specifici settori di intervento”.

La nuova laurea non è a numero programmato. Potrebbe avere, se si manterrà sui numeri della Magistrale attiva da alcuni anni, tra i 110 ed i 120 nuovi immatricolati.

Se vorranno, gli iscritti alla vecchia Laurea Magistrale potranno traslo-



> Il prof. Nino Grizzuti

care nella nuova, ma il professore Grizzuti non lo consiglia. “La raccomandazione del Corso di studi - sottolinea - è mantenere la scelta effettuata perché il laureato che completa il percorso con il vecchio ordinamento monotematico non acquisisce certamente un titolo di serie B ma una laurea che ha dimostrato di offrire opportunità estremamente valide di inserimento nel mondo professionale”.

**Fabrizio Geremicca**

### ARCHITETTURA

## Un ciclo di incontri dedicato ai “Maestri che hanno saputo costruire una narrazione”

Architettura mette in scena i Maestri. Dal 5 aprile al 31 maggio si terrà un ciclo di conferenze che si propone di mostrare l’opera - dal pensiero progettuale, ai disegni, alla costruzione - di una serie di architetti, nazionali ed internazionali, i quali hanno costruito ed insegnato in contesti diversi ma che, pur operando con modalità linguistiche ed espressive fortemente differenziate, “hanno espresso approcci rigorosi alla costruzione dell’architettura, intesa come disciplina e come opere con-

cretamente costruite per contribuire a dare senso agli spazi di vita degli uomini. Architetti militanti che approcciando il progetto con strategie attente al rigore tettonico-costruttivo, nonché alla forza espressiva dello spazio, seppero realizzare opere importanti spesso divenute pietre miliari dell’architettura moderna del 1900”, recita la presentazione dell’iniziativa.

Sette gli appuntamenti in calendario a Palazzo Gravina, nell’aula 10, con inizio alle 10.30. Saranno

dedicati, nell’ordine, a Carlo Scarpa, Yona Friedman, Filippo Alison, Francisco Javier Saenz de Oiza, Umberto Riva, Sigurd Lewerentz e Sverre Fehn, Nicola Pagliara. Il ciclo di incontri è il frutto di una iniziativa dei professori **Nicola Flora** e **Francesca Iarussio**.

“L’idea è nata - dice Flora - per ribadire la specificità ed il grande livello della nostra Scuola e della nostra professione. La gente ha smesso di ricordare quanto sia fondamentale la nobiltà dello spazio di architettura. Sarebbe importante che ci fosse maggiore consapevolezza riguardo al fatto che l’architettura è strategicamente importante”. Aggiunge il docente: “In Italia c’è un terzo degli architetti europei iscritti all’albo, ma possono costruire persone di tutte le tipologie. In altri Paesi non si apre un cantiere senza la firma di un architetto. Da noi la figura è diventata periferica ed è svanita la percezione della rilevanza sociale della figura dell’architettura. Me ne accorgo anche quando parlo con gli studenti. Tanti, direi troppi, hanno perso l’autostima. Noi che ci siamo formati negli anni Settanta, Ottanta e Novanta avremmo la consapevolezza di quanto sia importante la cultura dell’architettura ed è importante che la abbiamo ora anche i nuovi allievi. Per questo il ciclo di seminari propone agli studenti ed ai colleghi quelle figure dei Maestri che hanno saputo costruire una narrazione. Ci sono tanti architetti che sanno costruire, pochi sanno costruire una narrazione. Quando ci si imbatte in uno di essi è come leggere i fumetti quando sei piccolo od ascoltare le fiabe dalla nonna o dal papà. Ti si aprono mondi e non ti stacchi mai più da quelle fascinazioni. A me è capitato con **Nicola Pagliara** e **Filippo Alison**. Mi reputo per questo fortunato e certamente le scelte che ho compiuto nel prosieguo della mia vita devono molto ad entrambi”. Nelle Scuole di Architettura “i Maestri sono un po’ passati di moda ma è proprio in questi momenti di dimenticanza ed oblio che bisogna consolidare la consapevolezza che se ci sono frutti è perché ci sono stati

ottimi alberi”.

Nutrito e di ottima qualità il parterre dei relatori che parteciperanno ai sette incontri. “Alcuni sono della Federico II, due sono spagnoli ed altri sono di livello nazionale. La maggior parte sono anche architetti operanti, che progettano e costruiscono o ristrutturano, perché l’architettura bisogna saperla fare oltre che parlarne. Il progettista che racconta il suo Maestro ha uno sguardo particolare e per questo ho invitato persone le quali, a valle della relazione principale, attiveranno una discussione di caso in caso”. All’incontro su Filippo Alison, per esempio, ci saranno anche i coniugi Cembalo, artigiani con i quali Alison ha costruito e che hanno contribuito anche a sedimentare e formare competenze. La frequenza assidua al ciclo dei seminari darà diritto all’assegnazione di 2 crediti formativi per gli studenti dei Corsi di Studio in Scienze dell’Architettura, Architettura quinquennale e Magistrale in Progettazione Architettonica.

### In breve

- Partirà il 29 marzo per concludersi il 29 aprile il corso di approfondimento “**Metodologie e Tecniche per la Legislazione in materia Urbanistica**”, titolare la prof.ssa **Isabella Martuscelli**. Ha l’obiettivo di consentire la comprensione della normativa che regola la pianificazione e l’uso del territorio e che condiziona, sul piano dei programmi e dell’attuazione, le attività edilizie e socio-economiche svolte sul territorio. Si articolerà in 5 lezioni da due ore ciascuna (dalle ore 11.00 alle ore 13.00) in Aula S 4.2. Gli studenti che frequenteranno questo modulo e sosterranno la verifica finale avranno diritto all’attribuzione di 1 credito formativo nell’ambito delle attività a scelta. Le iscrizioni saranno raccolte in aula in occasione della prima lezione.

- **Premio** destinato a **tesi di laurea** discusse su argomenti relativi alla progettazione architettonica del valore di 3.000 euro. Lo bandisce l’Accademia Nazionale dei Lincei, con i fondi messi a disposizione dall’ing. Antonio de Meo, per onorare la memoria di Pasquale de Meo, Professore ordinario di Architettura e Composizione architettonica presso la Federico II. Possono concorrere alla selezione i laureati Magistrali/Specialistici in Ingegneria o in Architettura presso le università partenopee nel periodo 1° marzo 2018 - 28 febbraio 2019. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere inviata entro il prossimo 31 marzo all’Ufficio Premi e Borse di Studio dell’Accademia Nazionale dei Lincei, Via della Lungara, 10 - 00165 Roma. Il Premio sarà conferito a giugno nel corso dell’Adunanza Solenne di chiusura dell’anno accademico. Il bando è disponibile sul sito web [www.lincei.it](http://www.lincei.it).

disegno di Le Corbusier

**Libreria e Casa Editrice architettura urbanistica design**

Libri riviste manifesti italiani ed esteri

Sala incontri di architettura

via Diodato Liroy 19 (piazza Monteoliveto) 80134 Napoli telefax 0815524419-0815514309

[www.cleanedizioni.it](http://www.cleanedizioni.it)  
[info@cleanedizioni.it](mailto:info@cleanedizioni.it)



Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore



# SMC

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

## FEDERICO II

ORGANIZZA ED HA APERTO LE ISCRIZIONI AL

# CORSO DI PREPARAZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI DI LAUREA A NUMERO PROGRAMMATO PER

Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi  
dentaria, Farmacia, Professioni sanitarie

- **Dove si svolge?**

Napoli, Policlinico Università Federico II (via Pansini - zona ospedaliera)

- **Quali sono le materie del corso?**

LOGICA, BIOLOGIA, CHIMICA, FISICA e MATEMATICA

(come da programma ministeriale + simulazioni e numerose esercitazioni)

- **Da chi saranno tenute le lezioni?**

Docenti dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"

- **Quando si svolge il corso?**

Dal 15 luglio al 2 agosto e dal 26 al 30 agosto, di mattina,  
dalle ore 8:30 alle 13:45, per un totale di **100 ORE di lezioni**

- **Quanto costa?**

Il costo totale è di **130 euro** (comprensivo di materiale didattico)

- **Come iscriversi?**

Fino ad esaurimento posti, basta compilare il modulo sul sito dedicato:

**[www.orientamentomedicina.it](http://www.orientamentomedicina.it)**

**> ISCRIZIONI APERTE**

 email: [contatti@orientamentomedicina.it](mailto:contatti@orientamentomedicina.it)

 WhatsApp: **333 8036049**

 tel. **081.18087542** (dalle ore 10:00 alle ore 16:00)

**Info**

**[www.medicina.unina.it](http://www.medicina.unina.it)**





Oltre tremila studenti provenienti da tutta la Campania e da regioni limitrofe. Sette aule dedicate all'iniziativa.

L'incubo: il test di ammissione

## Open Day di Medicina

### L'orientamento tra Corsi di Laurea, Puok e Cristiano Ronaldo

Cristiano Ronaldo, calciatore portoghese della Juventus, mostrato in due foto per raccontare i miracoli dell'odontoiatria: "da tifoso del Napoli, non lo stimo come calciatore. Però guardate le foto dei denti prima e dopo gli interventi odontoiatrici. Notate la differenza?", dice uno dei relatori all'Edificio 1 del Policlinico collinare. Nel frattempo, un po' più in là, al 21, attraverso la voce del prof. **Nicola Zambrano**, docente di Biologia molecolare, si scopre che 'Puok', prima di diventare un'icona dei panini Made in Naples, era "un eccellente studente di Biotecnologie per la salute. Uno dei più bravi che abbia mai conosciuto". È la mattina del 21 febbraio e tra via De Amicis, sede di Biotecnologie, il Policlinico di via Pansini e il Dipartimento di Farmacia, a via Montesano, va in scena l'Open day della Scuola di Medicina e Chirurgia. In sette aule diverse, oltre tremila studenti del quarto e quinto anno delle scuole superiori, provenienti da tutte le città della Campania e dalle regioni limitrofe, ascoltano notizie e consigli su corsi ed esami che "sì, si trovano su internet, ma sentirle da un professore è tutta un'altra storia". Lo dice **Camillo Mironi**, studente del Liceo Mazzini di Napoli, incuriosito da Biotecnologie

per la salute: "mi affascina tanto il lavoro in laboratorio. Il discorso del prof in aula mi ha incuriosito ancora di più". 'Facoltà' il termine più ricorrente nelle due ore di confronto tra professori (trentadue i docenti coinvolti nella giornata di orientamento) e ragazzi evidentemente spaesati. Per la maggioranza, l'uomo nero nell'armadio è, come prevedibile, il test di ammissione: "speriamo che i più capaci possano frequentare la nostra struttura", ha affermato in apertura nell'Aula Magna Gaetano Salvatore il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia **Luigi Califano**, che ha proseguito: "abbiamo bisogno di giovani motivati che possano assicurare un futuro al nostro Paese". Tocca a lui presentare tutti i percorsi riuniti sotto il cappello della Scuola di Medicina: "sono iscritti ai nostri Corsi 23.170 ragazzi. Sono quelli che un giorno occuperanno dei ruoli importanti nel Sistema Sanitario Nazionale, nei laboratori di ricerca o in tante altre strutture che richiedono le professionalità che noi formiamo". Microfono poi ai docenti che nel dettaglio si sono soffermati sui singoli percorsi formativi. "Se non supero il test, cosa faccio? Vale la pena scegliere un Corso affine?", i dubbi di **Chiara Di Martino**, aspirante odontoiatra all'ultimo

anno della Scuola Mario Pagano di Napoli. Come lei, vorrebbe occuparsi di denti **Lucrezia Noviello**, proveniente dal Don Milani di San Giovanni: "ho seguito con attenzione la presentazione di Odontoiatria. Mi interessa per gli sbocchi occupazionali che offre". Non è stata la sua prima volta al Policlinico: "c'ero già stata in occasione della Laurea di mio fratello, è una struttura che mi colpisce per grandezza e organizzazione". Pensiero condiviso da **Artur Sharigyn**, studente di origini russe iscritto al Casanova di Napoli, che già nel recente passato si è orientato al futuro: "ho seguito dei corsi di Odontoiatria all'Edificio 15

con alcuni dei docenti che hanno parlato oggi. Il Policlinico è sorprendente. Vedere un'Università che sembra una piccola città trasmette l'idea di casa". Pollice alzato per i discorsi relativi al laboratorio: "è rincuorante pensare ad uno studio che non si sviluppa solo sui libri", il commento di **Gaia Vacatello**, dell'Elsa Morante di Scampia. È venuta con **Alessia Flaminio**: "non è semplice intraprendere un percorso lungo sei anni. Occasioni del genere servono per alimentare le nostre motivazioni". Idee e certezze diverse tra un prima e un dopo. Notate la differenza?

Ciro Baldini

#### FARMACIA

### "Ora un orientamento presso le scuole"

Un bilancio della mattinata di orientamento con il prof. **Orazio Tagliatela Scafati**, Presidente del Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche. "In eventi come questo ci rendiamo conto che gli studenti arrivano a pochi mesi dal Corso di Laurea che ancora non hanno le idee chiare. Forse l'orientamento dovrebbe essere ancora più capillare e svilupparsi presso le scuole".  
**Come scegliere uno dei Corsi di Laurea del panorama salute?**  
"Tutto l'Open day di oggi era basato sulla voglia delle persone di aiutare gli altri. Si può fare in vari modi, esercitando la professione di medico, studiando uno dei percorsi di Professioni sanitarie oppure entrando nel mondo del farmaco. L'importante è assecondare le proprie inclinazioni. Se tra le proprie attitudini e interessi rientrano la progettazione e la sperimentazione di nuove sostanze e farmaci, si può pensare a uno dei Corsi del Dipartimento di Farmacia (dove il prof. Tagliatela Scafati insegna Biologia farmaceutica). Da noi cerchiamo di coprire il mondo del farmaco a 360 gradi".

#### PROFESSIONI SANITARIE

### "Prima il libro e poi il paziente"

I consigli del Direttore delle Attività Didattiche professionalizzanti di Infermeristica **Annamaria Iannicelli**.  
**Paura del test. È quello il vero scoglio?**  
"È il primo, ma non l'unico. Con il percorso universitario cambiano completamente le modalità di studio. La classe è composta da molti più studenti, almeno al primo anno, e anche le modalità di verifica sono diverse. Gli esami integrati, ad esempio, sono composti da più materie. A scuola si è abituati all'interrogazione su una sola disciplina per volta. Ma alla fine si abituano e diventano bravissimi".  
**Tallone d'Achille?**  
"Ai nostri Corsi formiamo alle attività professionalizzanti in laboratorio. Abbiamo dei manichini. Alcuni sono avanzati, altri meno. Ci sono delle idee in cantiere di cui non parlo per scaramanzia. Se concretizzate, ci permetterebbero di formare alle abilità professionalizzanti in maniera completa. Serve comprare qualcosa, ma se ce la comprano siamo all'avanguardia".  
**Difficoltà principale con lo studio?**  
"Al tirocinio a volte i tutor non riescono a insegnare le attività tecniche in maniera completa. Così, quando si va a studiare, sui libri si trovano cose diverse. Ai ragazzi dico che è importante prima studiare e poi lavorare sulla persona. Se si impara una malpractice, resta quella".



## Secondo semestre a Medicina: i consigli dai Coordinatori

Seguire, seguire, seguire. Un ritornello, più che un'indicazione. Il lavoro in aula è sempre il consiglio numero uno quando si pensa a come strutturare lo studio. Il 6 marzo il taglio del nastro al Policlinico collinare per il secondo semestre del Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia.

**Fisiologia Umana I, Genetica Umana e Medica e Microbiologia-Immunologia** i corsi integrati della seconda parte del **secondo anno**. Coordinatore il professor **Achille Iolascon**, docente di Genetica Medica, che definisce una rotta da seguire: "Fisiologia e Genetica sono molto più vicini tra loro rispetto alla Microbiologia. Nell'ordine mi dedicherei prima a Microbiologia, poi a Genetica e quindi a Fisiologia, perché è importante che quest'ultima sia seguita immediatamente da Patologia". In scaletta le AFP, **Attività Formative Professionalizzanti** che costituiscono "un primo assaggio di professione, anche se già al corso di Genetica medica, per dare una visione globale dei problemi, presentiamo uno o più casi clinici completi in modo da poter vedere come si svolge la consulenza e il percorso per una malattia ereditaria o rara". Altra sigla con la quale familiarizzare è ADI, **Attività Didattica Interattiva** da scegliere

sulla base delle "conoscenze pregresse e degli obiettivi per il futuro". Nota dolente: "gli studenti non frequentano molto. È un aspetto altamente negativo. Per chi segue, l'esame diventa quasi una formalità. Eppure a fine corso in aula resta solo il 10% del gruppo previsto. Consiglio di venire a lezione perché il libro può essere preso in considerazione solo per riordinare quanto appreso in aula". Due i volti nuovi dietro la cattedra al corso di Genetica. Si tratta dei professori **Luis Juan Vicente Galieta** e **Alessandro Fraldi**.

Fisiopatologia Generale, Igiene e Medicina del Territorio, Medicina di Laboratorio, Metodologia Clinica Medico-Chirurgica II, i corsi del **sesto ciclo** coordinati dalla professoressa **Giuliana Fortunato**, docente di Biochimica clinica e biologia molecolare clinica. Si occuperà del corso di **Medicina di Laboratorio**: "un esame integrato che comprende differenti discipline quali Biochimica clinica, Biologia molecolare clinica, Patologia clinica e Microbiologia clinica". Corso articolato in: "una parte di didattica frontale, **lezioni di didattica interattiva in cui discutiamo casi clinici**, un tirocinio durante il quale mostriamo alcune pratiche che hanno un risvolto importante per la futura preparazione del me-

dico di base". Un esempio di pratica durante il **tirocinio**: "come si può eseguire un esame delle urine, affrontando sia l'esame chimico-fisico sia la valutazione del sedimento al microscopio. È un'indagine che, se fatta in maniera approfondita, può dare importanti indicazioni al clinico". Il consiglio: "iniziare con Fisiopatologia e poi passare allo studio della Medicina di laboratorio".

Esordio da coordinatore per il prof. **Giuseppe Servillo**, docente di Anestesiologia. Sostituisce il prof. **Francesco Milone** nell'organizzazione del **dodicesimo ciclo**: "proseguiremo in linea con quanto svolto dal mio predecessore, ampliando e approfondendo gli aspetti anestesilogici e rianimatori, con un taglio alle emergenze". Il semestre, iniziato il 6 marzo, è l'ultimo che attende gli studenti di Medicina: "è proiettato soprattutto allo studio delle emergenze, principalmente dal punto di vista pratico". Attività Didattiche divise in due canali. Il canale A raccoglie gli studenti con matricola pari, il canale B le dispari: "la suddivisione consente di incrementare la proficuità delle lezioni. Il sesto anno è conclusivo, ma non è diverso dagli altri. Si approfondiranno aspetti importanti". Emergenze Medico-Chirurgiche e Ginecologia e Ostetricia le AFP alle quali si ag-



giungono le ADI da scegliere "secondo le attitudini personali e professionali". Il consiglio ai laureandi: "si avvicinano alla scelta del concorso di specializzazione. È arrivato il momento in cui si devono sentire più medici nello studiare il libro di testo e nello svolgere l'esame, cercando sempre il taglio pratico".

Ciro Baldini

### Medicina in inglese

## "Aumentano le richieste di trasferimento dalle sedi extracomunitarie"

"In questi anni sono aumentate moltissimo le richieste via mail di informazioni da parte di cittadini, in particolare stranieri, che richiedono il trasferimento da sedi extracomunitarie. Trasferimenti che, purtroppo, per l'esiguo numero di posti disponibili, non possiamo accogliere". Occhi puntati sul Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese della Federico II. A quattro anni dall'attivazione, l'interesse da oltre confine diventa sempre più insistente. Lo rileva la prof.ssa **Paola Izzo**, Presidente del Corso di Laurea, che sottolinea alcuni dei progressi raggiunti dal percorso per anglofoni fino a oggi: "sicuramente è migliorata l'organizzazione logistica delle aule dove si svolgono le lezioni, ora tutte concentrate in un solo edificio (il 6 del Policlinico). È stata una scelta che ha consentito una migliore integrazione tra gli studenti dei vari anni di corso". Studenti più grandi fanno da chiocciola ai più giovani: "ovviamente sono soprattutto i ragazzi italiani a favorire l'ambientamento dei loro colleghi stranieri nella nostra città. A parte ciò, gli studenti ricevono supporto pure da personale dedicato dell'Ateneo, come il dott. Chianese della segreteria didattica del Corso di Laurea, e dall'Ufficio Internazionalizzazione



> La prof.ssa Paola Izzo

dell'Ateneo. Spesso interagiscono direttamente con me, con il prof. Pasquale Abete, che mi supporta moltissimo in tutta la gestione del Corso, o con altri docenti".

Pollice alzato per il **sito web del corso** ([www.medicina.unina.it/meding](http://www.medicina.unina.it/meding)) "che viene periodicamente aggiornato con informazioni utili per tutte le attività didattiche e per il soggiorno nella nostra città". Indicazioni preziose per chi proviene da altri paesi. La geografia degli iscritti definitasi in questi anni: "i posti disponibili sono ogni anno venti-

cinque, di cui quindici per cittadini UE e dieci per cittadini extra-comunitari. Tra i primi, oltre agli italiani, sono iscritti cittadini provenienti da Francia, Gran Bretagna, Spagna e Grecia. Tra i non UE molti provengono da Israele e dall'Iran, alcuni dal Brasile e da Paesi del Nord Africa e Africa centrale". Non mancano studenti che incrementano le esperienze all'estero con il **progetto Erasmus**: "è preso fortemente in considerazione. Per il nostro Corso sono previste quattro destinazioni, due in Francia, nella zona sud di Parigi e due in Germania, a Monaco e Heidelberg".

Il 6 marzo il rientro in aula con le lezioni del secondo semestre. Prosegue naturalmente la convivenza all'Edificio 6 per gli iscritti di tutti gli anni (aule H, D, G ed E). Dalle 13 alle 16 l'impegno per le matricole. Incremento di un'ora, con conclusione alle 17, per tutti gli altri. Al secondo anno le attività pratiche entrano nel vivo. Il **venerdì è interamente dedicato alle Clinical clerkship**. Cosa aspetta i frequentanti? Lo spiega la prof.ssa **Brunella Franco**, coordinatrice del secondo semestre e docente di Human and Medical Genetics: "tratteremo argomenti che maggiormente mettono gli studenti a contatto con i pazienti, come la consulenza

### Conferenze

Proseguono al Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche le conferenze dedicate alla memoria del prof. Serafino Zappacosta. Il 12 marzo, alle ore 11.30, al primo piano dell'Edificio 19 della Torre Biologica, relazione del prof. **Michele Maio**, ordinario di Oncologia all'Università di Siena, direttore del Centro di immunoterapia oncologica al Policlinico Santa Maria alle Scotte, allievo di Zappacosta, su "Epigenetic cancer immuno-modeling to improve the efficacy of checkpoint-based immunotherapy".

Nuovo appuntamento il 15 marzo con il prof. **Eduard Stephan**, Institute of Biochemistry, Università di Innsbruck (Austria), invitato dal prof. Antonio Feliciello.

genetica, la valutazione del rischio, con esempi pratici di casi visti in laboratorio, e l'interpretazione di alberi genealogici. Con la Genetica medica sicuramente cominciano a vedere la parte più clinica perché durante il corso trattiamo molte malattie". Il consiglio: "seguire sempre i corsi. In Genetica medica ci sono docenti con peculiarità e specializzazioni particolari, ragion per cui a lezione emergono aspetti che non sempre ci sono nei libri".

La storia di Gennaro Spiezia, infermiere laureato a 50 anni

## Dalle bomboniere al Pronto soccorso

A 47 anni il lavoro passa da full-time a part-time. Il fratello Sergio lo iscrive a sua insaputa al test di Infermieristica. Nel 2015 la laurea con l'unica docente che lo ha bocciato. È coautore di un Manuale di Infermieristica

Nelle difficoltà, rimbocarsi le maniche e ripartire. E pazienza se la carta d'identità dice inequivocabilmente che sei più vicino ai cinquanta che ai venti. Devi ripartire perché te lo chiede la famiglia che hai creato nel tempo. Devi ripartire perché te lo impone quella famiglia d'origine che conosce i tuoi sogni e confida nelle tue capacità. È un'araba fenice **Gennaro Spiezia** che, ripartendo dalle ceneri, si è messo in discussione ed è tornato tra i banchi. Dall'oggi al domani, lui, informatico in un'azienda di bomboniere e articoli da regalo, vede il suo contratto di lavoro passare da full-time a part-time. Era il 2012. Gennaro, classe 1965, di anni ne aveva 47. La scossa arriva da Sergio, suo fratello minore, all'epoca specializzando di Medicina Interna. A sua insaputa lo iscrive ai test di ammissione al Corso di Laurea di Infermieristica, alla Federico II: "mi pagò anche la tassa. Lo venni a sapere in prossimità delle vacanze. Gli dissi:

*'Sergio, come ti è venuto in mente?'. Mi rispose che era un'occasione che non potevo perdere. Andai a fare il test convinto di non superarlo, invece...'. Invece passò 15 giorni "legato alla sedia. Rispolverai concetti su tutte le materie scientifiche". Definisce "una mazzata" l'esito positivo: "pensavo fosse difficile coniugare lo studio al lavoro". A quel punto entra in scena la famiglia che Gennaro ha messo in piedi: "nello stesso anno mio figlio passò i test a Medicina. Tornavo a casa da lavoro e lo vedevo studiare. Pensai: 'possibile che un ragazzo studia così tanto e io, che ho la responsabilità di portare avanti la famiglia di cui lui fa parte, non debba impegnarmi?'. Così, nonostante la stanchezza, mi mettevo sui libri. È stato impegnativo, ma il lavoro ha dato i suoi frutti". Tre anni dopo, nel novembre 2015, alla prima sessione utile, è arrivata la laurea con 105 su 110. Ha discusso una tesi sulla "malattia da virus ebo-*

*la, allora molto attuale". Relatrice la professoressa **Annamaria Iannicelli**, Direttore delle attività didattiche professionalizzanti a Infermieristica, con la quale i precedenti parlavano di una bocciatura prima e di un 18 poi. Masochismo? No, "perché in quelle occasioni la valutazione era stata giusta. C'è stato un confronto diretto che mi ha aiutato a capire come muovermi". Dopo la tesi, una nuova collaborazione: "in qualità di coautore mi sono occupato della stesura di quattro capitoli di un manuale di infermieristica. È stato un onore per me". Dal primo settembre è al Santa Maria di Loreto Nuovo, più noto come **Loreto Mare**. Lavora al **Pronto soccorso**: "non avrei mai voluto in vita mia, ma adesso penso che non saprei fare altro". Perché? "Perché li tasti veramente il polso della professione di infermiere. Durante la mia carriera ho conosciuto e apprezzato diversi professori che ci hanno insegnato innanzitutto l'approccio*



alla professione. Tutto il Corso di Laurea sta lavorando per portare Infermieristica a un livello di professionalità vicina a quella dei medici. Se le Istituzioni si renderanno conto che questa è una professione che ha una sua dignità, autonoma rispetto a quella dei medici, la Sanità potrà trarne ampio beneficio".

La storia di Gennaro, per ora, è arrivata qui, in attesa delle prossime pagine: "ho imparato che la vita non deve essere scandita dai ritmi analogici. C'è sempre un'opportunità, se si vuole". Nelle difficoltà, rimbocarsi le maniche e ripartire.

Ciro Baldini

## Farmacia: si delinea la nuova Commissione paritetica

Definiti i quattro candidati per la Commissione paritetica al Dipartimento di Farmacia. Sono: **Carla Cicala**, professoressa di Farmacologia, **Veronica Esposito**, ricercatore di Chimica organica, **Ferdinando Fiorino**, professore di Chimica farmaceutica, e **Daniela Rigano**, professoressa di Biologia farmaceutica. Ancora da decidere i tre candidati per gli studenti, da attingere dalla rosa dei rappresentanti, il candidato per il dottorato e la data delle elezioni che, probabilmente, si terranno entro la prima decade di marzo (mentre noi andiamo in stampa). A sbilanciarsi in tal senso è il prof. **Orazio Tagliatalata Scafati**, neoeletto Presidente al Corso di Laurea di Chimica e Tecnologia farmaceutiche e Presidente uscente della Commissione Paritetica: "non credo che le elezioni saranno fissate più avanti dei primi dieci giorni di marzo perché abbiamo una Paritetica al momento impossibilitata ad agire. Fortunatamente per ora non ha compiti stringenti a cui assolvere". Consiglio da Presidente uscente: "sono stato anche il primo Presidente da quando è stata istituita la Commissione. Il primo lavoro è stato capire quali fossero i compiti. Trasmetteremo l'esperienza alla nuova Paritetica. I futuri eletti possono fare un passo avanti e non

limitarsi alla relazione annuale con la valutazione dei vari Corsi di Laurea, compito principale assegnato dalla riforma Gelmini, ma instaurare un rapporto ancora più diretto con gli studenti". Il passo in avanti: "proporre iniziative per favorire le carriere degli studenti, per accelerare i percorsi di studio e incrementare le visite presso le aziende farmaceutiche". Agli studenti che saranno eletti: "serve entrare nei meccanismi di un Corso di Laurea per capire cosa c'è dietro alle decisioni. Solo in questo modo il rappresentante degli studenti non si limita a interfacciarsi con il docente per chiedere informazioni, ma entra a far parte del processo decisionale". Problema numero uno affrontato dalla Commissione in questi anni con gli studenti: "più date d'esame. A mio avviso un falso problema, ma importante per gli studenti. Probabilmente lo abbiamo risolto con la finestra di sospensione dei corsi ed estensione a tutti dell'appello di novembre, prima aperto solo ai fuoricorso. Il nuovo Consiglio di Dipartimento deciderà se confermarlo, ma presumo di sì perché l'esperienza è stata positiva. Resta però l'intenzione di sospendere nel frattempo le lezioni perché da noi la frequenza è obbligatoria".

## Ritieni accademico dei Georgofili

Una gratificazione personale e un successo per l'intera comunità accademica: il prof. **Alberto Ritieni**, docente di Chimica degli Alimenti alla Scuola di Medicina federiciana, è stato di recente accolto come nuovo membro corrispondente dell'Accademia dei Georgofili, la storica istituzione fiorentina che da oltre 250 anni promuove, tra studiosi e proprietari agrari, gli studi di agronomia, selvicoltura, economia e geografia agraria. Il prestigioso riconoscimento, che va allo studioso per le sue attività di ricerca nell'ambito della chimica degli alimenti, sarà formalmente attribuito il 5 aprile durante l'Assemblea generale nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, in quel di Firenze.

Il prof. Ritieni - laurea in Biologia nel 1985 e nel 2010 laureato ad honorem in Scienze Naturali e Agrarie dall'Università Ovidius Constanta in Romania, ha percorso tutte le tappe della propria carriera accademica, da ricercatore fino a professore ordinario, presso l'Ateneo Federiciano; intensi anche i periodi di ricerca svolti all'estero presso strutture di alto profilo del Sud Africa, del Canada e dell'Argentina, attualmente coordinatore del Dottorato Internazionale 'Nutraceuti-



cal, Functional Foods and Human Health' - va ad arricchire il numeroso gruppo di docenti dell'Ateneo Federiciano nell'Accademia dei Georgofili.

L'attività di ricerca del prof. Ritieni è rivolta alla sicurezza degli alimenti, agli aspetti metabolomici e allo sviluppo di nuovi prodotti funzionali. Queste attività hanno condotto a oltre 220 pubblicazioni con un valore di Hi di 46. In particolare, la sua attività si è focalizzata nell'identificazione e il monitoraggio di micotossine in matrici semplici e complesse e la valorizzazione nutrizionale e salutistica di prodotti primari e alimenti trasformati.

## Prodotti ittici e intossicazione alimentare

Si parlerà della ciguatera, intossicazione alimentare causata dal consumo di prodotti ittici, martedì 12 marzo alle ore 15 nell'Aula A del Dipartimento di Farmacia. Interverranno i dottori Patricia Assunção ("Dinoflagellates: culture, scale-up and harvest") e Francesco Pisapia ("The state of the art of ciguatera and future outlook") del Dipartimento di Biotecnologie del Technologic Institute delle Isole Canarie; il prof. Felix Acosta ("Ciguatera: Emerging diseases in Canary Islands") dell'Institute of Aquaculture and Marine Ecosystems dell'Università di Las Palmas di Gran Canaria.



## Su **ATENEAPOLI**, in un anno, pubblichiamo:

- **650** pagine
- **3.200** articoli
- **5.000** interviste a docenti e studenti
- **1.400** fotografie

E ancora: il sito web, le newsletter, le videointerviste e le iniziative speciali.

Tutto il nostro lavoro, **dal 1985**, dedicato esclusivamente all'Università con pubblicazioni quindicinali.

# Abbonati

alla versione cartacea di **ATENEAPOLI** e **sostieni** l'informazione indipendente

- Abbonamento annuale **studente**: **16 euro**
- Abbonamento annuale **docente**: **18 euro**
- Abbonamento annuale **uffici**: **26 euro**
- Abbonamento annuale **docente sostenitore**: **26 euro**
- Abbonamento annuale **sostenitore straordinario**: **110 euro**



via Pietro Colletta, 12 - Napoli

sito: [www.ateneapoli.it](http://www.ateneapoli.it)

e-mail: [segreteria@ateneapoli.it](mailto:segreteria@ateneapoli.it)

tel. 081.291166 - 081.291401

whatsapp: 331.7259961

**l'informazione universitaria indipendente**

**Cerimonia conclusiva del Dottorato in Scienze Veterinarie. Mobilità internazionale e accordi di co-tutela tra le peculiarità del percorso**

## Una giornata speciale a Veterinaria

“È stata per noi una giornata speciale”, racconta il prof. **Giuseppe Cringoli**, ordinario di Parassitologia e Malattie Parassitarie presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali. Si riferisce alla cerimonia conclusiva del Dottorato in Scienze Veterinarie di cui è Coordinatore. Protagonisti, il 14 febbraio, i dottorandi del XXXI ciclo che sono stati circondati dall'interesse e dall'entusiasmo di docenti, giovani ricercatori e studenti di diverse nazionalità. “Un modo per celebrare con soddisfazione il lavoro profuso nei tre anni, nonché ribadire l'elevato livello scientifico delle tesi di dottorato presentate e il pre-

stigio conferito dai docenti stranieri presenti”, sottolinea il prof. Cringoli. Nel tempo, aggiunge, “il Dottorato ha raggiunto un ottimo livello di internazionalizzazione sia dal punto di vista della mobilità dei dottorandi, sia dal punto di vista delle collaborazioni con Atenei di altri Paesi che si sono concretizzate in accordi di co-tutela e in conseguenti mobilità di docenti di fama internazionale”.

Pierpaolo Coluccia, Carolina De Canditiis, Sara Fioretti, Francesca Paola Nocera, Giuseppe Piegari e Immacolata Prevezano: i dottori che hanno discusso le loro tesi al cospetto della Commissione composta dai professori Serenella Papparella,



Aniello Anastasio e Francesco La-magna. Il giorno successivo è stata la volta di Emanuele D'Anza, Adele Leggieri e Maria Francesca Peruzzi, i quali hanno presentato le tesi in co-tutela con l'Università di Ghent dinanzi alla Commissione integrata dai professori Kurt Houf e Marie Jossens dell'Università belga, Nicoletta Murru (Medicina Veterinaria) e Maria Aponte (Agraria).

Ampia partecipazione di tutta la comunità del Dipartimento all'evento.

Tra gli spettatori anche gli studenti stranieri Erasmus ospiti e un gruppo di quindici PhD student dell'Università di Ghent accorsi proprio per la cerimonia, ulteriore motivo di soddisfazione per tutti coloro che hanno, a diverso titolo, contribuito al buon esito dei progetti svolti nell'ambito del dottorato e alla costruzione di un percorso scientifico nel quale poter far convergere diversi altri percorsi, anche di carattere multidisciplinare ed internazionale.

## Nasce ASPE, associazione degli studenti di Scienze Gastronomiche

È realtà già da alcuni mesi e il 28 febbraio è stata ufficializzata anche dal Dipartimento: è nata **ASPE**, Associazione Scientifico Produttiva Enogastronomica. Vede uniti i 63 studenti di Scienze Gastronomiche Mediterranee e degli altri Corsi del Dipartimento di Agraria. Nasce “dalle esperienze pregresse di ogni singolo studente che vi partecipa. Nel nostro Corso ci sono molti esperti del settore come pasticceri, cuochi, c'è chi viene da famiglie che gestiscono un ristorante, chi ha seguito corsi di comunicazione e critica enogastronomica. Abbiamo unito professionalità e contatti, curando ogni dettaglio, sentendo il bisogno di attivarci per il Dipartimento, ma anche per il nostro futuro, con opportunità di approfondimento, momenti laboratoriali pratici e possibilità di stage lavorativi”, spiega il presidente **Enrico Marciano**, professione cuoco e studente proprio del nuovo Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche Mediterranee. L'ASPE nasce da una scelta consapevole e ben studiata: “Credo nell'associazionismo. Appena iscritto all'università sono entrato a far parte delle associazioni studentesche del nostro Dipartimento. A fine novembre ho proposto agli altri ragazzi di fondare un'associazione che pensasse ad eventi ad hoc per noi e per i tecnologi alimentari. Dopo l'approvazione dell'Ateneo ci iscriveremo anche alla Camera di Commercio e opereremo all'esterno dell'università convogliando esperti della regione”.

Quali sono gli obiettivi dell'ASPE? “In aula condividiamo un'ideologia. Abbiamo notato come, a volte, alcuni portali e giornali enogastronomici facciano, anche per esigenze di mercato, una comunicazione non corretta. Noi vorremmo, invece, una comunicazione scientifica pulita che sfati, ad esempio, i

miti sulle proprietà miracolose di alcuni alimenti e fornisca informazioni corrette sulla stagionalità degli alimenti”. Qualche esempio per intenderci: “La parmigiana di melanzane a febbraio? Non è stagione. Tutti bevono il caffè, ma non tutti sanno che ci sono paesi che deforestano per le coltivazioni intensive o dove i lavoratori sono sfruttati e sottopagati o non c'è rispetto per il prodotto durante tutta la filiera. Lo stesso vale per la cioccolata”. Teoria e pratica vanno a braccetto: “Avremo stage, corsi di formazione, workshop, convegni. Con noi anche enti privati e pubblici del settore enogastronomico e della produzione animale e vegetale che condividono i nostri ideali, ma anche i nostri docenti e gli chef stellati che ci faranno lezione durante il corso. Grazie ai terreni del Dipartimento o di aziende esterne proporranno tutti la filiera, dalla nascita del prodotto alla degustazione e al suo utilizzo in cucina. Tutto quello che facciamo è rivolto agli studenti, per supportarli nella didattica e per stringere contatti con aziende, così da agevolarli una volta usciti dall'università”.

**1600 followers in un mese per la rubrica 'So' piatti nostri'**

L'associazione ha già anche un logo e un marchio che verrà registrato: “Il logo si compone con le quattro lettere ASPE. La A ricorda un po' quella del logo del Dipartimento di Agraria, ma è fatta con una forchetta, un coltello e un cucchiaino. Sulla E c'è un cavatappi che ricorda un accento. Abbiamo voluto dare al nostro logo una connotazione partenopea – il cavatappi trasfor-

ma la sigla ASPE in “aspe”, resa in napoletano dell'imperativo “aspetta”, e che è l'espressione di stupore degli studenti ascoltando inesattezze e luoghi comuni che a volte incontrano nel mondo dell'enogastronomia – Il marchio, invece, è solo la A con un cerchio rosso come sfondo. Abbiamo usato lo stesso rosso delle pettorine che ci ha dato il Dipartimento per il nostro Corso. Tra le aziende che nel settore enogastronomico fanno una comunicazione e divulgazione pulita dando apporti scientifici abbiamo notato, inoltre, che si da uso del rosso e del bianco”.

Aspe avrà sede presso la palazzina Bettini dove il Dipartimento ha messo a disposizione degli studenti le aule attrezzate dotate di televisori e supporti multimediali. “Abbiamo creato anche una pagina Instagram. In un solo mese abbiamo ricevuto un bollino blu di qualità per la nostra attività di divulgazione. Con la rubrica 'So' piatti nostri', dove gli studenti hanno postato foto di prodotti realizzati da loro, siamo arrivati a quasi 1600 followers in un mese. Anche alcune aziende hanno cominciato a seguirci e ora abbiamo anche una pagina Facebook”. Collaborazione sarà la parola d'ordine: “Le nostre iniziative sono aperte a tutti, non ci sono limiti allo studio.



Anzi, speriamo nella collaborazione con gli studenti degli altri Dipartimenti. Ad esempio, con gli studenti di Medicina nel campo della nutra-ceutica”.

Infine un bilancio del primo semestre di Scienze Gastronomiche Mediterranee. “La nostra risposta è stata molto positiva. La classe è varia, si va dai 18 ai 50 anni. I professori sono disponibili, aperti, e supportano gli studenti lavoratori. Ci hanno sostenuto nella nascita di questa associazione e ci spingono ad essere sempre curiosi”, afferma Enrico. E conclude: “Io sono di Castellammare di Stabia e ho il doppio diploma scientifico e alberghiero. Dopo il diploma ho scelto di continuare nel campo che è per me una passione. Ho studiato in questo settore, ma cercavo un Corso che fosse riconosciuto anche dal Ministero. La nascita di Scienze Gastronomiche Mediterranee è stata una grande opportunità”, conclude Enrico.

Carol Simeoli

“Miglior pizza d'Italia”

**Sorbillo**

Napoli - Centro Storico  
Via Tribunali, 32  
Tel. 081.446643

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**

**Riduzione del 15%**

sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)



## Open Day a Giurisprudenza

‘Il governo delle migrazioni’, il tema di attualità scelto per l’incontro con gli studenti delle superiori

Venerdì 22 marzo (Aula Coviello, ore 10.00) Giurisprudenza accoglierà gli studenti delle scuole superiori in un incontro “dedicato all’approccio alle tematiche giuridiche - spiega la prof.ssa **Valeria Marzocco**, docente di Filosofia del diritto, da poco riconfermata delegata per l’orientamento e il tutorato del Dipartimento - *‘Affrontiamo una determinata questione sotto il profilo delle diverse discipline del Corso di Laurea’*”. Il tema proposto quest’anno concerne **‘Il governo delle migrazioni’**. Parteciperanno all’appuntamento il Direttore del Dipartimento **Sandro Staiano** ed il prof. **Alfonso Vuolo** per il Diritto Costituzionale ed il prof. **Fulvio Maria Palombino** per quello Internazionale. “*Mostreremo agli studenti presenti cosa vuol dire assistere ad una lezione attraverso un dibattito su di un tema di grande attualità*”.

Insomma “*un primo assaggio di diritto per gli aspiranti giuristi*”.

Oltre all’**Open Day**, altre sono le iniziative nell’ambito dell’orientamento in itinere. I **seminari interdisciplinari** partiti lo scorso anno su proposta della Commissione Orientamento: “*i colleghi del Dipartimento hanno risposto tutti molto bene. Daranno vita, anche quest’anno, ad incontri interessanti. Il tema proposto riguarderà le motivazioni del giudizio*”. Gli studenti interessati potranno iscriversi on-line con modalità che verranno chiarite al più presto, informa la prof.ssa Marzocco. Tutti gli appuntamenti sono pomeridiani (alle 15.00) per evitare l’accavallamento con le lezioni. Si parte mercoledì 20 marzo con l’intervento della dott.ssa **Fabiana Tuccillo** su “*Processo privato per legis actiones: dagli atti introduttivi alla sentenza*”, il 26 marzo la prof.



ssa **Dolores Freda** parlerà de “*I grandi tribunali europei tra arbitrium e motivazione della sentenza*”; il 2 aprile la prof.ssa **Clelia Iasevoli** relazionerà su “*Motivazione e filtri di ammissibilità dell’atto impugnatorio*”; la “*Logica del giudizio civile e struttura della motivazione*”, il tema affrontato il 10 aprile dal prof. **Carlo Nitsch**. Concluderà la dott.ssa **Silvia Tuccillo** il 16 aprile con un incontro su “*La motivazione nelle decisioni amministrative*”.

Un’ultima chicca riguarda l’orientamento in uscita: per la prima vol-

ta, in data da stabilirsi, vi sarà una giornata dedicata al **Career Day** in Dipartimento. “*Ciò che ci interessa è stabilire un maggiore contatto con le imprese, il Direttore Staiano concorda che si vada in questa direzione. Il Placement va rafforzato, soprattutto nel contatto con le aziende. Non appena avremo definito l’organizzazione della manifestazione, inviteremo i nostri iscritti a presenziare all’evento. Un’occasione di crescita per tutti che per troppo tempo è mancata al Corso di Laurea*”.

## Penitenziario e Penale dell’economia: attività per gli studenti di due Dipartimenti

È una lista ricca di appuntamenti quella che attende gli studenti di **Diritto Penitenziario** (Corso di Laurea in Servizio Sociale presso il Dipartimento di Scienze Politiche) e di **Diritto penale dell’economia** (Dipartimento di Giurisprudenza) delle cattedre del prof. **Pasquale Troncone**. Nel semestre appena iniziato sono in calendario tre specifiche attività. “*Ogni anno propongo ai miei ragazzi, studenti di entrambi i Corsi di Laurea, alcune iniziative molto concrete. In primis, andremo in visita al Tribunale di Napoli per verificare sul campo l’attività di sorveglianza*”, anticipa il prof. Troncone. Presso il Palazzo di Giustizia è previsto, poi, un **convegno** “*con gli addetti ai lavori*”. A queste iniziative potranno partecipare tutti gli studenti dei due Dipartimenti che siano interessati “*anche se non seguono le mie lezioni. Possono prendere contatti con me per ottenere delucidazioni sulla mia pagina web docenti*”. Terzo impegno: una **visita al Penitenziario minorile di Nisida**. Un’esperienza emotiva molto forte che resta nella memoria “*degli ex studenti, oggi laureati. La visita a Nisida colpisce chi vi partecipa. Si entra in contatto con le storie di ragazzi giovani, under 18, che vivono realtà associative malavitose fin da piccoli, status considerato ‘normale’ dalla famiglia d’appartenenza, che sono condannati alla reclusione, alcuni debbono scontare tanti anni di pena*”. Ovviamente, ci si sofferma sui “*percorsi virtuosi a cui vengono indirizzati questi ragazzi. Attività concrete, ad esempio quelle di im-*

parare a fare la pizza o i presepi”. Alla visita si contano, in genere, dai 200 ai 250 studenti: “*L’organizzazione non è semplice. Per questo motivo non è stata stabilita ancora una data precisa. Non appena mi renderò conto del numero dei partecipanti, farò richiesta per l’autorizzazione ad accedere*”. Durante il semestre sono previsti anche “*seminari di approfondimento pomeridiano, che andranno ad integrare le lezioni*”.

Il Diritto Penitenziario è una disciplina che da qualche anno attrae molti studenti “*in quanto permette uno sbocco immediato nei concorsi per l’amministrazione della giustizia penitenziaria*”. Gli Uffici per l’esecuzione personale esterna (sedi periferiche del Dipartimento della Giustizia Minorile) “*che si occupano del trattamento socio-educativo delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà, svolgendo il compito di favorire il reinserimento sociale delle persone che hanno subito una condanna, hanno bisogno di assistenti sociali. Il Diritto penitenziario è materia concorsuale*”. Per chi studia Giurisprudenza è di interesse “*per l’esecuzione e la funzione rieducativa della pena*”. Nell’ambito del Diritto penale dell’economia, insegnamento attivo a Giurisprudenza: “*si studiano le parti speciali del diritto penale. Ci occupiamo degli illeciti commessi dagli amministratori di società, di imprese. Parleremo di diritto fallimentare, falso in bilancio, anche in questo caso argomenti connessi all’attualità*”.

Per saperne di più sui program-



mi, per reperire materiale didattico extra e per conoscere le date in cui si terranno gli eventi progettati: “*consiglio di consultare la mia*

*pagina web docenti, dove sono comunicate tutte le informazioni inerenti alle due cattedre*”.

**Susy Lubrano**

### Istituzioni di Diritto Privato, orari di ricevimento di tutor e collaboratori di cattedra

Un valido sostegno per gli studenti che devono affrontare l’esame di Istituzioni di diritto privato: da marzo fino ad ottobre potranno contare sulla disponibilità oltre che dei collaboratori dei docenti anche di due tutor. Vi si possono rivolgere gli studenti di tutte le cattedre. Ricevono nell’Aula 32 di via Porta di Massa. Il calendario: 14 marzo, ore 8.30 - 11.00 (dott.ssa Annalinda Verdesca), ore 11.00 - 13.30 (dott.ssa Roberta Taurino); negli stessi orari il 21 e 28 marzo, il 4, 11 e 18 aprile, il 2, 9, 16, 23 e 30 maggio, il 6, 13, 20 e 27 giugno, il 4, 11 e 18 luglio, il 12 e 23 settembre, il 3 e 10 ottobre.

Definito anche il ricevimento della I cattedra (studenti il cui cognome è compreso tra le lettere D - F): il prof. Giuseppe Recinto (riceve il lunedì dalle 10.45 alle 12.00 stanza 11 al 4° piano - sede di Via Porta di Massa) e dei suoi collaboratori (la sede è via Porta di Massa): dott.ssa Fausta Scia, martedì dalle 10.30 alle 11.30 stanza 5 al 4° piano; dott. Francesco Regine, giovedì dalle 8.30 alle 9.30 stanza 5 al 4° piano; dott. Francesco Rinaldi, venerdì dalle 13.00 alle 14.00 stanza 5 al 4° piano; dott.ssa Maria Cristina Gaeta, martedì dalle 12.30 alle 13.30 stanza 20 al 5° piano; dott. Dino Serafini, mercoledì dalle 14.00 alle 15.00 stanza 5 al 4° piano. A metà del corso, informa il prof. Recinto, sarà valutata l’ipotesi di concordare con gli studenti una prova intercorso sugli argomenti sino a quel momento trattati.



Mercoledì 13 marzo si terrà il primo incontro del ciclo di seminari **"Storia e cultura giuridica"** promossi dalle cattedre di Storia della giustizia delle prof.sse **Cristina Vano e Dolores Freda**.

"Ogni appuntamento in programma – spiega la prof.ssa Vano – si giova della presenza di un ospite, qualche volta dello stesso settore disciplinare ed altre di settori diversi. Un collega del Dipartimento accompagnerà il dibattito. Cerchiamo di mantenere alta la tradizione della storia del diritto nel resto della comunità nazionale ed internazionale". Per gli studenti l'opportunità "di valutare la componente storica nel discorso giuridico contemporaneo. Mostriamo la varietà di ruoli che il diritto storico può assumere nella realtà in cui si vive. È interessante, inoltre, che nel curriculum di un giurista moderno sia presente la parte storico-giuridica". Ad ogni seminario una tavola rotonda propizierà il dibattito. "Nel primo appuntamento parleremo del diritto commerciale con **Anna Maria Monti** dell'Università Bocconi di Milano. Nel secondo, previsto il 22 marzo, sarà la volta del diritto costituzionale con il Direttore del Dipartimento **Sandro Staiano** e **Luigi Lacché** dell'Università di Macerata. La conoscenza del diritto vigente si andrà ad integrare con quella storica". Secondo la prof.ssa Vano: "La funzione della storia del diritto non è 'decorativa' nel percorso di studi. Non ha funzione culturale, come spesso erroneamente si crede, ma svolge un ruolo tecnico anche nel diritto odierno, ed è questo che vorremmo che i ragazzi percepissero durante i seminari".

Rispetto agli anni scorsi, gli appuntamenti sono stati promossi anche dalle cattedre degli insegnamenti complementari dell'area

Parte un ciclo di seminari sulla Storia e cultura giuridica

## "La funzione della storia del diritto non è 'decorativa' nel percorso di studi"

storica: quelli dei dottori **Francesca De Rosa** (Storia del diritto moderno e contemporaneo), **Francesco Rotondo** (Storia delle codificazioni moderne) e **Stefania Torre** (Storia delle professioni giuridiche). "In passato era la mia cattedra a portare avanti l'iniziativa, da quest'anno sono coinvolte anche le discipline a scelta. Ho pensato che quest'occasione potesse dare visibilità alle materie storico-giuridiche affini".

Gli studenti che parteciperanno all'attività "potranno, in sede di esame, collegare una piccola porzione del programma ad un incontro specifico, o all'intero percorso. I ragazzi potranno elaborare un testo su cui discutere e delineare un programma d'esame ad hoc, che comprenda la parte che li ha maggiormente interessati. Negli anni addietro, pur non essendo un obbligo, molti studenti si sono lasciati coinvolgere cogliendo l'occasione". Gli allievi bravi anche durante i seminari "si sono dimostrati tali. Quelli più in difficoltà, invece, hanno trovato giovamento in queste lezioni concentrando il loro interesse su un ambito specifico, riducendo il programma con un elaborato scritto redatto proprio sui temi del ciclo di seminari. La partecipazione attiva ha giovato anche sulla loro preparazione". Inoltre, precisa la docente, "gli studenti non



> La prof.ssa Cristina Vano

assisteranno solo al dibattito, ma saranno chiamati a partecipare alla discussione. I colleghi provenienti da Università fuori regione mi hanno sempre riferito che si aspettano dagli studenti napoletani interesse, motivazione e domande intelligenti. In tutti questi anni non sono mai stati delusi. I miei ragazzi hanno dato sempre prova di grande entusiasmo e preparazione". La partecipazione a tre dei sette incontri del ciclo di seminari attribuisce 3 crediti formativi. Il modulo per vederseli riconosciuti è scaricabile sul sito web dipartimentale.

### Il programma

Mercoledì 13 marzo, Anna Maria Monti (Università Bocconi di Milano) "Angelo Sraffa e il diritto commerciale: un percorso intellettuale".

Venerdì 22 marzo, Luigi Lacché (Università degli Studi di Macerata) "Storia e storiografia costituzionale a 70 anni dalla Costituzione italiana", tavola rotonda a proposito del volume 36/2018 del Giornale di storia costituzionale.

Martedì 9 aprile, Eliana Augusti (Università del Salento) "Sguardo a oriente. Modernità e nuovo ordine globale tra Otto e Novecento".

Mercoledì 17 aprile, Luigi Nuzzo (Università del Salento) "Us and Them. Colonialismo, migrazioni e diritto internazionale".

Lunedì 29 aprile, Carlos Petit Calvo (Universidad de Huelva) discute con Giovanni Cazzetta (Università di Ferrara) "Tra costituzioni e codici: il caso del progetto di código civil del 1821".

Martedì 7 maggio, Paolo Marchetti (Università degli studi di Teramo) "L'io a pezzi. Ipnosi, sdoppiamento della personalità e responsabilità penale in due romanzi di fine Ottocento".

Lunedì 7 ottobre, Michael Stolleis (Max-Planck-Institut für europäische Rechtsgeschichte, Frankfurt a. M.) "La 'Costituzione sociale' di Weimar del 1919".

Aula e orari saranno comunicati di volta in volta.

## Ospiti a lezione e visita a Montecitorio: tante attività per gli studenti di Diritto Parlamentare

Un ritorno in aula che si preannuncia ricco di opportunità per gli studenti di Diritto Parlamentare, cattedra del prof. **Umberto Ronga**. "Partiamo con rinnovato entusiasmo. Il corso intende proseguire sulla scia dello scorso anno, con altrettanta motivazione. Prevediamo un numero ancora crescente dei partecipanti: stando ai numerosi contatti degli studenti ricevuti nel corso delle ultime settimane, vi sarà una partecipazione maggiore di ragazzi e, dunque, delle nostre attività", afferma il docente. Riconfermata la giornata di studio in Parlamento. Lo scorso anno i corsisti colloquiarono con il Presidente della Camera ed ebbero la possibilità di assistere ad una visita guidata all'interno di luoghi pregni di memoria. "È un appuntamento su cui investiremo nuovamente molte energie. A fine corso, per chi frequenta sarà un'occasione preziosa poter assistere a lezioni in Parlamento con i più alti funzionari dell'amministrazione della Camera. Si potrà, inoltre, visitare Palazzo Montecitorio e presenziare ai lavori parlamentari". Da quell'esperienza, di concerto con il Presidente della Camera Roberto Fico e del Rettore dell'Ateneo Gaetano Manfredi, "è scaturito un lavoro intenso teso

alla stipula di una convenzione tra Università e Parlamento, sui temi del Diritto parlamentare, finalizzata a creare occasioni di studio e collaborazione per corsisti e tesisti. Da molti mesi siamo a lavoro su questo accordo. Nelle prossime settimane potrò fornire ulteriori ragguagli". Per gli studenti, "una sorta di orientamento in itinere che ho premura di realizzare il prima possibile. Siamo a metà percorso, speriamo di concludere presto".

Sono in calendario anche interventi di ospiti e interlocutori privilegiati del mondo dell'accademia e delle istituzioni. "Inviterò a lezione decisori politici di diverse aree, funzionari parlamentari, lobbisti, giornalisti parlamentari e studiosi. Solo per citare qualche nome: intervverrà il dott. Giacomo Lasorella, Vice Segretario generale della Camera dei deputati, e il prof. Nicola Lupo, direttore del Master in Parlamento e Politiche pubbliche della Luiss di Roma". Ancora, seguiranno il prof. Giovanni Guzzetta, Direttore del Master in Processi decisionali e lobbying nell'Università di Roma Tor Vergata; il Presidente Raffaele Cananzi, già Sottosegretario di Stato e Presidente della Commissione Affari costituzionali della Camera,

ed altri ospiti che saranno comunicati sulla pagina web del prof. Ronga. "Come si evince, un elemento centrale del corso sarà il metodo dinamico. Il coinvolgimento degli studenti nel dibattito, la partecipazione di alcuni tesisti su determinati temi di ricerca, sono fondamentali per rendere parte attiva i ragazzi".

Diritto Parlamentare, materia a scelta per gli studenti, è stato il corso complementare più 'partecipato' dello scorso anno accademico. "La risposta degli studenti, per numero e per qualità dell'interesse, al corso è stata straordinaria. Dalla giornata inaugurale con il Vice Segretario generale della Camera dei Deputati, nell'intero svolgimento delle attività didattiche, sino alla giornata conclusiva di studio a Montecitorio, la risposta degli studenti è stata sorprendente, superiore a qualsivoglia aspettativa". Un risultato che ha sinceramente sorpreso il docente: "L'interesse degli studenti per alcuni temi politico-istituzionali trattati a lezione è stato ulteriormente coltivato anche una volta terminato il corso. Così, oggi, abbiamo molti studenti variamente impegnati sui temi parlamentari: moltissimi corsisti sono diventati motivati tesisti e stanno lavorando con impegno su temi istitu-



> Il prof. Umberto Ronga

zionali di grande attualità". Alcuni di essi stanno lavorando, nell'ambito di un progetto Elsa, "alla redazione di un libro sul tema della 'Partecipazione democratica in Italia', che a breve pubblicheremo. Altri ancora si occupano dell'organizzazione di alcune iniziative seminariali e congressuali, sia in Università che in sede istituzionale, cui sono state invitate alte cariche dello Stato".

Susy Lubrano

# Dai laboratori di programmazione, alle storie d'impresa, alle risorse naturali: nei corsi di **Economia ce n'è per tutti i gusti**



Il campus di Monte Sant'Angelo riprende vita: dal 18 febbraio aule e laboratori riaperti per accogliere gli studenti di area economica alle prese con il secondo semestre di lezioni ed esami prima delle meritane, ma ancora lontane, vacanze estive.

Non solo teoria, però, nei Dipartimenti di Scienze Economiche e Statistiche (DISES) e di Economia, Management, Istituzioni (DEMI): tante le opportunità di laboratori pratici, incontri con le aziende e di storie di vita e di impresa narrate in prima persona dai loro protagonisti pronti ad ispirare gli studenti e dare loro validi consigli.

Cinque appuntamenti dalle 9.00 alle 13.00 a partire dal 18 marzo: si tratta del **Laboratorio di Analisi Statistica con R** con il prof. **Massimo Aria**, per gli studenti Magistrali di Economia e Commercio, Finanza ed Economics and Finance. "Questo laboratorio insegna a programmare con il linguaggio R, è orientato all'analisi dei dati e consente agli studenti di **acquisire capacità informatiche di programmazione** - spiega il prof. Aria - Le lezioni sono pratiche, si svolgono in Dipartimento, nel Laboratorio di Informatica, e sono aperte a 30 studenti. È prevista una parte teorica perché i corsisti apprenderanno nozioni sul linguaggio e una parte pratica dal momento che impareranno a programmare in autonomia funzioni per fare analisi dei dati". L'attività dunque, è consigliata agli studenti che, durante il loro percorso, hanno scelto esami legati all'ambito della Data Science e rientra in un più ampio programma: "Al mio corso ha preso parte l'Accenture. Oltre alle lezioni organizziamo l'evento **'Università e Lavoro: Analisi dei Dati ed Economia Digitale'** che si tiene a novembre. Allo scorso incontro hanno preso parte Indra, Alterna e Santec che hanno fatto dei colloqui finalizzati all'assunzione. In questa strategia rientra anche la possibilità di svolgere la tesi presso una di queste aziende: al momento uno studente è all'Intra e due all'Accenture".

Gli studenti Triennali al terzo anno in Economia e Commercio (CLEC) e al secondo anno in Economia delle Imprese Finanziarie (CLEIF) seguono, con la prof.ssa **Germana Scepi**, le lezioni di **Analisi delle serie storiche** il cui insegnamento padre è Statistica e Analisi delle serie storiche: "Gli studenti seguono le lezioni il lunedì, il giovedì e il venerdì. L'esame è composto da una parte teorica che riguarda l'analisi delle serie storiche e una parte pratica che prevede elaborazioni al computer. Gli studenti faranno delle **esercitazioni pratiche con il software free Gretl** e, mettendo in pratica le conoscenze teoriche che hanno acquisito durante le lezioni, **svilupperanno un progetto su delle serie storiche univariate e multivariate della realtà finanziaria**", spiega la prof.ssa Scepi.

## Economia circolare e turismo

Punto di raccordo tra i due Dipartimenti di area economica sono le lezioni di **Merceologia** della prof.ssa **Isabella Maria De Clemente**, rivolte al triennio di Economia e Commercio (a scelta, il terzo anno) ed Economia Aziendale (a scelta il primo o il terzo anno). Per gli studenti di Economia Aziendale è

attivo **Merceologia delle risorse naturali**, sempre con la prof.ssa De Clemente: "Il campo delle risorse naturali è estremamente ampio. Durante il corso rivolto agli studenti Magistrali ci soffermeremo principalmente sulle **risorse idriche** che sono fondamentali, un cardine per la sopravvivenza dell'uomo e dei sistemi produttivi. Poi parleremo anche delle **risorse alimentari**. Il corso di Merceologia, invece, affronta il problema delle materie prime e si parlerà soprattutto di **energia**". Parola chiave per questi insegnamenti: interdisciplinarietà. Prosegue ancora la prof.ssa De Clemente: "Il nostro discorso, poi, è sempre più ampio rispetto ai testi di riferimento e, di volta in volta, ai corsi vengono proposti argomenti nuovi. Le nostre sono materie pratiche e fortemente interdisciplinari. Al corso non vengono proposti sempre gli stessi programmi perché ci sono aggiornamenti e i ragazzi vengono accompagnati nel loro percorso di apprendimento attraverso delle **esercitazioni pratiche**". In cosa consistono queste esercitazioni? "Dipenderà da quale argomento incontrerà di più l'interesse degli studenti. In genere mostriamo delle **analisi di laboratorio** e facciamo capire loro quali sono i controlli e le indagini da fare a seconda di cosa si va ad analizzare". Gli studi di merceologia negli ultimi anni si sono evoluti e sono un tassello fondamentale nell'ambito dell'**economia circolare**: "In economia, l'approccio alle scienze merceologiche è un po' cambiato. Un tempo, la Merceologia si occupava dello studio delle merci e delle materie prime, oggi, invece, è molto più ampia, studia i cicli produttivi, l'impatto sull'ambiente. L'economia sta cominciando a prendere seriamente in considerazione un fattore prima trascurato, l'ambiente, tanto da poter fare un'analogia tra economia ed ecologia".

A mettere ancora insieme i due Dipartimenti, i cicli di incontri organizzati dalla prof.ssa **Valentina Della Corte** per gli studenti del corso STIM (Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale del DISES) e aperti anche agli iscritti alla Magistrale in Economia Aziendale, percorso Tourism Management. Protagonista degli incontri la **catena**

**Starhotels**: "Abbiamo cominciato già nel primo semestre e proseguiremo anche nel secondo con **cicli di incontri** con i più alti dirigenti di questa catena, la prima totalmente italiana in termini di proprietà e stile di gestione, sviluppata in Italia, ma che si è anche internazionalizzata, presso la quale c'è il maggior placement di studenti di Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale". Come si configurano questi incontri? "I diversi **manager** della catena verranno a portare la loro esperienza specifica rispetto alla gestione alberghiera. Ci saranno, ad esempio, il responsabile del revenue management, del food and beverage, il responsabile commerciale della catena". Figura molto presente, **Antonio Lettera**, General Manager di Starhotels Terminus di Napoli ed ex Direttore Commerciale della catena che "darà una visione complessiva sia della catena che di questa unità specifica nella città di Napoli". Gli studenti avranno, così, l'opportunità non solo di ascoltare concrete esperienze professionali e capire qual è la strada giusta per conquistare una determinata posizione professionale, ma anche di informarsi sui profili professionali ricercati dalla catena. Ancora, nel secondo semestre, altre iniziative targate DEMI vedranno la partecipazione del **Convention Bureau di Napoli**: "È l'organo che promuove la città di Napoli nel panorama nazionale e internazionale organizzando, ad esempio, eventi, congressi... Ha raggiunto risultati importanti vincendo la gara che porterà a Napoli un **congresso di Galleristi per il quale sono attese 5000 persone**. Il DEMI cura anche importanti incontri scientifici nell'ambito della **Borsa Mediterranea del Turismo**. Un incontro, particolarmente rilevante, tratterà del **Gran Tour del Sud Italia** che ha l'obiettivo di promuovere itinerari che lo valorizzino a livello nazionale e internazionale", conclude la prof.ssa Della Corte. L'incontro si terrà venerdì 22 marzo alla Mostra d'Oltremare: sarà per addetti ai lavori, ma aprirà le sue porte anche agli studenti interessati che potranno accedere in virtù della loro appartenenza al Dipartimento.

Tanti ospiti alle lezioni di **Organizzazione Aziendale**, cattedra A-K

del prof. **Luigi Maria Sicca** e L-Z del prof. **Paolo Canonico**. Pezzo forte del corso: la quarta edizione di "O l'impresa o la vita. Storie organizzative ed epiche" edito dalla casa editrice Egea di cui il prof. Sicca è autore. "Qual è la caratteristica di questo libro? È una raccolta di **case study, di storie di impresa e di vita che hanno un connotato etico**. Ciascuna di queste storie è raccontata dal suo protagonista, un imprenditore, professionista d'azienda o manager di vario tipo - anticipa il prof. Sicca - Queste persone verranno in aula e, in quell'occasione, uniremo le due cattedre. Naturalmente i ragazzi leggeranno il caso studio in questione prima della visita". Tra i protagonisti, **Valerio Iossa**, Direzione Organizzazione e Risorse Umane del Comune di Milano, che racconterà la fusione tra i Comuni di Figline e Valdarno: "Si tratta di una delle più importanti fusioni tra Comuni e pubbliche amministrazioni". Ancora, **Rinaldo Alessandrini** e **l'orchestra Concerto Italiano**: "Una storia raccontata in chiave imprenditoriale da uno dei più grandi musicisti nell'ambito della musica antica. Concerto Italiano è un'orchestra che ha una sua autonomia economica e una grande capacità di stare sul mercato e stringere accordi con prestigiose etichette discografiche". **Michele Pontecorvo** per la Ferrarelle, eccellenza del territorio napoletano con le sue fonti d'acqua a Riardo, ne racconterà il rientro in Italia, mentre con  **Davide Bizjak** si parlerà del caso del Gruppo Laminazione Sottile, "miracolo del Mezzogiorno con sede a Napoli che ha comprato un'azienda del Nord in crisi facendo il contrario di quello che accade normalmente". Ancora una storia: **Fabio Tedeschi**, amministratore delegato SDN Finlab, racconterà cosa succede quando un'azienda padronale di stampo familiare viene comprata da una grande multinazionale. Nei libri si legge che quando avviene questo tipo di acquisizione si procede con il taglio delle teste, ma non è questa la sua storia. Sarà una grande opportunità per cinque-seicento ragazzi che potranno incontrare queste persone e fare loro le domande che vorranno".

## Un corso per specializzarsi nel management dello sport

Sarà attivato entro l'estate **'Sport Management'**, Corso di Perfezionamento che "nasce su stimolo dell'Head of Operation, Sales e Marketing della **società sportiva Calcio Napoli**, il dott. **Alessandro Formisano** con cui, già da tempo, si rifletteva sulla necessità di formare giovani che avessero maggiori **competenze di marketing applicate al settore dello sport** sia per quanto riguarda lo spettacolo sportivo che l'industria sportiva che si occupa di abbigliamento, attrezzature e quant'altro. Si parla di sport in generale, naturalmente, non soltanto del calcio", specifica il **prof. Roberto Vona**, Direttore del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (DEMI), nonché Coordinatore del Corso. L'obiettivo è "proporre una formazione specifica, ma anche creare delle opportunità di lavoro per i giovani. L'impegno che ci siamo prefissi è far partire il Corso nel momento in cui avremo aziende vicine all'iniziativa che non solo potranno finanziare la quota d'iscri-

zione per lo studente, ma che saranno disposte ad offrire uno stage in azienda finalizzato, eventualmente, anche all'assunzione. Parliamo di aziende che si occupano proprio di industria, commercio e spettacolo in campo sportivo".

Il Corso, al quale potranno accedere solo **trenta giovani** selezionati in base ai titoli, sarà aperto a laureati triennali e magistrali di ambito economico e giuridico e **durerà sei mesi**. Queste le discipline: Ordinamento e Legislazione dello Sport; Sport Industry e Strategic Management; Contabilità, Bilancio, Budgeting e Performance Management; Corporate Governance, Etica Aziendale e Corporate Social Responsibility; Diritto delle imprese dello sport; Fiscalità dello Sport; Revenue Management; Marketing e Comunicazione; Operations e Plan Management; Storia dello sport e Sociologia dello sport. Alle lezioni si affiancheranno esercitazioni, laboratori, seminari e project work. "Accanto ai docenti ci saranno esperti

### PARTONO RED E NEXT

Si propongono di formare ed informare futuri manager ed operatori del Terzo Settore, gli studenti e i volontari sull'importanza dei sistemi di gestione sostenibili, sulle problematiche legate alla loro integrazione e sulle opportunità per le imprese derivanti da politiche aziendali eticamente orientate i **Laboratori di Responsabilità Etica e Diritto (Red)** e **Nuova Economia per Tutti (Next)** organizzati dal Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni - il coordinamento scientifico è dei professori **Adele Caldarelli, Mauro Sciarelli e Renato Briganti** - in collaborazione con Promos Ricerche e CSV (Centro di Servizio per il Volontariato di Napoli e provincia). Sono destinati agli studenti di Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale ed a quelli della Magistrale in Economia Aziendale. La frequenza è obbligatoria e consentirà l'attribuzione di crediti formativi con la presentazione di una tesina su un caso aziendale di responsabilità sociale. Le attività hanno avuto inizio il 6 marzo e proseguiranno fino alla prima metà di maggio. Chiusura con l'economista e filosofo francese Serge Latouche, teorico della decrescita felice. Il prossimo appuntamento è previsto per il 13 marzo con inizio alle ore 8.30 in Aula G5 quando si parlerà di "Responsabilità, Legalità e Giustizia" in un incontro in ricordo di Don Peppe Diana e delle vittime innocenti delle mafie. Interverranno Roberto Vona, Leandro Limoccia, Giuseppe Cimmarota, Augusto Di Meo, Bruno Vallefucio, Mauro Sciarelli.

dal mondo del management dello sport a cui verrà dato ampio spazio e che porteranno la loro esperienza concreta in questo settore". Quali le competenze che offrirà il Corso? "Gli allievi potranno acquisire le compe-

tenze per ricoprire un profilo manageriale nelle aziende del mondo del sport, figure professionali che siano in grado di aiutare queste imprese a crescere, progredire e diventare più performanti", conclude il prof. Vona.

## Accoppiamenti giudiziosi tra Letterature

Nell'ambito del corso di Letterature Compare tenute dal prof. **Francesco de Cristofaro**, partiranno lunedì 11 marzo otto appuntamenti seminariali dedicati al romanzo dell'Ottocento per ripercorrere la storia europea di questa forma in Italia nel confronto con altre realtà letterarie del diciannovesimo secolo. Il secolo lungo della modernità che ha visto il definitivo affermarsi del genere in Italia e a cui è stato recentemente dedicata la seconda parte del volume "Il romanzo in Italia" (Carocci ed.) a cura dei docenti de Cristofaro e Giancarlo Alfano. Prenderà il nome di **'Accoppiamenti giudiziosi'** il nuovo ciclo che si svolgerà di lunedì pomeriggio alle ore 16.00 (con incontri estesi fino al 20 maggio) in aula 1, Edificio Centrale dell'Università.

Flaubert, Foscolo, Goethe, Austen, Manzoni, Balzac, Dostoevskij, Tolstoj, Dickens, Collodi, D'Annunzio, Verga, Zola: solo alcuni degli autori passati in rassegna durante le conversazioni che coinvolgeranno, oltre agli studenti dell'Ateneo, i docenti del Dipartimento di Studi



Il prof. Francesco de Cristofaro

Umanistici per mettere a fuoco un quadro chiaro delle declinazioni romanzesche all'interno delle singole culture e delle rispettive e complesse ibridazioni tra letterature e traduzioni nel segno di un dialogo interdisciplinare.

Il programma: l'11 marzo si converserà con Marco Viscardi di "Sui-cidal Tendencies": *Madame Bovary* di Flaubert, *Ultime lettere di Jacopo Ortis* di Foscolo; il 18 marzo, con Matteo Palumbo "E vissero tutti infelici": *Le affinità elettive* di Goethe,

### Linguistica e Tecniche di scrittura, due nuovi corsi di rinforzo

Fino al 15 marzo sono aperte le iscrizioni a due nuove attività che rientrano nell'ambito del tutorato per gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Triennale del Dipartimento di Studi Umanistici. I due corsi, articolati in un ciclo di nove appuntamenti fino alla fine del secondo semestre nel mese di maggio, sono aperti fino a un massimo di 40 studenti, ma nel caso in cui le iscrizioni dovessero eccedere, si darà priorità agli iscritti di Lettere Moderne. Caratterizzato da un approccio prettamente laboratoriale, il primo, Linguistica, fornirà un valido aiuto a coloro che, incontrando per la prima volta questa disciplina dopo il liceo, riscontrano una difficoltà che è preferibile arginare in un corso di base separato dove si approfondiranno strumenti per orientarsi nel campo dei settori linguistici per l'analisi di qualsiasi lingua. E, infine, tra i più richiesti dagli studenti, un corso di Tecniche di scrittura e strumenti di ricerca bibliografica che fungerà da supporto ai laureandi nella scrittura di alcune tipologie testuali a partire dalla metodologia di ricerca fino alla concreta stesura della bibliografia e ai sistemi di notazione nel quadro di un elaborato scientifico.

*I promessi sposi* di Manzoni; il 25 marzo, con Carmen Gallo "Felicità e destino": *Emma* di Jane Austen, *La signorina Cormon* di Balzac; l'8 aprile, con Elisabetta Abignente "L'anima russa": *Memorie del sottosuolo* di Dostoevskij, *Anna Karenina* di Tolstoj; il 15 aprile, con Giovanni Maffei "Il corso del mondo": *Tempi difficili* di Dickens, *Confessioni di un italiano* di Nievo; il 29 aprile, con

Luca Marangolo "Sbildungsroman": *Le avventure di Pinocchio* di Collodi, *Le memorie di Barry Lyndon* di Thackeray; il 13 maggio, con Giuseppe Lo Castro "Le cose e le parole": *Il piacere* di D'Annunzio, *I Malavoglia* di Verga; il 20 maggio, con Assunta Scotto di Carlo "Dancers in the dark": *Tristana* di Pérez Galdós, *L'Assommoir* di Zola.

### Insegnamento

## Percorso Formativo per l'acquisizione dei 24 crediti formativi

Un ciclo di quattro esami, ognuno da 6 crediti, nelle discipline antropologiche, psicologiche, pedagogiche e nelle metodologie e tecniche didattiche: fino al **15 marzo** sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2018/2019 ai corsi per ottenere i 24 crediti finalizzati all'**accesso all'insegnamento nelle scuole superiori**. Possono fare domanda gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Triennale o Magistrale, studenti già in

possesso di un titolo di laurea (indipendentemente dall'Ateneo in cui è stato conseguito) o iscritti a corsi di dottorato di ricerca, Scuole di specializzazione e Master dell'Ateneo. Il contributo fisso di iscrizione per gli studenti iscritti è di 76 euro (comprensivo dei 16,00 euro relativi all'imposta di bollo) a cui va sommato un ulteriore contributo variabile per i non iscritti (determinato sulla base del valore dell'ISEE valido per il diritto allo studio

universitario e del numero di esami da sostenere). È possibile, inoltre, chiedere il riconoscimento di esami afferenti ai settori disciplinari del percorso e già sostenuti, che potranno essere convalidati attraverso la compilazione di un modulo specifico. La procedura di compilazione della domanda va effettuata, invece, collegandosi al sito Segrepass. È necessario conseguire almeno sei crediti per ambito in almeno tre dei quattro ambiti disciplinari: per l'ambito pedagogia e didattica, saranno attivati a breve i corsi di Pedagogia scolastica e Pedagogia sperimentale; per psicologia, Psicologia per l'insegnamento; per antropologia, Antropologia filosofica e culturale. Il calendario delle lezioni sarà pubblicato sul sito del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali.

Al Dipartimento di Studi Umanistici il 1° marzo sono ufficialmente ripartiti i corsi. *“E finalmente cominciano anche le lezioni non ancora attivate nel primo semestre, come Letteratura Inglese, sia I che II”*, dice **Daniele Montella**, studente di Lettere Moderne. Ma per altri insegnamenti circolano ancora informazioni contraddittorie. *“Non abbiamo ancora capito se il corso di Didattica delle lingue è stato o meno attivato in questo semestre, lo scopriremo nei prossimi giorni”*, afferma **Giovanna De Luca** di Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee. Tuttavia, per alcuni si riprende a pieno regime solo dopo la pausa del Carnevale. *“Ben quattro lezioni nella stessa giornata. Al secondo anno di Lingue, il mercoledì è di fuoco”*, continua **Marisa Amato**. Ci sono, però, ancora molti studenti indecisi sui corsi a scelta da frequentare. *“Letteratura Inglese o Spagnola? Molti dei miei colleghi ritengono che la seconda sia più semplice e si può partire da zero a differenza dell'inglese che richiede già in ingresso solide competenze grammaticali, il che agli esami si tramuta in bocciature multiple”*, sostiene **Renato Esposito**. Per non parlare di **Lingua Inglese**, esame da 12 crediti. *“Bocciato quattro volte. L'ultima prova era veramente difficile. Sto seriamente valutando l'idea di cambiare”*, commenta un suo collega. Anche gli studenti di Storia hanno ripreso a seguire il 6 marzo. *“In un Corso di Laurea con numero ridotto di studenti, siamo molto agevolati nella frequenza e costantemente seguiti. Gli orari previsti dalla didattica sono ben bilanciati e non abbiamo lezioni che si accavallano”*, testimonia **Sara Maiorana**. Docenti, invece, da definire per corsi come Filologia Romana, diviso per gli studenti di Lettere in tre canali, dopo che l'ex gruppo A-D è stato successivamente bipartito in A-C e D-I. *“Ci sono suddivisioni per cui non è stato ancora nominato il docente e che stanno creando scompiglio, perché molti non vogliono aspettare settimane per iniziare e hanno già fatto presente di voler cambiare cattedra. Questo meccanismo rischia di complicare la soluzione di smistare in più classi la platea di Lettere Moderne, per-*

## A Studi Umanistici docenti da definire, lezioni sovrapposte, orari in corso d'assestamento

Il racconto degli studenti all'inizio dei corsi

*ché ci si ritroverebbe nuovamente con 100 studenti a lezione in un'aula da 60 posti”*, spiega **Daniele**. Il sovrappollamento che ha determinato la redistribuzione dei canali di insegnamento, ovviamente, definirà in estate anche una nuova organizzazione della sessione, *“snellendo drasticamente la coda agli esami, cosa che invece a febbraio ha costretto a prolungare da uno a quattro le date degli appelli”*. Altri studenti lamentano, invece, la sproporzione tra i corsi seguiti fino a gennaio e quelli appena cominciati. *“Nel primo semestre ho seguito Letteratura Italiana, i corsi di Lingua e Linguistica. Adesso avrei solo Linguistica generale, ma non conosco ancora il nome del docente”*, fa notare **Giovanna**. Lo stesso vale per gli studenti di Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patri-

monio Culturale. *“Non abbiamo ancora un plan, anche se conosciamo i docenti titolari dell'insegnamento. Aspettiamo il calendario in vista dell'assestamento definitivo”*.

Gli studenti della Magistrale non vedono l'ora di ricominciare. *“Finalmente inizieremo corsi del tutto nuovi rispetto a quelli di storia e letteratura che abbiamo seguito in Triennale, Dialettologia e Critica letteraria ad esempio”*, racconta **Tommaso Vitiello** di Filologia Moderna. Tra di loro qualcuno ha già iniziato a studiare per gli esami di giugno. *“Non sono riuscita a dare Filologia dantesca questo mese, uno degli esami più tosti, per cui ho deciso di proseguire nel mio ritmo di studi anche a corsi iniziati o finiti per rimandare di nuovo”*, dichiara **Chiara Pisano**. Al contrario, i suoi colleghi che l'hanno sostenuto adesso si

trovano con tre esami al secondo semestre. *“Il carico didattico non è equamente bilanciato. Se non do tre esami quest'estate, potrei correre il rischio di iniziare il nuovo semestre con gli esami zavorra del primo anno”*. A coloro a cui le ore dei corsi si sovrappongono tocca fare lo spareggio. *“Letteratura Latina mi coincide con Letteratura Spagnola, entrambi si tengono il martedì e il giovedì dalle 9 alle 11 e non so come regolarli, dal momento che trattandosi di insegnamenti a base linguistica è imprescindibile seguirli”*, aggiunge **Renato**. Del resto, vale una legge non scritta: *“se segui il corso, hai già fatto il 70% dell'esame”*, la dritta di **Tommaso**.

Anche per le matricole l'orario dei corsi si annuncia parecchio impegnativo. *“Storia medievale, Filologia italiana, Letteratura italiana, Geografia, Storia della lingua italiana: uscirò all'alba per rientrare a casa direttamente in serata per tre giorni a settimana”*, dice preoccupata **Sabrina Gallo**. Anche per le 'matricole' dei Corsi di Laurea Magistrale non mancano i dubbi. *“Non sapevo che per accedere a Scienze Storiche fosse necessario conseguire un esame aggiuntivo di Storia entro il mese di febbraio e pagarlo separatamente per raggiungere un numero di crediti necessari nelle discipline caratterizzanti”*, parla **Marianna Borriello**. Con lei altri studenti della Magistrale iscritti al primo anno e un po' in ritardo sulla tabella di marcia si pentono di non aver sostenuto un esame nella sessione invernale, non potendo usufruire dell'appello ad aprile. *“Ho rifiutato il voto di un esame di Filologia e potrò ritentare solo a giugno, dato che soltanto dal secondo anno in poi avremo la possibilità di dare esami anche ad aprile e novembre”*, conclude **Tommaso**.

**Sabrina Sabatino**



- È partito il 7 marzo il seminario *“Donne in versi”* promosso dalla prof.ssa **Daniela De Liso**, docente di Letteratura Italiana, con la collaborazione dei dottori **Maria Di Maro** e **Giuseppe Andrea Liberti**. Si tiene di pomeriggio nell'aula DSU2 dell'edificio di via Porta di Massa. Gli studenti della Magistrale che vorranno conseguire i 4 crediti formativi dovranno essere presenti a tutti gli incontri (sarà consentita una sola assenza). In calendario 6 appuntamenti, della durata di 3 ore ciascuno, che disegneranno l'affresco di alcune tra le 'donne in versi' più singolari d'Italia. Il programma: 14 marzo, ore 15-16, *Modi del dittato d'Amore*, **Liberti** (Federico II), ore 16-18, *Per fare intendere le sue parole a donna*. Percorsi della lirica d'amore, **Sebastiano Valerio** (Università di Foggia); 21 marzo, ore 15-16, *I miei versi sono schietti e mal vesti-*

## Seminari e convegni

*ti. Variazioni ritmiche e formali nella produzione lirica di una Virtuosa*, **Di Maro** (Università di Bari "Aldo Moro"), ore 16-18, *Margherita Costa. La poesia*, **Valeria Merola** (Università de L'Aquila); 11 aprile, ore 15-17, *Dalla Contessa de Dia (sec. XIII) a Patti Smith*, **Oriana Scarpati** (Federico II); 9 maggio, ore 15-16, *Di molte fila esser bisogno parme / condur la gran tela ch'io lavoro*. Gli spazi metrici di **Ludovico Ariosto**, **Di Maro**, ore 16-18, *Le donne dell'Ariosto Furioso*, **De Liso**; 15 maggio, ore 16-18, *Poetesse italiane. Corpi e versi*, **Mercedes Arriaga Florez** (Università di Siviglia); 23 maggio, ore 15-16, *Perdersi nella giungla dei sensi*. **Merini e le forme del contemporaneo**, **Liberti**, ore 16-18, *Alda Merini o del delirio della scrittura*, **Rosario Castelli**

(Università di Catania).

- *“Forme del malessere nell'orizzonte contemporaneo. Un dialogo interdisciplinare”*, il titolo del convegno che si terrà il 24 maggio, responsabile scientifico la prof.ssa **Barbara De Rosa**, docente di Psicologia Dinamica. L'incontro si prefigge un dialogo interdisciplinare tra storia, filosofia politica, sociologia, psicoanalisi e psicologia dello sviluppo e dell'educazione sulla tematica della crisi nella civiltà occidentale del legame intergenerazionale. Si svolgerà, dalle ore 10.00 alle 18.00, presso la Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti in via Mezzocannone. Il convegno fornisce 1 credito formativo a scelta per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche ed è parte integrante dei

Laboratori di Psicoanalisi applicata (prof.ssa De Rosa) e di Psicologia dell'adolescenza (prof.ssa Santa Parrello). Le iscrizioni si aprono il 15 marzo e si chiudono il 23 maggio. Al raggiungimento del numero massimo di posti disponibili le iscrizioni verranno chiuse prima della data stabilita. Per iscriversi inviare una mail a [convegnoalesere-contemporaneo@gmail.com](mailto:convegnoalesere-contemporaneo@gmail.com)

- Anche quest'anno presso la cattedra di Letteratura Italiana del prof. **Pasquale Sabbatino** si terrà il seminario *“Generi della letteratura”* che consentirà agli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna di acquisire 4 crediti. Gli interessati possono iscriversi entro il 10 marzo, inviando una mail all'indirizzo [generidellaletteratura@gmail.com](mailto:generidellaletteratura@gmail.com). Per la capienza delle aule non sarà possibile accettare più di cento prenotati.

“**N**ei prossimi tre anni ci sarà da lavorare su vari fronti. Per esempio bisognerà procedere ad una **revisione dell'ordinamento** sulla base delle indicazioni che sono emerse dalla Commissione di valutazione dell'Anvur, che ci ha esaminati, e della discussione interna al Corso di studi che abbiamo già avviato da tempo”, afferma il prof. **Salvatore Strozza**, demografo e Presidente del Corso di Studi in Scienze Politiche, ha poco riconfermato (unico candidato, ha ottenuto circa ottanta voti). L'Anvur, tra le varie annotazioni, ha segnalato che il percorso di studi prevede un **numero eccessivo di esami a scelta** dello studente: “per questo motivo lavoreremo per realizzare percorsi didattici più netti”. Un altro obiettivo da realizzare: “un mag-

## Troppi esami a scelta per l'Anvur, a Scienze Politiche si cambia

giore collegamento con le due Lauree Magistrali. Penso, inoltre, al rafforzamento della lingua inglese”.

Intanto è ai nastri di partenza la quinta edizione del Master di primo livello in **Immigrazione e politiche pubbliche di accoglienza e migrazione**. C'è tempo fino al 28 marzo per chi voglia iscriversi ad una “proposta didattica aperta tutti

i laureati triennali e a quelli a ciclo unico, per esempio a Giurisprudenza. Puntiamo molto sugli avvocati e ne abbiamo avuto diversi tra i quali **Hillary Sedou**, nigeriano, ex calciatore, poi laureatosi in Giurisprudenza, molto attivo sul fronte della tutela dei diritti dei migranti, di recente eletto in seno al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli”. Negli anni scorsi, sottolinea il prof.

Strozza, “abbiamo avuto diversi iscritti stranieri, alcuni residenti in Italia ed altri che sono venuti appositamente qui a studiare dai loro Paesi di origine. Per esempio una persona dall'Argentina, due statunitensi, un francese, due inglesi”. Il Master - che ammette massimo 40 allievi - dura dieci mesi e prevede trecento ore di didattica tra lezioni frontali, laboratori sulle politiche di integrazione, nove crediti di tirocinio ed una parte seminariale che è quella giuridica: “collabora con noi l'Associazione per gli studi giuridici sulla immigrazione, ne fanno parte diversi docenti universitari ed avvocati, che ha assunto importanti posizioni contro il decreto Salvini ed ha stimolato la revisione di regolamenti per favorire un percorso di vera integrazione”.

Intervista alla **prof.ssa Paola De Vivo**, neo Presidente del Corso di Studi in Servizio Sociale

## Il tirocinio: “un momento da non sciupare”

**cinio**. Servizio Sociale è un Corso professionalizzante e prevede tirocini obbligatori e curricolari. Ho notato, però, che non sempre i nostri studenti si pongono con lo spirito giusto verso il tirocinio. C'è chi lo svolge solo perché obbligatorio e chi non ne sfrutta appieno le potenzialità. Mi è capitato perfino, quando ho partecipato alle commissioni per l'esame di Stato, di imbartermi in persone le quali non erano in grado di collocare in una specifica struttura il posto nel quale avevano svolto il tirocinio. Ebbene, alla luce di queste considerazioni ho pensato che sarebbe stato utile attivare al primo anno un laboratorio che prepari gli studenti al tirocinio che poi svolgeranno a partire dal secondo anno. Un corso durante il quale spiegare anche agli studenti quali sono le linee guida nello svolgimento dei tirocini. L'esperienza presso enti locali, soggetti privati, cooperative od altro è fondamentale per i futuri assistenti sociali. Per esempio, può essere la prima occasione per comprendere con quali modalità bisogna rela-

zionarsi con i soggetti vulnerabili. Per questo è un momento da non sciupare”.

### 300 matricole, gli spazi sono inadeguati

La prof.ssa De Vivo ipotizza anche una **rivisitazione dell'ordinamento**: “Si potrebbe, per esempio, restringere l'offerta degli esami opzionali, attualmente molto ampia, ed inserire qualche altra materia professionalizzante, che potrebbe servire a formare coloro i quali lavoreranno poi nella programmazione e nella valutazione dei servizi sociali. Due ambiti di applicazione della Laurea Magistrale”.

Certamente uno dei nodi da sciogliere nel corso del mandato è quello della **inadeguatezza degli spazi**, in particolar modo delle aule per gli studenti del primo anno. “I numeri - dice - sono cresciuti. **Quest'anno abbiamo avuto circa trecento immatricolati e non abbiamo in via Rodinò, dove ha sede il Dipar-**



timento, aule capaci di contenere più di duecento persone. Quando possibile, per esempio per i laboratori di tirocinio, abbiamo attivato tre canali in parallelo. **Abbiamo anche sdoppiato Istituzioni di Diritto pubblico**. Non sempre, però, abbiamo le risorse per queste operazioni. **Fronteggiamo le difficoltà facendo leva su alcune aule in via Mezzocannone 16, ma mi risulta che dovranno essere sottoposte a lavori di ristrutturazione e non è scontato che poi saranno assegnate al nostro Dipartimento. Ecco, quello degli spazi è un tema sul quale bisognerà lavorare bene, in collaborazione con l'Ateneo, perché i ragazzi stanno troppo stretti”.**

Fabrizio Geremicca

## A Statistica un laboratorio per mettere pace tra numeri e giornalismo

Quello tra la statistica, i numeri ed il giornalismo non sempre è un rapporto facile. Accade di leggere articoli nei quali, in buona o in cattiva fede, i dati sono presentati in maniera disinvolta o poco corretta o completamente arbitraria. Un esempio recente: in una trasmissione televisiva si è affermato che la percentuale di ospiti della comunità per il recupero di tossicodipendenti di San Patrignano i quali hanno fatto uso della marijuana nella propria vita confermerebbe il nesso tra l'utilizzo delle droghe cosiddette leggere ed il passaggio all'eroina. Affermazione completamente campata per aria - al di là delle valutazioni nel merito circa la dannosità delle droghe considerate leggere - per-

ché non tiene conto del dato relativo alla popolazione che, pur avendo fumato spinelli, non è mai passata ad altri tipi di sostanze stupefacenti. Il Corso di Laurea in Statistica prova, ora, a mettere pace tra numeri e giornalismo o, almeno, a creare i presupposti di una convivenza un po' meno burrascosa di quella che sia ora tra la statistica e gli aspiranti giornalisti. “Nel secondo semestre - annuncia il prof. **Giancarlo Ragozini**, che recentemente è stato confermato per il secondo mandato alla Presidenza del Corso di Studi - **è in programma un Laboratorio aperto a una trentina di studenti di tutte le Magistrali del Dipartimento e che sarà condotto dal giornalista Giovanni Rinaldi e da me. Gli**

**studenti parteciperanno alla produzione di articoli o video a partire da dati ed informazioni statistiche”.** La circostanza che l'iniziativa si rivolga ai ragazzi di tutte le Magistrali: “è significativa, perché il **laboratorio punta a rafforzare l'interdisciplinarietà che ci caratterizza e che è uno dei nostri punti di forza. L'obiettivo primario è educare gli studenti all'uso consapevole dei dati”.**

Tra le iniziative interessanti del secondo semestre, un incontro che si svolge il 7 marzo, mentre andiamo in stampa, dedicato al rapporto tra la statistica e lo sport. Relatore “il prof. **Nicola Torelli**, ordinario di Statistica a Trieste, che si è occupato di questo tema”.

Riguardo alla riconferma alla Presidenza del Corso di Laurea, il prof. Ragozini commenta: “Mi sono ricandidato anche per seguire da vicino gli sviluppi della **Laurea Triennale in Statistica che è nata quest'anno e va consolidata. È opportuno portare a compimento il progetto nel migliore dei modi. Una delle esigenze è di farla conoscere anche attraverso attività e laboratori nelle scuole”.** Un'altra priorità del secondo mandato “è sicuramente quella di **armonizzare l'offerta di Statistica con gli altri Corsi di Laurea. Mi piacerebbe inserire e rafforzare nel percorso in Statistica, per esempio, le discipline giuridiche, aziendali, economiche, di psicologia e di sociologia”.**

Intervista alla **prof.ssa Alessandra Perna**, docente di Nefrologia

## Donazione degli organi: un'Ade per gli studenti di Medicina

Da alcuni anni in tutto il mondo si organizza la giornata del rene, dedicata ad incontri, iniziative e convegni per sensibilizzare sulla prevenzione delle malattie renali, sulla necessità di una diagnosi precoce e sulla cultura del trapianto. Nel 2019 la data prevista è il **14 marzo** ed in previsione dell'evento la Società Italiana di Nefrologia, d'intesa con la Fondazione Italiana del Rene Onlus, promuove in tutta Italia la **"Settimana della prevenzione sulle malattie renali"**. Dall'11 al 17 marzo nelle piazze delle più importanti città italiane e nelle scuole secondarie superiori che hanno aderito all'iniziativa va in scena la campagna di sensibilizzazione **"Salute dei reni per tutti, ovunque"**. Obiettivo: ridurre il numero di pazienti affetti da malattia renale cronica (7-10% della popolazione mondiale) anche attraverso attività di prevenzione che interessino la popolazione. Nel quadro di questi appuntamenti l'Università Vanvitelli ha organizzato il 14 marzo all'Istituto italiano per gli studi filosofici - Palazzo Serra di Cassano, al Monte di Dio - un seminario che rientra nelle Attività Didattiche Elettive (Ade) aperte agli studenti di Medicina dal quarto anno in su ed al quale parteciperanno anche gli allievi di una scuola superiore di Marcanise. **"L'evento - spiega la prof.ssa Alessandra Perna, che è Ordinario di Nefrologia - ha lo scopo di sensibilizzare sulla cultura della donazione degli organi e di contribuire al dibattito su alcune tematiche di attualità. Per esempio, quella della possibilità di una modifica normativa che consenta l'incontro, qualora ce ne sia la volontà da entrambe le parti, dei parenti del donatore e del ricevente. Si parlerà, naturalmente, anche delle nuove frontiere della medicina che oggi prevedono, per esempio, la possibilità di trapianto da donatori Hiv positivi a pazienti Hiv positivi e tra persone di differenti gruppi sanguigni. La manifestazione è in continuità ideale con la campagna 'Sopravvivere non basta' curata dal professore Natale De Santo"**.

### Le testimonianze di "due eroi dei nostri tempi"

Parteciperanno alla iniziativa di metà marzo due persone le quali hanno sperimentato in prima persona la tragedia di perdere un figlio e che, in quell'abisso di dolore, hanno avuto l'altruismo, la forza e la volontà di donare gli organi del ragazzo scomparso affinché potessero far vivere qualcun altro. Uno è **Reginald Green**, il padre di **Nicholas**, vittima a sette anni di un assassinio sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria nei pressi dell'uscita di Serre (vicino a Vibo Valentia), mentre durante un viaggio in Italia era diretto in Sicilia con i genitori e la sorellina Eleanor, di 4 anni. L'auto fu assalita da alcuni malviventi che credevano appartenesse ad un



gioielliere ed il tentativo di rapina degenerò in tragedia. Nicholas fu ricoverato in gravissime condizioni a Messina e morì dopo qualche giorno. I genitori autorizzarono il prelievo e la donazione degli organi. Ne beneficiarono sette italiani, di cui tre adolescenti e due adulti, mentre altri due riceventi riacquistarono la vista grazie al trapianto delle cornee. L'altro padre che sarà presente il 14 marzo all'Istituto degli studi filosofici è **Marco Galbiati**, che nel 2017 vide morire il figlio **Riccardo** su una pista da sci quando il ragazzo aveva 15 anni.

**"Sono due eroi dei nostri tempi - dice la prof.ssa Perna - ed entrambi hanno cercato di sublimare il proprio dolore e di rendere un servizio ad altri che hanno potuto vivere grazie al loro gesto di altruismo. Non avremmo potuto scegliere di meglio per promuovere la cultura della donazione degli organi che da noi, per varie ragioni, stenta ancora ad affermarsi"**. Nel caso del rene, la possibilità di trapiantare un organo ad un ammalato affetto da insufficienza renale cronica rappresenta

in alcuni casi l'unica alternativa alla dialisi, che ha costi molto elevati - assorbe circa il tre per cento della spesa pubblica sanitaria - e condiziona pesantemente la routine dei pazienti che devono sottoporsi a questa pratica, sia che la svolgano a casa (dialisi peritoneale) sia che la effettuino nei centri esterni (emodialisi). **"Quando si effettua un trapianto di rene - spiega la docente - il prelievo avviene da un donatore che sia morto, ma c'è pure la possibilità che la donazione di un rene sia tra viventi, se parenti stretti. Il caso tipico è quello della madre che dona il rene ad un figlio. Il dieci per cento circa delle donazioni di rene in Italia avviene tra viventi"**.

Nel corso dell'Attività Didattica Elettiva in programma il 14 marzo si affronterà naturalmente anche il **tema della prevenzione** della malattia renale che, se non trattata, sfocia nella insufficienza renale. **"È una patologia subdola ed è diffusa come il diabete, ma spesso è sottovalutata - avverte la nefrologa - l'ipertensione, diabete, glomerulonefrite (una patologia infiammatoria) sono alcune delle condizioni che, se trascurate, possono portare il rene a non funzionare più correttamente e a perdere la capacità di depurare l'organismo. Per questo è fondamentale che i campanelli di allarme siano correttamente interpretati. Prima si corre ai ripari, più possibilità ci sono di evitare problemi seri"**. Conclude: **"Proprio in questi giorni è ricoverato da noi un giovane di 24 anni per problemi piuttosto seri ai reni. Ebbene, questo ragazzo un anno fa aveva effettuato una serie di esami per motivi di lavoro. Era emerso un livello di creatinina molto elevato. Nessuno vi ha dato peso. Sarebbe stato opportuno, invece, che si approfondissero analisi ed esami perché quello era un sintomo iniziale di una patologia renale"**.

**Fabrizio Geremicca**

### 'Officina Vanvitelli' mette a concorso 10 borse di studio per laureati triennali

Dieci borse di studio per attività di ricerca da svolgersi presso il Complesso Monumentale del Belvedere di S. Leucio (alcuni spazi sono stati concessi in uso decennale all'Ateneo dal Comune di Caserta) che diventerà sede di Master, laboratori, seminari e convegni, spin off, start up e attrarrà studenti e imprese nell'ambito di **'Officina Vanvitelli'**, progetto del **Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale**. Le borse di studio hanno durata di dodici mesi (almeno 1.200 ore) di cui due in collaborazione con un'azienda; l'importo è di 7.200 euro ciascuna. Riguardano due linee di ricerca: **'Prodotti e processi innovativi e sostenibili nell'ambito degli scenari evolutivi del post-digitale'** e **'Scenari, prodotti e processi nell'ambito della moda eco-sostenibile'**.

La selezione sarà per titoli e colloquio (la prova è fissata per il 15 aprile alle ore 10.00 presso la sede del Dipartimento ad Aversa). Possono partecipare alla selezione i laureati in possesso del titolo triennale con votazione minima di 105/110, nati e/o residenti o domiciliati in Campania, di età non superiore a 30 anni, preferibilmente disoccupati/non occupati. Ciascun candidato può presentare al massimo una domanda di partecipazione scegliendo tra le due linee di ricerca previste dal bando. Alla domanda (indirizzata al Responsabile del Centro di Servizio di Ateneo per la Ricerca c/o Ufficio Protocollo - Piazza L. Miraglia - Palazzo Bideri, 80138 Napoli) che dovrà essere presentata entro il 1° aprile dovrà essere allegata una sintesi del progetto proposto.

## Il Cus Caserta si prepara ai CNU che si terranno a L'Aquila

Si terranno a L'Aquila, dal 18 al 26 maggio, i Campionati Nazionali Universitari (Cnu) 2019. I team cusini di tutta Italia si preparano all'appuntamento, così anche il Cus Caserta. Già in svolgimento, per quanto riguarda gli sport di squadra, i preliminari di qualificazione ai CNU. Le rappresentative della Vanvitelli gareggeranno nel Calcio a 5, Rugby a 7 e Volley femminile. C'è ancora la possibilità di entrare nella delegazione. Ecco i requisiti da possedere: nascita compresa tra il primo gennaio 1991 e il 31 dicembre 2001; autocertificazione dell'iscrizione a un Corso di studi della Vanvitelli o della laurea conseguita nell'anno solare 2019; certificato medico-legale d'idoneità fisica all'attività agonistica, quota di iscrizione al CUS Caserta (l'importo è di 10 euro con felpa in omaggio).



Gli interessati possono richiedere ulteriori informazioni alla Segreteria del Cus Caserta: telefono 0823.210053, 3397782647; indirizzo email [info@cuscaserta.org](mailto:info@cuscaserta.org); sede: Via Patturelli, 29 - Caserta.



Intervista alla **prof.ssa Rosanna Verde**,  
neo eletta alla Presidenza del Corso di Studi

## Tutoraggio alla pari, rapporti con le aziende, attenzione alle lingue al **Corso in Data Analytics**

La new entry del Dipartimento di Matematica e Fisica, il Corso in Data Analytics, è in piena attività. Al termine del primo semestre, ne traccia un bilancio la prof.ssa **Rosanna Verde**, che, il 21 febbraio, è stata eletta Presidente del neo nato Corso di Laurea Triennale in lingua inglese: "I ragazzi ci stanno seguendo con assiduità e ci stanno dando un feedback molto positivo. **Due dei nostri studenti sono stranieri, uno proviene dai Territori Palestinesi e l'altra dalla Russia**, e anche la loro risposta è positiva. Inoltre, i risultati che la classe ha ottenuto agli esami sono soddisfacenti". Di una certa complessità le discipline che si affrontano il primo anno, dall'informatica all'economia, dall'analisi alla statistica: "Gli studenti provengono dal liceo scientifico e dal liceo classico e hanno una buona preparazione di base. Ma per aiutarli a colmare eventuali lacune in Statistica o Analisi abbiamo attivato il tutoraggio alla pari con colleghi delle Magistrali o dottorandi che sono a loro disposizione per ap-

profondimenti e chiarimenti. Abbiamo concentrato le lezioni mattina e pomeriggio per dare una pausa in settimana, ma i ragazzi sono comunque in Dipartimento a studiare".

Data Analytics promuove una formazione estremamente professionalizzante, volta a formare una figura molto richiesta nel mercato del lavoro, quella del Data Analyst, in grado di analizzare e gestire grandi quantità di dati in ogni settore. Per fare ciò, è necessario che alla teoria si affianchi la pratica e, in questa direzione, **si stanno consolidando i rapporti con vari enti e aziende** per opportunità di approfondimento, di stage e di tirocinio: "Al terzo anno, da piano di studi, **gli studenti dovranno trascorrere almeno tre mesi in azienda per lavorare su dati aziendali**. Stiamo lavorando ad una rete di contatti. Inoltre, sono state alcune aziende a contattarci noi perché molto interessate al nostro Corso e ci hanno proposto di sottoscrivere alcuni accordi per stage, pronte ad accogliere i nostri ragazzi. Offriremo anche ulteriori

opportunità di approfondimento in forma seminariale. **Abbiamo ricevuto la disponibilità dal CIRA e dal nostro CIRCE ad ospitare gli studenti**". Il Corso, inoltre, offre la possibilità di un **doppio titolo con l'Université Paris 13**: "Al termine del primo anno gli studenti valuteranno se proseguire con il percorso internazionale e saranno selezionati sulla base del merito e dell'interesse. A tal proposito **abbiamo attivato un laboratorio opzionale di lingua francese**. Il nostro Corso è inglese, ma incoraggiamo l'approfondimento anche di quest'altra lingua".

Data Analytics, in più, a pochi mesi dalla sua attivazione, è già molto popolare tra i banchi di scuola: "Stiamo incontrando le scuole del casertano per presentare la nostra offerta formativa. **Siamo stati contattati anche dal liceo Giannone perché interessati al nostro collegamento con l'Université Paris 13. Propongono, infatti, un progetto legato alla francofonia e, interessati alla lingua e alla cultura**

francese, guardano con interesse ad un Corso in lingua inglese che offra anche un'opportunità di contatto con la Francia", conclude la prof.ssa Verde.

Carol Simeoli



La parola ai rappresentanti degli studenti

### Attraiante la possibilità del **doppio titolo**

Qual è l'opinione degli studenti sul nuovo Corso in Data Analytics? La parola ai loro rappresentanti **Emanuel Salvatore Della Cave** e **Antonio Mastroianni**. "Il primo impatto non è stato semplice, anche perché il nostro studio è in inglese - racconta Antonio - Ma immagino che ogni studente abbia le sue difficoltà nell'approcciarsi ad un Corso nuovo. Ma direi che ci siamo adattati e, avendo fatto un po' di esperienza, possiamo gestirci meglio". Qual è la giornata tipo di uno studente? "I nostri giorni liberi sono il lunedì e il venerdì, negli altri giorni abbiamo lezione dalle 9.00 alle 17.00 anche se, a volte, qualcuno si ferma più a lungo per studiare. Ci capita spesso di studiare insieme". **Quattro gli esami del primo semestre**: Analisi, Statistica, Informatica ed Economia. Decisamente positiva è l'esperienza di Antonio che ha sostenuto tre esami con ottimi voti: "Ho superato **Economia, Analisi e Statistica con 30, 30 e 28**. Tutta la classe ha approfittato del tutoraggio con lezioni ed esercitazioni svolte con i tutor in prossimità di prove intercorso ed esami. Questo semestre le nostre lezioni sono state molto teoriche, ma dal prossimo probabilmente faremo più lezioni pratiche". E se non fosse nato Data Analytics? "Mi sarei iscritto ad **Ingegneria Informatica**. Dopo la Triennale proseguirò con un Corso di Laurea Magistrale, ma non

so ancora quale. Mi attraggono le possibilità offerte dai Corsi di Laurea in inglese. Vorrei approfittare anche dell'opportunità del **laboratorio di francese e del doppio titolo con la Francia**. Non conosco la lingua, al di là di poche cose che ricordo dalle scuole medie, ma mi interessa fare un'esperienza internazionale e rispondo sempre positivamente ai nuovi stimoli", conclude Antonio. Poi un pensiero sul gruppo classe: "Siamo un gruppo mol-

to unito, ormai siamo quasi come una famiglia. Quando uno di noi ha un problema, ci si aiuta. Nessuno è escluso".

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il suo collega Emanuel: "C'è una forte sinergia. Il nostro obiettivo è che si stia insieme al meglio". Diplomato al liceo Garofano di Capua, indirizzo scientifico, Emanuel è amante della Fisica e ha le idee piuttosto chiare sul suo futuro: "Data Analytics è un Cor-

so appetibile. In un mondo in cui ogni cosa genera dati c'è bisogno di figure professionali che sappiano gestirli, pulirli e analizzarli. Tra qualche anno queste figure saranno molto ricercate sul mercato. **Io vorrei riuscire ad applicare le competenze che sto acquisendo nel mondo della fisica**". Pollici in su per i docenti: "Con i professori c'è lo stesso rapporto basato sulla complicità e la disponibilità che c'è tra noi ragazzi. Sono sempre disponibili a chiarimenti e colloqui. Quanto a noi, è importante che si riesca a studiare progressivamente e non rimanere indietro". Programmi per il futuro? "Mi piacerebbe partire per la Francia. Oppure fare un Erasmus", conclude Emanuel.

### IN BREVE

- Dal 18 marzo parte al **Dipartimento di Lettere** un corso di primo sostegno in Greco zero. Il calendario: a marzo, lunedì 18 e 25 (ore 9.00 - 11.00, aula informatica) e giovedì 21 e 28 (ore 12.00 - 13.00, aula 5); ad aprile, il 1° dalle ore 9.00 alle 11.00 (aula informatica), il 4 dalle ore 12.00 alle 13.00 (aula 5), l'8 dalle ore 9.00 alle 11.00 (aula informatica), l'11 dalle ore 12.00 alle 13.00 (aula 5), il 15 in aula 1 dalle 9.00 alle 11.00 e in aula 5 dalle 11.00 alle 13.00, idem il 29.

- Seminario di ricerca bibliografica "Chi cerca trova". Si terrà il 29 marzo alle ore 9.30 presso il **Dipartimento di Psicologia** (Aula Multimediale del Polo Didattico in

via Vivaldi a Caserta). Rivolto agli studenti dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale, ha lo scopo di insegnare a selezionare le fonti informative (articoli, periodici, libri), ad utilizzare le risorse elettroniche di Ateneo e non, a citare i documenti e stilare una bibliografia. Chi intende partecipare deve prenotarsi inviando una mail a Tutorpsicologiaunicampania@gmail.com.

- Premio in memoria del dott. Domenico Claudio Flores per tesi di laurea in materia penitenziaria e di trattamento e salvaguardia dei diritti dei detenuti discusse entro il 31 marzo 2019. Possono partecipare al bando laureati magistrali e specialistici presso una delle Università della Campania. La domanda va presentata entro il 15 aprile al

**Dipartimento di Giurisprudenza** sammaritano. Le candidature saranno valutate in base al voto di laurea e agli esami sostenuti e al merito della tesi. Al vincitore sarà corrisposto un premio di 1.500 euro che sarà formalmente assegnato nel corso di una cerimonia che si terrà il 10 ottobre presso l'Università Vanvitelli.

- Un fondo di circa 25 mila euro per finanziare le **iniziative di carattere culturale, sociale e ricreativo in favore del personale** della Vanvitelli. Possono presentare domanda di contributo i circoli ricreativi costituiti nella forma di associazioni che abbiano, tra gli iscritti, almeno 30 dipendenti dell'Ateneo. Le domande dovranno essere presentate entro il 29 marzo.



## Bando di selezione per l'attribuzione di 10 Borse di Studio per Attività di Ricerca nell'ambito del progetto "OFFICINA Vanvitelli"

L'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli bandisce una selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.10 borse di studio per attività di ricerca, di durata annuale, finanziate nell'ambito del Progetto "Officina Vanvitelli" come di seguito specificato:

**Codice concorso:** OFFICINA VANVITELLI - A

### **Linea di Ricerca A**

Prodotti e processi innovativi e sostenibili nell'ambito degli scenari evolutivi del post-digitale.

La linea di ricerca è focalizzata sulla proposizione di nuovi prodotti e processi in linea con i principi del design sostenibile dal punto di vista sociale ed ambientale che possano rappresentare una reale innovazione per la vita dell'uomo e per l'ambiente. Gli scenari postdigitali, infatti, presuppongono processi di progettazione e di produzione human-centered in cui la tecnologia assume il ruolo di driver per il miglioramento della vita e della qualità ambientale.

**Durata:** 12 mesi comprensivi di 2 mesi da svolgersi nell'ambito di un percorso di collaborazione in azienda

**Monte ore borsa:** almeno 1.200 ore

**Importo della borsa:** euro 7.200,00

**Titolo di accesso:** Laurea Triennale

**Tutor:** Il tutor sarà assegnato sulla base di un programma concordato con il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale

**Sede di Ricerca:** Complesso Monumentale del Belvedere di S. Leucio - S. Leucio, Caserta

**Data e ora del concorso:** 15 aprile 2019 - ore 10:00

**Sede del concorso:** Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale - Abazia di S. Lorenzo ad Septimum - Via S. Lorenzo - 81031, Aversa (Caserta)

**Codice concorso:** OFFICINA VANVITELLI - B

### **Linea di Ricerca B**

Scenari, prodotti e processi nell'ambito della moda eco-sostenibile.

La linea di ricerca intende promuovere nuovi scenari di progetto e prodotto nell'ambito della moda che possano contribuire, in modo positivo, alle urgenti problematiche ambientali e sociali legate alla produzione globale della moda ed alla valorizzazione dei contesti culturali e produttivi della filiera fashion driven.

**Durata:** 12 mesi comprensivi di 2 mesi da svolgersi nell'ambito di un percorso di collaborazione in azienda

**Monte ore borsa:** almeno 1.200 ore

**Importo della borsa:** euro 7.200,00

**Titolo di accesso:** Laurea Triennale

**Tutor:** Il tutor sarà assegnato sulla base di un programma concordato con il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale

**Sede di Ricerca:** Complesso Monumentale del Belvedere di S. Leucio - S. Leucio, Caserta

**Data e ora del concorso:** 15 aprile 2019 - ore 10:00

**Sede del concorso:** Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale - Abazia di S. Lorenzo ad Septimum - Via S. Lorenzo - 81031, Aversa (Caserta)

### **Requisiti per l'ammissione alla selezione**

Possono partecipare alla selezione tutti coloro che siano in possesso del titolo di Laurea Triennale con votazione minima di 105/110, nati e/o residenti o domiciliati in Campania, di età non superiore a 30 anni, preferibilmente disoccupati/non occupati.

### **Presentazione della domanda**

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice, dovrà pervenire entro e non oltre il **1° aprile 2019**.

Il Bando completo è consultabile dal sito [www.unicampania.it](http://www.unicampania.it).

Copia digitale codificata  
protetta dal Diritto d'Autore  
 copia codificata

## Studiare di sabato in biblioteca? Alla Vanvitelli si può

Le aule studio aprono le porte anche di sabato. Tutti i Dipartimenti dell'Università Vanvitelli hanno assecondato la volontà degli studenti di fruire delle strutture universitarie nel fine settimana. Non si tratta di una vera e propria novità. Infatti, già lo scorso anno alcuni Dipartimenti hanno sperimentato questa iniziativa con risultati non propriamente soddisfacenti, tanto che si decise di non darvi prosieguo. Tuttavia, negli ultimi mesi si è alzato un fitto coro di richiesta di messa a disposizione delle strutture di sabato che non ha lasciato insensibile i vertici dell'Ateneo che, per l'appunto, ha deciso di accoglierla. Scelta che è stata salutata entusiasticamente dagli studenti. La riprova risiede nella massiccia affluenza registrata nelle prime due settimane di sperimentazione, di gran lunga maggiore rispetto a quella conosciuta lo scorso anno. "Studiare in biblioteca per me è vantaggiosissimo. È un ambiente che mi permette di conciliare la mia concentrazione e di confrontarmi sugli argomenti di studio con i miei colleghi", ha commentato **Lucrezia Adinolfi**, matricola del Corso di Laurea Triennale in Psicologia. Anche **Rosario Feola**, laureando del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, non ha dubbi sulla bontà della scelta: "Avere maggiore disponibilità degli spazi universitari non può che giovare a noi studenti. Spero che questa volta non si tratti di una situazione temporanea, come successo in passato. Pertanto, invito i miei colleghi ad accorrere in biblioteca numerosi per dimostrare quanto sia per noi importante averne disponibilità anche di sabato". Non sono mancati rilievi polemici legati all'affluenza alle aule studio di numerosi studenti non appartenenti

al Dipartimento ove accorrono. Parole al vetriolo sono state spese da **Pasquale de Lucia**, studente del quarto anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza: "Sistematicamente la nostra aula studio è presa d'assalto da studenti appartenenti ad altri Dipartimenti. Spesso ci capita di non trovare posto a sedere. Siamo davvero stupefatti di convivere con questa situazione. Ho in animo di rivolgermi al Rettore per denunciare questo fastidiosissimo fenomeno. Paghiamo tasse, anche esose, per ricevere dei servizi: è inammissibile che ne siamo privati per il contributo di chi da ospiti assurge a padrone". Anche **Alfonso Di Costanzo**, studente del terzo anno di



Giurisprudenza, mostra insofferenza per questo scenario e si fa promotore di una soluzione: "Da anni oramai la nostra aula studio è saccheggiata da studenti di altri Dipartimenti, a scapito di quelli di Giurisprudenza. Non è più possibile rimanere silenti: bisogna reagire. Sarebbe sufficiente dotare gli studenti di un badge per accedere alle strutture universitarie. È vero che l'Università non dovrebbe conoscere restrizioni di accesso ma è vero che non possiamo rimanere così penalizzati".

Se le aule studio di via Perla per

il Dipartimento di Giurisprudenza e di viale Ellittico per quello di Psicologia sono state letteralmente inondate dagli studenti, a testimonianza di come fosse avvertita l'esigenza di poterle fruire, un diverso scenario ha, invece, interessato l'aula studio di Corso Gran Priorato di Malta del Dipartimento di Economia ove, per l'appunto, la biblioteca, assai accogliente e di ingenti dimensioni, durante la nostra visita era pressoché deserta con appena una dozzina di ragazzi a popolarla.

**Giovanni Lanzante**

## Finestre sulla diversità a Psicologia

Ritorna al Dipartimento di Psicologia il ciclo di incontri "Finestre sulla diversità" promosso dalla cattedra di Antropologia Culturale della prof.ssa **Fulvia D'Aloisio**, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica. I quattro seminari internazionali, che si terranno nell'Aula F2, Palazzina C (Viale Lincoln) alle ore 11, verteranno su temi di attualità: ambiente, salute, crisi economica in Grecia. Si comincia il 4 aprile con relatore il prof. Franco Lai dell'Università di Sassari che interverrà su "Il problema dell'Antropocene. Trasformazioni socio-ambientali nell'area della laguna sud-occidentale di Cagliari". Gli altri appuntamenti: l'11 aprile, prof. Eugenio Zito (Federico II) si soffermerà su "La prospettiva antropologica su HIV/AIDS: incorporazione biologica e vulnerabilità

sociale"; il 14 maggio di "Informality and Social Reproduction in Pireus" parlerà il prof. Manos Spyridakis (University of Peloponnese) il quale sarà anche relatore dell'incontro del 16 maggio su "Precarious Lives in Times of Crisis".

### Visiting professor a Lettere

Al Dipartimento di Lettere e Beni Culturali il primo e due di aprile si terrà in Aula Appia un convegno su "Archeologie e genealogie del femminile" durante il quale sarà presentato il volume "Figlie del padre. Passione e autorità nella letteratura occidentale" di Maria Serena Sapegno. Gli studenti dei Corsi di Laurea in Lettere e in Filologia Classica e

Moderna potranno acquisire due crediti formativi con la frequenza e una relazione scritta. Referenti sono le professoresse Cristina Pepe e Elena Porciani. Occorre prenotarsi dal 15 marzo (sono ammessi massimo 40 studenti).

A maggio si svolgeranno due seminari tenuti dal prof. M. Moraglio (visiting professor) sul tema "Mobility turn". La prima parte ("Concetti chiave, significati e critiche. Archeologia dei movimenti, ripensare la stanzialità") il 21 e 22; la seconda ("Affinità elettive fra modernità e mobilità. Migrazioni, scalata sociale e mobilità") il 28 e 29. Ogni segmento consente di acquisire un credito formativo; anche in questo caso occorre prenotarsi (massimo 80 posti per seminario). Referente il prof. Federico Paolini.

## L'ORIENTALE

### Lezioni sull'alfabeto originale dei berberi

Tre giorni di approfondimento intensivo della lingua per gli studenti di Berbero con le lezioni sull'alfabeto tiffinagh tenute dal prof. **Fouad Saa** dell'IRCAM (Institut Royal de la Culture Amazighe) con sede a Rabat e dell'Università di Fès in Marocco, che si terranno da lunedì 8 a mercoledì 10 aprile. "Uno strumento per dare ai nostri studenti un quadro più ampio e completo della lingua amazigh fornendo loro gli elementi di base per apprendere l'alfabeto originale dei berberi, il tiffinagh, impararlo a leggere e scrivere frasi", chiarisce la prof.ssa **Anna Maria Di Tolla**, docente di Lingua Berbera, "insegnamento che è divenuto, da qualche anno, una realtà e non più solo oggetto di rivendicazione. L'integrazione ufficiale della lingua berbera nel sistema edu-

cativo algerino e marocchino è di per sé un importante evento storico nel Maghreb". Pertanto, anche L'Orientale, da sempre attenta alla realtà culturale della sponda sud del Mediterraneo, fa propria questa integrazione, arricchendo l'offerta di attività per l'apprendimento del berbero. Parimenti, "negli ultimi decenni, al fine di promuovere la lingua e cultura amazigh nonché la ricostituzione di un neo-Tiffinagh, a partire dai grafemi esistenti in varie parti del Nord Africa e dalla scrittura ancora in uso tra i Tuareg, continua ad affermarsi la pianificazione linguistica del berbero e la sua integrazione nell'ambiente culturale e politico, in spazi extra-istituzionali e accademici e dal 2003 nei programmi delle scuole a livello nazionale". L'Orientale, che vanta l'unica cattedra italiana per



La prof.ssa Anna Maria Di Tolla

### Antropologia visuale in Asia

"Antropologia visuale applicata in Asia: Indonesia, Filippine, India e Giappone": il seminario coordinato dalla prof.ssa **Antonia Oriente**, docente di Lingua e Letteratura indonesiana. È tenuto da **Erminia Colucci** della Middlesex University London e si articola in incontri, proiezioni cinematografiche e laboratori. Sede: Palazzo Corigliano. Il programma: 8 marzo, Aula conferenze, ore 12.30, "Metodi creativi e visivi di ricerca e disseminazione", proiezione del film "Breaking the Chains: Anto's story"; 11 marzo, Aula conferenze, ore 14.30, "Visual as research": film e fotografia come metodologie di ricerca, Proiezione del film "Breaking the Chains"; 12 marzo, Aula T5, ore 16.30, "Integrare lo scritto con il visivo"; 13 marzo, Aula T5, ore 16.30, Laboratorio-workshop su progetti degli studenti; 14 marzo, Aula conferenze, ore 15.30, Etica nei metodi visivi, "Editing as analysis".

l'insegnamento del berbero, istituita nel 1915, è tra i pochi posti del mondo in cui si possono approfondire questi studi approfittando di fruttuose circostanze di scambio. "Al termine del Laboratorio sarà, inoltre, fornita una bibliografia di riferimento. Oramai, numerosi studi sono stati pubblicati in tiffinagh, soprattutto da quando è nato nel 2011 l'IRCAM, e gli studenti eseguiranno delle esercitazioni scritte finalizzate alla verifica dell'apprendimento", conclude la docente.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

91 bocciati su 156. È il bilancio finale dell'esame scritto di **Lingua Tedesca** del 31 gennaio. Punto debole di molti studenti è stata la produzione del testo, parte ultima di una prova che consta di altre due sezioni (grammatica e comprensione del testo). Al fine di fornire agli studenti un supporto didattico concreto ai fini dell'esame di giugno è stato predisposto sui corsi del primo anno, di cui è responsabile la prof.ssa **Barbara Haussinger**, un laboratorio di scrittura finalizzato alla stesura di testi scritti. Terrà le esercitazioni la prof.ssa **Sigrid Waltraud Peitz**, lettrice, le cui lezioni aggiuntive andranno seguite insieme al lectorato. Un esperimento già varato negli anni passati e riuscito con successo che nel secondo semestre sarà messo nuovamente a disposizione dell'ampia platea di studenti, dopo aver constatato agli esami i miglioramenti ottenuti da chi l'ha frequentato assiduamente. "Punto di partenza per l'elaborazione di qualsiasi testo è la lettura della traccia che sul compito definisce in modo molto dettagliato la consegna, specificando sia la forma dell'elaborato (lettera formale o informale, mail, testo argomentativo) che il topic da trattare. Viaggi, tempo libero, lavoro dei propri sogni, libri o film preferiti: gli argomenti richiedono ciascuno l'approfondimento di un lessico tematico appropriato. Tuttavia, non si viene giudicati per il contenuto ma per la forma in cui ci si esprime": sono le parole di **Antonia Gaudino**, iscritta al secondo anno di Mediazione Lingui-

## Esame di Tedesco I: "passi da gigante in pochi mesi" grazie a un Laboratorio di scrittura

stica e Culturale. "Ovviamente, la valutazione sarà positiva quando la scrittura risulta scorrevole e il concetto chiaro. In più, al corso ci insegnano a sviluppare un'idea in diversi punti". Ad esempio, considerato il tema di un viaggio all'estero, "nella Brief (la lettera) si racconterà al proprio amico di pena dei posti visitati, delle bellezze turistiche, delle proprie impressioni personali. Occorre cioè snocciolare ogni singolo evento di cui vale la pena parlare. Potrebbe, perciò, essere utile far procedere alla stesura una mappa concettuale". Richieste nella consegna almeno 100 parole. "Il tema scritto può causare problemi non solo perché non tutti hanno una dimestichezza tale con la lingua e il lessico specifico, ma anche per la cura grammaticale che esso necessita. Parlare di un viaggio concluso vuol dire automaticamente saper coniugare i verbi ai tempi del passato, Präteritum e Perfekt", continua la collega **Emanuela Annarumma**. Il livello della prova si situa in una fascia intermedia tra un A2 e un B1, secondo il Quadro

comune europeo di riferimento per le lingue. Tuttavia, per uno studente del primo anno "avere una conoscenza approfondita delle principali coniugazioni verbali, oppure scrivere tenendo conto di tutte le opportune declinazioni, non è cosa da poco", anche perché "il tedesco ha un ordine fisso della frase che bisogna rispettare", spiega **Marianna Di Stefano**. Questa struttura per un italofono è difficile da assimilare subito, poiché "nella traduzione dall'italiano al tedesco non verrebbe naturalmente, per esempio, porre il verbo sempre come secondo elemento della frase". È necessario prestare molta attenzione anche agli errori più banali che incidono sul voto complessivo. Uno tra tutti: "ricordarsi che i sostantivi vogliono la lettera iniziale in maiuscolo". Altre distrazioni che spesso capitano riguardano la posizione del participio passato, che "deve essere invece l'ultimo elemento della frase. Se devo dire 'sono andata a una festa' in tedesco sarà tradotto nell'ordine 'sono a una festa andata'. Come si potrà imma-

ginare, dopo una frase molto lunga, si rischia di dimenticare completamente quel participio ed ecco che un intero periodo può risultare senza senso". In quest'ottica, il corso di scrittura garantisce un allenamento costante per entrare più vivamente nel meccanismo della lingua scritta e arricchire il proprio vocabolario. "Leggere i giornali aiuta molto a capire in che modo impostare l'argomentazione e fornisce utili spunti lessicali per i temi d'attualità, funzionali anche alla discussione col docente in vista dell'orale, che verte sul commento di articoli su inquinamento, mobilità, mass-media e altre questioni socio-politiche", conferma una studentessa del terzo anno, **Arianna Miele**. Inoltre, il confronto con il docente ha il vantaggio di offrire sin da subito un feedback sul lavoro svolto, perché "in pochi mesi si fanno passi da gigante e si consolidano le basi di grammatica, arrivando alla data dello scritto con una preparazione dignitosa che fornirà poi una marcia in più per seguire le lezioni di Tedesco II e III". Tutto questo va, però, sempre integrato con l'esercitazione a casa. "A lezione ci consigliano di realizzare almeno 10 frasi per ogni tema e utilizzare formule fisse per connettere le sezioni del discorso, diviso in introduzione, svolgimento (la parte più corposa) e conclusione". Se si organizza il lavoro compilando per ogni topic una scheda di approfondimento, "l'esame - vedrete - sarà una semplice formalità", conclude **Mariella Sannino**.

Sabrina Sabatino

Progetto **TandEM**: parlano gli studenti del Comitato napoletano

## Un ponte per l'integrazione dei migranti sul territorio

Otto studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali de L'Orientale fanno parte del nuovo Comitato per il progetto promosso in **tre sedi universitarie italiane (Roma, Pisa e Napoli)** dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni. Impronotato alla costruzione di un ponte di dialogo tra studenti migranti e locali, il Progetto TandEM (Towards Empowered Migrant Youth in Southern Europe) si pone sin dalla sua origine l'obiettivo di intervenire direttamente sui processi di integrazione sociale. "Ciò che ci ha spinto a prendere parte all'iniziativa - dice, infatti, **Simona Brunitto**, studentessa di Lingua Cinese iscritta a Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa - è stata la concreta opportunità di poter interagire con gli studenti stranieri per aiutarli a integrarsi nel contesto universitario e cittadino, cercando di offrire loro un ambiente sereno e amichevole". Dal punto di vista accademico, "li aiutiamo nelle varie faccende amministrative - immatricolazione, compilazione del piano di studio, prenotazione degli esami - considerando che la lingua rappresenta per loro il maggiore ostacolo, soprattutto per chi non conosce bene l'inglese o sa dire poche

frasi in italiano", spiega la collega **Giulia Corrado**, studentessa di Lingua Swahili. Un supporto didattico e umano che deve il suo successo al metodo 'peer-to-peer' realizzati tra studenti alla pari e al coeso lavoro di squadra. "Nel corso di questi mesi abbiamo provveduto a organizzare due incontri settimanali, durante i quali gli studenti possono chiederci una mano per la preparazione di un esame o chiarire altri dubbi che riguardano il contesto universitario. Ci teniamo, inoltre, ad organizzare uscite extra-accademiche, anzi spesso sono proprio loro a proporle", raccontano due studentesse iscritte a Lingue e Comunicazione in Area Euromediterranea, **Sara Federico** e **Lucia Bottarini**. Un impegno attivo su più canali e che si fonda sulla disponibilità degli studenti italiani. "È fondamentale essere sempre presenti, partecipare e proporre nuovi eventi": a tal proposito, è stata creata una piattaforma di scambio su Facebook, in cui è possibile seguire le iniziative in corso. "Questo progetto ci sta insegnando tanto. Ed è importante coinvolgere l'intera comunità studentesca per far conoscere le nostre finalità e abbattere definitivamente tutti quei pregiudizi che tendono ad escludere



re dei ragazzi come noi, il cui unico peccato è parlare una lingua diversa o aver vissuto un altro background", sostiene **Daniele Vigliotti** di Studi Internazionali. In un Ateneo dalla tradizione così fortemente connotata nell'ottica dell'apertura come L'Orientale si appropria alla diversità come strumento di arricchimento. "Dobbiamo ricordare, in quanto studenti e giovani adulti, che l'integrazione è importante per loro quanto per noi, perché ci dà la possibilità di conoscere e confrontarci con realtà sì dissimili sotto certi punti di vista, ma che possono convivere perfettamente insieme",

osserva **Federica Racioppi**. Al fine di proseguire in un cammino volto al superamento definitivo di certe barriere linguistiche e ideologiche, "dobbiamo anche tenere bene a mente che per loro, in molti casi, non sia per nulla facile ambientarsi", fa riflettere **Cristina Tagliatalela**. Pertanto, "avere degli amici - è così ci consideriamo - che li facciamo sentire a proprio agio nel nuovo contesto in cui hanno scelto di vivere rappresenta un primo passo per la costruzione di una società sempre più inclusiva e multicultural", conclude **Sara Di Iorio**.

Patrimonio inestimabile dell'Università è una plurisecolare tradizione d'insegnamento nel campo delle lingue africane. Swahili, berbero, amarico, somalo e hausa: "si tratta dell'unico pacchetto formativo che comprende sia l'Africa settentrionale, arabofona e non, che l'Africa sub-sahariana occidentale e orientale", esordisce il prof. **Gian Claudio Batic**, docente di Lingua e Letteratura Hausa. Discipline che costituiscono un notevole valore aggiunto nel quadro didattico predisposto dal Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo. Non tutti sanno, infatti, che L'Orientale è "l'unico Ateneo italiano ad offrire un corso di **hausa**, Triennale e Magistrale". Che tipo di lingua è? "Appartiene alla famiglia **ciadica**, del cui gruppo fanno parte circa **170 lingue distribuite tra Nigeria, Niger, Camerun e Chad**. È una lingua veicolare di enorme importanza economico-culturale e conta più di **70 milioni di parlanti**". Ragione per cui "ne consideriamo l'insegnamento come una porta sull'Africa occidentale, uno strumento messo nelle mani degli studenti per capire, amare, esplorare, ricercare e orientarsi nelle complesse e magnetiche realtà di questa parte del continente", continua il docente, responsabile peraltro anche di **Linguistica ciadica**. Quest'ultimo "un corso pressoché unico al mondo e che deriva da una lunga tradizione di studi. Sono, perciò, molto contento che il Dipartimento abbia coraggiosamente manifestato l'intenzione di proteggerlo".

### La novità

#### Un corso introduttivo al Fula

Partirà, in particolare, durante il mese di marzo un nuovo corso introduttivo alla **Lingua Fula**, termine che "indica la lingua parlata dai **Fulani, un gruppo etnolinguistico presente lungo tutta la fascia saheliana dalla regione del Senegambia, nell'estremo occidente del continente africano, fino al Sudan**". Al fine di fornire le chiavi di accesso all'apprendimento della lingua, l'attività (articolata in un ciclo di sei lezioni) è contraddistinta dalla forte componente laboratoriale ed "è aperta a tutti agli studenti di africanistica dotati di curiosità e senso della scoperta". Il Laboratorio di Fula sarà incentrato, in particolare, "su due delle varietà più importanti, il pular e il fulfulde: la prima diffusa in Paesi come Guinea, Sierra Leone, Gambia, Guinea-Bissau, e la seconda in Nigeria, Camerun, Chad". Tuttavia, risulta attualmente "difficile quantificare con precisione il numero di parlanti fula nel loro complesso: una stima realistica dovrebbe attestarli tra i 25 e i 30 milioni". Una lingua, il fula, che presenta molteplici punti di contatto con l'hausa, perché "la coabitazione linguistica tra le due nella regione che oggi corrisponde alla Nigeria settentrionale e al Niger meridionale dura da secoli". Per motivi storici, in primis, dato che "furono i fulani a islamizzare i regni hausa promuovendo, grazie al genio militare e religioso di Usman dan Fodio, il jihad che portò alla creazione del califfato di Sokoto nella prima metà del XIX secolo". Naturale conseguenza della specificità del corso è una forte componente di "scambio e colla-

# L'Orientale è l'unico Ateneo in Italia dove si insegna la lingua hausa, "una porta sull'Africa occidentale"

borazione internazionale, anche attraverso il programma Erasmus". In Europa "corsi di fula sono attivati unicamente all'INALCO in Francia e all'Università Goethe in Germania". Saranno, infatti, proprio due docenti tedeschi, **Rudolf Leger** e **Abdourahmane Diallo** dell'Institut für Afrikanistik di Francoforte, a tenere le lezioni che si svolgeranno in inglese dove "si firseranno le coordinate culturali e socio-linguistiche del fula, per poi passare agli aspetti grammaticali di base". Il fula, come lo swahili, "è una lingua a classi e funziona con un sistema di suffissi, perciò possiede una morfologia verbale e nominale piuttosto complessa. In compenso, a differenza dell'hausa e di altre lingue africane, non è una lingua tonale, per cui, una volta compreso il meccanismo morfologico, la strada sarà davvero tutta in discesa". Anche perché "il contesto didattico delle nostre attività si discosta dalla

canonica impostazione di didattica frontale che caratterizza i corsi con un numero elevato di studenti".

L'africanistica, invece, si muove su un piano informale, dove "la distanza tra docente e partecipante è in qualche modo neutralizzata nella misura in cui il docente coinvolge lo studente e questi stimola il docente con la sua curiosità e i suoi dubbi". Tra le iniziative a breve, sulla scorta del successo degli ultimi anni, continuerà il **Laboratorio di 'West African Pidgin English'** a cura del lettore prof. **Mahmoud Adam**. E sarà, inoltre, prevista per il primo semestre del prossimo anno accademico una **rassegna cinematografica** dal titolo **'Nollywood: viaggio nell'orrore africano'**, con cui - conclude - "ho intenzione di presentare un sub-genero particolarmente prolifico e culturalmente significativo della vasta produzione cinematografica nigeriana".

Sabrina Sabatino



### Focus su ceco, serbo-croato e sloveno

## Tre incontri seminariali per tradurre le lingue slave

Tre incontri, collocati tra aprile e maggio, per addentrarsi nell'universo traduttivo di lingue che "rappresentano una delle specificità culturali dell'Ateneo e parte essenziale della nostra lunga tradizione didattica e scientifica - afferma la prof.ssa **Rosanna Morabito**, docente di Lingua e Letteratura Serbo-Croato - **Basti pensare che si insegnano qui da più di cent'anni**". E proprio di lingue slave si parlerà negli incontri seminariali organizzati in collaborazione con la prof.ssa **Maria Bidovec** di Sloveno nell'ambito del ciclo "Tradurre culture". Perché "se una lingua è espressione di una cultura, tradurre vuol dire necessariamente trasmissione e mediazione tra visioni del mondo". Sono piuttosto frequenti le iniziative riguardanti le lingue slave che, "parlate nei Paesi dell'Europa centro-orientale, afferiscono a culture entrate nell'Unione europea da diversi anni".

Il calendario prevede per ogni appuntamento un ampio ventaglio di attività, "con l'intervento di scrittori e/o traduttori dalle tre lingue, introdotti dai relativi docenti presso lo Spazio Libreria Laterzagorà del Teatro Bellini di Napoli". Gli argomenti di discussione varieranno a seconda degli interlocutori: "Penso che l'importante sia la possibilità per i partecipanti di interagire direttamente con gli ospiti e i docenti, confrontandosi, ponendo domande e facendo osservazioni sui temi di loro interesse". Tra i nomi che figu-



rano in programma, "per il serbo e il croato avremo la traduttrice e studiosa **Alice Parmeggiani**, autrice di numerose traduzioni di alcuni tra i principali scrittori dell'area. Per il ceco parteciperà la traduttrice **Angela Zavettieri** che parlerà della sua traduzione di un romanzo di Radka Denemarkova. Per lo sloveno **Patrizia Raveggi**, traduttrice di molte opere della letteratura slovena tra cui anche due romanzi di Goran Vojnović".

Negli spazi universitari si terranno, invece, le proiezioni di tre film, "selezionati all'interno di una rosa di possibilità e che esprimono aspetti significativi della cultura dei Paesi interessati". Sarà compito degli studenti partecipanti scrivere poi "una breve relazione sul seminario in cui

avranno modo di esporre le proprie considerazioni".

Un'ottima strategia quella di far appassionare gli studenti alla lingua attraverso l'incontro con "persone che conoscono profondamente le culture slave e si occupano di diffonderne la conoscenza". Insomma, "un modo per entrare direttamente nel mondo e nella storia di ciascun popolo". D'altronde, imparare una lingua, "e dunque entrare in (e lasciare entrare dentro di sé) una nuova cultura, è sempre un percorso di crescita e costruzione della persona e delle sue relazioni con il mondo. La conoscenza di culture europee tradizionalmente poco note ma vicine diventa, in questo modo, una scoperta straordinaria".

## Elezioni studenti: prime candidature e bozze di programmi

Si svolgeranno il 26 e 27 marzo le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in tutti gli organi collegiali dell'Università Parthenope, per il biennio 2019/21. L'11 marzo si chiuderanno i termini per la presentazione delle liste.

Dovrebbero essere due i grandi schieramenti in campo, legati alle associazioni studentesche **Parthenope Unita** e **Studenti per Uniparthenope**.

Mentre per questa ultima associazione non c'è conferma di candidature e programmi, per **Parthenope Unita**, che darà anche il nome alle liste a lei collegate e che ha visto in questi ultimi anni crescere i suoi associati e diramarsi in tutti i Dipartimenti, si può confermare che si presenterà con candidati in tutti gli organi, come ci spiegano i due rappresentanti uscenti ed ora in corsa per il Consiglio di Amministrazione, **Ciro Vinaccia** e **Manuel Melandri**. "Siamo riusciti a costruire una rete di rappresentanza che funziona molto bene e che ha lavorato in questi due anni in tutti i Dipartimenti e in tutti i Corsi di Laurea - commenta Manuel, senatore accademico in carica - **Parthenope Unita** ha raccolto molte adesioni e adesso, attraverso queste elezioni, vogliamo far spazio alle nuove leve che dovranno portare avanti il lavoro svolto da noi e consolidare questo progetto. Ci saranno, quindi, molti candidati iscritti al primo o al secondo anno per quanto riguarda i Consigli di Corso di studio: si tratta di ragazzi che hanno lavorato con noi in questi mesi e che per lo più hanno svolto rappresentanza studentesca anche alle superiori".

Tanti gli obiettivi raggiunti vantati da **Parthenope Unita**, ma tante le sfide da raggiungere ancora, così come descritto nel programma elettorale che tiene conto delle esigenze generali dell'Ateneo e di quelle dei singoli Dipartimenti. "In questi anni abbiamo lavorato molto sulla didattica e possiamo dire adesso di aver raggiunto un'organizzazione ottimale sia sul versante degli appelli, che dei calendari esami o degli orari dei corsi - afferma Vinaccia, attuale membro del CdS - **Bisogna insistere di più sulla comunicazione**: ad esempio non tutti gli studenti sono a conoscenza dell'ascensore che collega Pacanowski con il Chiatamone e che invece è molto comoda. A questo proposito stiamo preparando una cartina con tutte le indicazioni sulla struttura di Monte di Dio".

Una **App di Ateneo** e la **Card Studenti** sono tra le altre priorità dei candidati di **Parthenope Unita**. "Stiamo sviluppando un'applicazione per gli studenti che permetta di prenotare esami, consultare il calendario o gli avvisi direttamente dallo smartphone. Vorremmo, però, ricevere la sponsorizzazione dell'Ateneo per realizzarla", spiega **Giuliano Riccio**, candidato in Senato Accademico e iscritto alla Magistratura in Sicurezza dei Dati e della Comunicazione. Poi insiste anche



> **Ciro Vinaccia**



> **Manuel Melandri**



> **Giuliano Riccio**

su quelle che sono le problematiche che vorrebbe portare in Senato: "Per quanto riguarda la sede del **Centro Direzionale** ci batteremo per avere una **manutenzione più frequente e continua sia dei servizi igienici che delle aule**. Inoltre, vorremmo il **prolungamento dell'orario di apertura della biblioteca fino alle 17 e anche il venerdì**: si tratta di uno dei pochi luoghi tranquilli in cui si riesce a studiare, considerato che sono carenti le postazioni per lo studio nella struttura".

"**La riqualificazione degli spazi**, come sta già avvenendo a Monte di Dio - aggiungono Vinaccia e Melandri - è una delle priorità della nostra associazione e tra le attività che svolgiamo c'è proprio la ricognizione tra le aule per verificare l'effettivo utilizzo delle stesse ed eventualmente segnalare agli uffici casi di sovrappollamento o di sovradimensionamento". Gli ingegneri, poi, chiedono di poter avere più corsi di Specializzazione, ad esempio con la **Sisco**, o ancora **corsi di e in inglese**: "La conoscenza dell'ingle-

se è fondamentale, ma c'è anche l'esigenza di più corsi di italiano per gli studenti incoming - spiega Riccio - **Altra battaglia è quella per la velocizzazione del rilascio delle pergamene di laurea**, per le quali oggi ci vogliono circa cinque anni", denuncia.

"Riproporremo iniziative che hanno riscosso successo come i corsi **BLSD e SAP**, cercando di estenderli a tutti i Dipartimenti della Parthenope - parla così del programma invece Vinaccia - **Inoltre speriamo di poter partecipare nuovamente**

al **Contamination-Lab**: esperienza molto utile e che adesso ci vede finalisti a Cagliari. Inoltre, è tra i nostri obiettivi organizzare sempre maggiori incontri, quali seminari e convegni, per attività extra curriculari e per l'acquisizione di crediti formativi. Per i ragazzi di **Scienze Motorie**, invece, punteremo su **maggiori attività di stage e tirocini** e già abbiamo in cantiere una convenzione con la palestra **Imperium** che ha ben 9 sedi sul territorio napoletano".

**Valentina Orellana**



### In breve

- Si terranno lunedì 11 marzo, alle ore 9.30, nella Sala Consiliare ubicata al sesto piano di Palazzo Pacanowski, i **colloqui** per gli studenti della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (quindi gli iscritti ad uno dei Corsi di Laurea afferenti ai Dipartimenti di Studi Aziendali e Quantitativi, di Studi Aziendali ed Economici, di Studi Economici e Giuridici, di Giurisprudenza) che si sono candidati all'attribuzione di una **borsa Erasmus**.

- Apertura il 13 marzo, dalle ore 9.30 alle 11.00, in Aula 1, sede di via Acton, dello **sportello di consulenza gratuita di ascolto e supporto degli studenti con DSA** (Disturbi Specifici di Apprendimento). L'iniziativa, promossa dall'Ateneo in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia (AID), si rivolge a studenti, ai genitori, ai docenti interessati direttamente o indirettamente ai D.S.A. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al dott. Mario Mirabile inviando una e-mail all'indirizzo [mario.mirabile@uniparthenope.it](mailto:mario.mirabile@uniparthenope.it).

- Undicesima edizione di **UniStem Day**. Il 15 marzo l'affascinante viaggio della ricerca sulle cellule staminali torna negli Atenei e centri di ricerca d'Europa. L'evento di promozione dello studio ed educazione alla cultura scientifica rivolto agli studenti delle scuole superiori tra i 16 e i 19 anni, partito nel 2008 nell'ateneo milanese, si è negli anni ampliato fino ad estendersi in Europa. Quest'anno tra i Paesi partecipanti: Austria, Australia, Colombia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia, Ungheria. Anche l'Università Parthenope aderisce alla manifestazione. L'appuntamento si terrà alle ore 9.00 presso la sede del Centro Direzionale. Lo hanno curato i professori Rosaria Arcone e Mariorosario Masullo, docenti di Biochimica al Dipartimento di Scienze Motorie. La giornata inizierà con un momento di condivisione: un video introduttivo proiettato in contemporanea in tutte le sedi e un collegamento audio internazionale tra gli atenei e gli istituti di ricerca partecipanti.

### Nuovi spazi per gli studenti entro un anno a Palazzo Pacanowski

Saranno disponibili nel giro di un anno, fatti salvi intoppi burocratici, ben 600 metri quadri di spazi da destinare agli studenti a Palazzo Pacanowski in via Generale Parisi. "È da poco stata bandita la gara per la riqualificazione di alcuni locali che erano occupati fino a poco tempo fa dalla Telecom - spiega l'ingegner **Raffaele Albano**, dirigente della Ripartizione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare - **Sono aree ai piani B e C che saranno destinate ad attività didattiche e a spazi studio per i ragazzi, respon-**

dendo così ad una loro precisa esigenza. Si tratta di locali tecnici e depositi che vanno, quindi, riqualificati e adeguati secondo le normative vigenti. Contiamo di poterli inaugurare entro un anno".

Al piano B ci saranno due nuove aule per lezioni frontali da 35 posti e una più grande da 116 posti, al piano C 2 aule sempre per lezioni frontali da 71 posti e una da 110. Sono previsti, inoltre, spazi comuni attrezzati con tavoli e sedie per lo studio e il ritrovo degli studenti, nonché servizi igienici e alcuni uffici amministrativi.

La matematica spesso rappresenta un ostacolo per la carriera di molti studenti. A dare una mano a chi è in difficoltà con questa materia è attivo un servizio di tutoraggio. "È un'iniziativa pregevole dell'Ateneo che ha voluto così utilizzare il Fondo di Sostegno ai Giovani" - commenta la prof.ssa **Francesca Perla**, docente di Introduzione alla Matematica al Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (Disaq) - *Il bando ha riguardato naturalmente tutti i Dipartimenti. Noi, in particolare, abbiamo avuto assegnati due tutor, i dottori Salvatore Scognamiglio ed Imma Lory Aprea, che saranno i referenti per tutti gli insegnamenti di Matematica di tutti i Corsi Triennali e Magistrali del Disaq e del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (Diseg). Corsi tenuti da me e da altri colleghi, trasversali ai due Dipartimenti".*

Introduzione alla matematica, Metodi di Matematica Applicata, Matematica per le Applicazioni Economiche e Finanziarie, Matematica I e II, Matematica Finanziaria, Modelli Matematici per i Mercati Finanziari, Modello Stocastici e Contratti derivati: sono gli insegnamenti per i quali è previsto questo tipo di supporto.

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, dalle 10 alle 16, presso l'aula 449B, i due dottorandi in Economia Statistica e Sostenibilità, rispondono ai dubbi e sciolgono i nodi degli studenti che si rivolgono a loro. "Il servizio prevede un calendario con quattro incontri settimanali e continuerà presumibilmente fino ad ottobre, anche con altri tipi di iniziative - spiegano i tutor - Anche se siamo in un periodo di esami e solo a breve inizieranno le lezioni

Servizi di tutoraggio per dare una mano agli studenti nell'approccio con una disciplina considerata ostica

## La matematica richiede uno studio ragionato

del secondo semestre, abbiamo avuto un buon riscontro da parte degli studenti. Siamo sicuri che durante i corsi aumenteranno e questo vuol dire che hanno trovato utile questo servizio".

"Si tratta di uno strumento che ha una duplice utilità - aggiunge la prof.ssa Perla - Da un lato, infatti, offre un assegno ai dottorandi capaci e meritevoli e una buona occasione per fare esperienze in vista di un'eventuale futura carriera accademica. Dall'altro, attraverso un monte ore cospicuo, offre un sostegno agli studenti alle prese con una materia per molti difficile. Noi abbiamo sempre svolto attività di sostegno in matematica, anche se non così ben strutturata, e sono diversi anni che offriamo i precorsi che sono molto utili per offrire ai ragazzi una preparazione iniziale omogenea, perché va considerato che chi si avvicina ad Economia ha provenienze diverse, dal classico allo scientifico, dal tecnico alla ragioneria, e non sempre un feeling particolare per le materie quantitative. Offrire una preparazione di partenza che sia uguale per tutti, anche nel linguaggio, è fondamentale. Purtroppo dei tanti immatricolati, solo 500-600 seguono i precorsi. In questa ottica,

quindi, offrire anche un tutoraggio in itinere è importante".

Ma quali studenti si rivolgono al tutoraggio e cosa chiedono? "Si tratta per lo più di studenti del primo anno, ma anche qualcuno che si è trascinato gli esami di Matematica a debito, che chiedono chiarimenti sullo svolgimento di alcuni esercizi o pongono domande inerenti alcuni argomenti del programma. Le maggiori difficoltà risiedono, innanzitutto, nella mancanza di un background di conoscenze sulla matematica applicata all'economia. Anche chi ha studiato matematica alle superiori può incontrare difficoltà con questa dimensione economica. Si tratta sicuramente di una materia un po' ostica per molti, ma dopo aver sciolto i dubbi notiamo che i ragazzi la affrontano con molto più piacere". L'altra difficoltà, aggiungono Aprea e Scognamiglio, "sta proprio nel passaggio dallo studio delle superiori a quello universitario, che si ripercuote sulla comprensione di alcuni argomenti. Noi cerchiamo, quindi, di indirizzarli verso il giusto metodo di studio".

Potersi rapportare con giovani dottorandi e non direttamente con la docente stimola soprattutto le matricole a superare la timidezza



iniziale: "La prof.ssa Perla ha sempre avuto una particolare attenzione e disponibilità verso gli studenti. Noi però rappresentiamo delle figure intermedie che fanno sentire i ragazzi più a loro agio. Di solito chi viene da noi con un dubbio o una difficoltà poi ritorna per sottoporci qualche altra questione, e a noi fa molto piacere mettere le nostre competenze a loro disposizione".

Sono in programma, ma in via di definizione, anticipano i tutor, anche delle esercitazioni di gruppo su temi particolari. "Per ora il consiglio che ci sentiamo di dare a tutti è di avvicinarsi allo studio della matematica non solo attraverso gli esercizi, questa è una materia che va capita. Vanno combinate teoria e pratica, per superare un approccio mnemonico a favore di uno più ragionato: bisogna chiedersi il perché. La matematica è uno strumento, infatti, che apre al ragionamento e che tornerà utile in tutte le fasi del percorso universitario e non solo".

Valentina Orellana

Esponenti di aziende Hi-Tech e testimonial del settore marittimo ai corsi della prof.ssa Metallo

## Competenze manageriali per gli studenti di Informatica e Scienze Nautiche

Testimonianze ed esercitazioni in aula sono parte integrante dei corsi tenuti dalla prof.ssa **Concetta Metallo**, docente di **Economia e Organizzazione Aziendale** (Corso di Laurea in Informatica) e di **Organizzazione dei Servizi per la Navigazione Marittima** (Corso di Laurea in Scienze Nautiche ed Aeronautiche). "I corsi sono appena iniziati - spiega la docente - e si svilupperanno sia su lezioni frontali che su una serie di testimonianze in aula, circa tre incontri per ogni corso".

Per i ragazzi di Informatica sono previsti seminari con esponenti del mondo delle aziende Hi-Tech: "con **Extrapola**, una start up che si occupa di social media e della bontà dei contenuti digitali pubblicati dalle aziende. Ci saranno anche incontri con **Abstract**, web technology agency, e con la **Business Solution**, azienda che opera nel settore delle ICT per la fornitura di software gestionali. Questi appuntamenti all'interno di un insegnamento di Economia e Organizzazione Aziendale sono tarati per i ragazzi di Informatica, quindi con aziende legate ai nuovi settori dell'era digitale. Molti

laureati in Informatica, infatti, lavoreranno in aziende che si occupano di implementazione dei sistemi gestionali o metteranno in piedi delle loro aziende hi-tech. Gli incontri con esponenti di questo settore sono molto utili, quindi, sia per offrire loro un primo contatto lavorativo che per fornire informazioni utili sulle start up e su come valutare la fattibilità di un progetto imprenditoriale".

Anche per gli studenti di Scienze Nautiche, gli incontri con esperti del settore della navigazione sono illuminanti: "Abbiamo in programma di ospitare il capitano **Raffaele Autariello**, laureato alla Parthenope a 74 anni, il quale anche lo scorso anno ha tenuto un seminario da noi: ci parlerà dell'organizzazione dell'equipaggio a bordo di una nave mercantile. Un altro appuntamento prevede una testimonianza dalla **Grimaldi** sempre per il settore mercantile, mentre per quello crocieristico ci sarà la testimonianza di una nostra laureata che ora lavora presso **Carnival Group**". Questi sono incontri interessanti, sottolinea la prof.ssa Metallo, "perché chi si avvicina a questi studi non sempre ha ben chiaro il lavoro che andrà a

svolgere e come è la vita a bordo. Molti studenti, soprattutto ragazze, dopo gli incontri o dopo il periodo di tirocinio affermano di preferire lavorare a terra. I lunghi periodi in mare non sono facili da affrontare e avere la contezza di quello che è in realtà il lavoro del marittimo è fondamentale per compiere una scelta lavorativa giusta. A questo proposito il Corso è stato tarato su aspetti logistici, proprio per chi punta a rimanere a terra". Il curriculum di un laureato in Scienze Nautiche è prevalentemente composto da materie scientifiche "ma con questo insegnamento si è voluto offrire anche competenze manageriali. I ragazzi devono capire che il lavoro che svolgeranno eventualmente nei porti sarà di tipo logistico-manageriale, e l'introduzione di aspetti più ingegneristici anche attraverso questi incontri seminariali è fondamentale". Per questo insegnamento sono previste anche due prove intercorso: "La prima sarà ad aprile ed interesserà la prima parte del programma, mentre una seconda è fissata per inizio giugno e farà media con la prima prova per il voto finale. Chi non dovesse superarle



> Il capitano Raffaele Autariello

può comunque sostenere l'esame all'appello ordinario. Si tratta di un aiuto che offro ai ragazzi anche per assimilare meglio i concetti".

Per il corso di Economia e Organizzazione Aziendale, invece, quest'anno non ci sarà nessuna prova intermedia: "Si tratta di un insegnamento del primo anno e abbiamo considerato che i ragazzi in questa fase sono troppo concentrati sugli esami caratterizzanti per poter svolgere con successo la prova intercorso. Inoltre, dal prossimo anno questa disciplina verrà posticipata al secondo anno proprio per consentire agli studenti una migliore comprensione della materia, essendosi formati già un bagaglio culturale adeguato. In questo caso stiamo valutando di stabilire prove intercorso".

# Al Suor Orsola cominciano le lezioni del secondo semestre

Le tematiche: dalle religioni ai giocattoli matematici

Per gli studenti è tempo di tornare in aula a seguire le lezioni. Al Suor Orsola si apre il secondo semestre con nuovi corsi e laboratori che cominciano a marzo e si concludono a maggio.

Gli studenti al terzo anno di **Scienze dell'Educazione** potranno frequentare il Laboratorio **Culture, identità e religioni** condotto dal prof. **Ottavio di Grazia**. "Il mio tentativo è quello di raccontare come le diverse culture e religioni hanno affrontato il tema dell'integrazione - spiega il docente - Le narrazioni e i fatti legati alla religione non possono interessare solo una ristretta cerchia di devoti, perché sono manifestazioni storiche su come i popoli interpretano fenomeni che rientrano nella cultura. Oggi la politica italiana ed europea è rimasta ancorata al passato e si sta perdendo il valore della diversità, che è una qualità da far emergere e non una colpa da addossare. Bisogna ricordare che tutte le religioni hanno una propria storia, che talvolta ingloba aspetti violenti, ma ognuna in sé conserva risorse da enfatizzare". All'attenzione degli studenti, quindi, sarà posta la **pluralità dei linguaggi** che "è una ricchezza, perché ci offre la possibilità di contemplare vari significati. Il confronto con un linguaggio diverso, che non interessa solo la lingua ma ha un raggio molto più ampio, richiede lo sforzo della comprensione e di conseguenza un'apertura verso l'altro. Ciò è fondamentale per costruire un mondo che viva nella pace e nel rispetto fraterno. I punti di contatto tra noi e l'altro sono molti di più di quelli che vediamo, e bisogna riscoprirli". Le lezioni si incentreranno su "una discussione rivolta al confronto, dove ogni studente potrà sentirsi libero di esprimere ciò che pensa. E meglio pensare in modo diverso, piuttosto che non pensare affatto! Quindi, non desidero imporre nulla a nessuno, ma collocare lo studente in una situazione di riflessione in cui la non condivisione di un'idea è uno sprono per mettersi in gioco". L'esame, infatti, sarà "un colloquio, ma la vera valutazione riguarderà il lavoro che faremo insieme, basato sulla crescita reciproca".

Al terzo anno di **Scienze della**

**Comunicazione** è in programma il corso di **Tecniche della Comunicazione pubblicitaria**, diretto dal prof. **Davide Borrelli**. "Il laureato in Scienze della Comunicazione è un interprete della società, è un eremneuta della cultura dotato di criticità e attrezzato degli strumenti per gestire una società complessa che si affaccia ogni giorno verso nuove sfide globali e del mercato. Il pubblicitario semplice lo definisco come un pescatore che si limita a pescare, mentre uno studioso di pubblicità assomiglia più a un biologo marino che si impegna a studiare i pesci nel proprio ambiente", spiega il docente. Per essere un buon comunicatore in un'epoca strettamente legata ai media, bisogna "essere aperti al cambiamento. Analizzare e capire i media significa fare cultura. Oggi, a differenza del passato, tutti possono comunicare ed esprimere la propria opinione in pubblico. Questa libertà spesso viene vista in modo negativo, ma rispecchia semplicemente ciò che è la comunicazione moderna, che forse appare come un quadro più confuso ma con molte più potenzialità". Un aneddoto efficace raccontato durante le lezioni: "un camionista

tutti i giorni attraversa la dogana e l'ispettore sospetta che nel suo camion trasporti merce di contrabbando, ma al controllo non trova mai nulla di anomalo. Così il camionista continua tranquillamente il suo lavoro per anni, fino al momento in cui andrà in pensione e deciderà finalmente di svelare all'ispettore che in realtà contrabbanda proprio camion. Questo per dire, scherzosamente, che i media contrabbandano sé stessi, dunque bisogna organizzare il modo di rappresentare un messaggio e di trasmetterlo alla società". Per rendere il corso più applicativo e meno teorico, sono previsti diversi seminari, mentre la prova d'esame sarà svolta in forma orale.

La prof.ssa **Nicoletta Grasso** proporrà il laboratorio **Le emozioni in matematica** per gli studenti del secondo anno di **Scienze della Formazione Primaria**. "La matematica è una disciplina che la maggior parte delle volte viene vista in modo negativo. Offrirò agli studenti un nuovo modo di inquadrarla e di insegnarla, diverso da come sono stati abituati in passato a scuola", sottolinea la docente. Il Laboratorio si suddivide in tre fasi: "Prima

di tutto, i ragazzi **racconteranno il proprio rapporto da studenti con la matematica**, facendo riemergere alla memoria gli episodi più dolorosi: la paura di sbagliare, le punizioni, l'imbarazzo per non aver ricordato, ad esempio, una tabellina o una formula, tutte cose che li hanno convinti di non essere portati per la disciplina. Poi si passerà ad una personale **rappresentazione grafica della matematica** e alle emozioni che essa suscita nello studente. I disegni, in genere, rappresentano la matematica come una montagna da scalare, come un labirinto senza vie d'uscita, oppure lavagne zeppe di formule dove il docente viene visto di spalle con il viso burbero. L'ultima fase, invece, **riguarderà la riscoperta del piacere di fare matematica**, stimolata dalla costruzione di progetti composti con strumenti semplici: cartoncini, forbici, colle, spaghi, corde, con i quali gli studenti realizzeranno solidi geometrici e giochi matematici". Ma cos'è precisamente un **giocattolo matematico**? "È un gioco semplice, come il gioco dell'oca o un giocattolo in legno dove vengono inseriti numeri, oppure dadi, ruote panoramiche per affrontare progetti di geometria". Giochi di cui l'efficienza sarà sperimentata in classe: "Proporrò ai miei alunni di scuola dell'infanzia e della primaria i lavori sviluppati dagli studenti. Sono, infatti, i bambini a farci capire se il gioco funziona, se lo si può migliorare, quali sono i difetti da eliminare e le potenzialità da risaltare". Ma perché la matematica si sente meno raggiungibile rispetto alle altre discipline? "L'idea è di una materia arida, astratta, ma non è così. È una conoscenza che va costruita, dove non serve solo la memoria ma la comprensione, è fondamentale capire cosa c'è dietro ad un ragionamento per contestualizzarlo. In realtà non è una materia d'élite, ma un linguaggio diverso che bisogna imparare a leggere". Le lezioni saranno strutturate secondo il principio di condivisione, con lavori di gruppo e circle time. Per la valutazione finale si giudicherà la realizzazione del giocattolo matematico e si terrà conto del percorso dello studente.

Francesca Corato



## Spettacoli teatrali a prezzo ridotto

Prezzi ridotti per andare a teatro. È l'opportunità che si offre a studenti, docenti, personale amministrativo e membri dell'Associazione Laureati del Suor Orsola grazie a due convenzioni sottoscritte dall'Ateneo. 20 euro per cinque spettacoli e 10 per un biglietto singolo lo sconto riservato agli studenti dal Teatro Stabile di Napoli (cura la programmazione del Teatro Mercadante e del ridotto, del Teatro San Ferdinando e della rassegna di drammaturgia antica Pompeii Theatrum Mundi), riduzione del 15 per cento su abbonamenti e biglietti per il resto della comunità accademica.

Il Teatro Bellini riserva agli studenti under 29 il prezzo di 12 euro tutti i giorni della settimana in Sala grande e 8 euro al Piccolo Bellini ed al personale docente e amministrativo 20 euro.

## La poesia e lo spazio

Parte un seminario-laboratorio su 'poesia e spazio' che nasce dall'esperienza di quattro edizioni della rassegna 'poesia dal vivo', svolta nel corso di Letteratura italiana, e dal lavoro di tesi di alcuni studenti dedicato alla didattica della poesia nelle classi primarie. Scrittori, critici, filosofi, insegnanti discuteranno con i 60 frequentanti del corso (iscritti al quarto e quinto anno di Scienze della formazione primaria) ai quali sarà attribuito un punto bonus. Le ore di impegno richieste sono 22 in presenza e 40 di progetto didattico (un breve elaborato individuale o di gruppo), obbligatoria la frequenza. Apertura del seminario il 12 marzo in Ateneo dalle 16.30 alle 18.30, si prosegue il 14, 19 e 28 marzo; l'11 e 16 aprile, il 7, 9, 21 e 30 maggio. Gli incontri sono sempre di pomeriggio, in alcuni casi, però, cambierà la sede (Istituto Italiano studi filosofici, Libreria Dante e descartes).



# Sogni d'oro per la Pallanuoto alle Universiadi

Esordienti e veterani aspettano le convocazioni. Puntano alla riconferma Umberto Esposito ed Edoardo Campopiano, studenti di Ingegneria ed Economia. Spera nell'esordio Mario Del Basso, ventenne di Scienze Motorie. Militano tutti nella Canottieri Napoli

**"Decide l'allenatore".** Aspirazioni miste a scaramanzia dal mondo Pallanuoto. La testa è al campionato e ai libri, ma l'occhio lancia già una sbirciatina alle prossime Universiadi. Per qualcuno l'edizione napoletana potrebbe essere un esordio. Per altri, invece, una riconferma per riprendersi da padroni di casa quello che è stato lasciato per strada nel recente passato. Una convocazione significherebbe tris per **Umberto Esposito**, ventitreenne atleta della Canottieri Napoli: "sarà l'allenatore a decidere se partecipo. Certo, un'esclusione mi dispiacerebbe. Partecipare a due Universiadi e non a quella a casa propria sarebbe brutto". Con gli azzurri della nazionale lui è andato a Gwangju nel 2015 e a Taipei nel 2017: "quattro anni fa è stato argento, due anni fa bronzo. Ne manca solo una. L'auspicio è ottenere quella. **Abbiamo una tradizione forte.** Le potenzialità ci sono. Il gruppo è solido e ha giocatori di qualità". Ci sarà tempo per prepararsi. Per ora testa al campionato e ai libri. Umberto si allena da pallanuotista e studia da **Ingegnere meccanico** iscritto al terzo anno all'Università Federico II. Due gli esami al traguardo Laurea: "è stata dura conciliare.

*Non avendo tanto tempo a disposizione, ho scelto qualcosa che mi piacesse. Le materie di studio, soprattutto quelle del terzo anno, più pratiche, mi appassionano molto. Ho vissuto momenti in cui mi sono scoraggiato, ma l'importante è non mollare. Da questo punto di vista lo sport mi ha aiutato molto. Probabilmente senza pallanuoto non avrei affrontato così l'Università".* Le Universiadi napoletane potrebbero rappresentare una seconda volta per **Edoardo Campopiano** che due anni fa è partito con la squadra di Pallanuoto per Taipei. 22 anni ad

aprile, Edoardo studia Economia e Commercio vicino casa, all'Università di Salerno. Pratica Pallanuoto da quando di anni ne aveva 9. Da 7, invece, è alla Canottieri Napoli. Nel palmares, oltre al terzo posto a Taipei, un terzo posto al campionato italiano e un argento ai mondiali del 2015. "Rispetto alle ultime Universiadi mi vedo più maturo. Spero di esserci, ma a prescindere dalla mia presenza, **l'obiettivo minimo per l'Italia è puntare al podio, perché il valore della nostra Pallanuoto è riconosciuto a livello mondiale.** L'ambizione è migliorare gli ultimi risulta-

ti". Per adesso, "mi alleno normalmente. Sono concentrato sul campionato di Serie A". Doppia seduta i giorni pari. Allenamento singolo quelli dispari. Il sabato la partita. E lo studio? "È molto complicato conciliare i due impegni, ma con sacrificio cerco di riuscirci". All'Università di Salerno studia **Scienze Motorie Mario del Basso**, ventenne iscritto al secondo anno con il sogno di diventare un giorno docente di educazione fisica. Anatomia e Fisiologia gli esami finora più entusiasmanti. Nessun problema dall'alternanza piscina-aula: "fortunatamente riesco a coordinare le due attività". Nel curriculum uno scudetto under 20 in Italia e, nel 2015, la partecipazione agli europei Under 17: "è stata un'esperienza importante in un villaggio olimpico. Rispetto ad allora mi sento cresciuto fisicamente e mentalmente. La maturità è un tassello importante". In casa, a Napoli, potrebbe celebrarsi il suo battesimo con le Universiadi: "c'è sicuramente la speranza di esserci. Aspettiamo la convocazione". Dita incrociate. Decide l'allenatore.

**Ciro Baldini**



> Umberto Esposito



> Mario Del Basso



> Edoardo Campopiano

## Corsa in montagna, i cusini si preparano alla seconda tappa del 'Campania Run'

Tutti per uno, uno per tutti. È uno sport di squadra l'Atletica leggera che va in scena con il **Campania Run**. Il 10 febbraio scorso il taglio del nastro di una manifestazione podistica che si articola in sei appuntamenti. Il prossimo, con data ancora da definire, è una gara di corsa in montagna. Anche il CUS ha risposto presente con il suo team formato da studenti, ex universitari iscritti alla categoria master e da atleti giovanissimi. "Non ho mai gareggiato in montagna. C'è sicuramente tanta curiosità, unita però a un po' di paura. Sono consapevole che ogni prova richiede una preparazione specifica e so di non essere al top per un tipo di gara del genere". Si prepara alla novità **Roberto Cotena**, studente al terzo anno di Ingegneria Meccanica alla Federico II. A via Campegna corre da circa sei anni: "ho iniziato lì. L'atletica era un desiderio che non

*riuscivo a soddisfare per la difficoltà a trovare una pista adatta. Studiando vicino al CUS ho potuto realizzarlo".* Al **Campania Run** ci arriva su suggerimento del tecnico **Giovanni Munier**: "in generale mi alleno principalmente per le gare di velocità. In questa fase della stagione eventi del genere aiutano a tenere alta la concentrazione. Il tecnico mi ha chiesto di interpretare le gare come un modo utile per allenarsi". Punto di forza del gruppo cusino: "l'affiatamento. Ci permette di divertirci anche quando affrontiamo prove alle quali non siamo abituati". Esordio a Benevento "senza infamia e senza lode, un modo per rompere il ghiaccio". Lo afferma **Alberico Corteselli**, 43 anni, al CUS dal '95. Sulla sfida in montagna: "sto familiarizzando con questo tipo di corsa da un annetto e mezzo, affiancando agli allenamenti su pista gare di trail (corse in ambienti naturali). Rispet-

### CUS NEWS

- Si parlerà di uno sport in cui Napoli ha una grande tradizione il 15 marzo: **la vela**. L'incontro, con inizio alle ore 19.00 presso la sede del CUS in via Campegna, sarà curato dal Club Nautico della Vela, storico circolo che ha una convenzione per corsi a tariffa agevolata riservata ai soci del centro cusino. Non mancherà, ovviamente, una parentesi dedicata all'atteso evento sportivo dell'anno: le Universiadi.
- Riattivati gli **info-point** del Cus nel complesso di Monte Sant'Angelo e presso la sede di Agnano della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Studenti, personale tecnico-amministrativo e docenti potranno attingere informazioni su tutte le attività praticabili presso il centro sportivo universitario.

*to alla corsa su pista, molto più incentrata su una tecnica conservativa, quella in montagna ha tante fasi, caratterizzate da saliscendi, sentieri ripidi o scale, tutti percorsi lungo i quali è opportuno camminare e non correre".* Sulla manifestazione campana: "favorisce l'aggregazione. In gare di questo tipo non si pensa al risultato personale, ma ai punti che si portano alla squadra. Ognuno dà il massimo non per se stesso, ma per tutti". Parola d'ordine: duttilità. "Il **Campania Run** non si basa su una singola specialità. Ogni atleta, dunque, deve adattarsi e riuscire a impegnarsi in tutte le diverse tipo-

*logie di competizione".* Consiglio ai più giovani: "si devono divertire. Nello sport chi pensa solo alla vittoria non riesce a imporsi. Discorso che vale ancora di più per l'Atletica, che prevede molta fatica". È tornato dopo vent'anni a calcare le piste cusine **Andrea Leone**, 47 anni. In vista della manifestazione allenamenti incentrati "sulla resistenza piuttosto che sulla velocità". All'esordio è arrivato ventottesimo su sessantatré partecipanti: "è sicuramente una bella manifestazione. Ci sono ancora cinque tappe. È un modo per stare tutti insieme e cercare di dare soddisfazione al team".



# SMC

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

FEDERICO II

## **CORSO DI PREPARAZIONE ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE SSM-2019**

---

La Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" organizza il **Corso di preparazione per l'accesso alle Scuole di Specializzazione Mediche**

Il corso, utile per il concorso 2019, avrà durata di **210 ore** divise in **42 incontri** con lezioni frontali sulle varie materie del bando con esercitazioni e simulazioni della prova ufficiale.

**DURATA:  
210 ore**

Il corso si terrà settimanalmente il **venerdì pomeriggio**, il **sabato** e la **domenica mattina**, da marzo a giugno 2019.

**COSTO:  
550 euro**

Le lezioni saranno curate e tenute da docenti della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e si svolgeranno in un'aula del Policlinico federiciano, in via Pansini.

*Il Corso sarà attivato con un numero minimo di 50 iscritti*



---

**PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI**

**[www.corsomedicina.it](http://www.corsomedicina.it)**